Google

COLLEZIONE PISTOIESE
ROSSI-CASSIGOLI
1253
BIBLIOTECA NAZIONALE
CENTRALE - FIRENZE

1883

R. BIBLIOTECA NAZIONALE CE
DI FIRENZE

COLLEZIONE PISTOIESE

RACCOLTA DAL

CAV. FILIPPO ROSSI-CASSIGOLI

nato a Pistoia il 23 Agosto 1835
morto a Pistoia il 18 Maggio 1890

Pergamene - Autografi - Manoscritti - Libri a stampa - Opuscoli - Incisioni - Disegni - Opere musicali - Facsimile d'iscrizioni - Editti - Manifesti - Proclami - Avvisi e Periodici.

21 Dicembre 1891

Digitized by Google

Digitized by Google

GEOGRAFIA ELEMENTARE

La presente Edizione è posta sotto la salvaguardia della Legge de' 19 Luglio 1798 e seg.

GEOGRAFIA
ELEMENTARE
DI MORIN
TRADOTTA DAL FRANCESE
DALL' AB. LUIGI VENZI
P. DI LETTERE UMANE

NEL SEMINARIO DI PISTOJA

E DAL MEDESIMO

Secondo i cangiamenti seguiti
nell' Europa fino al 1813.
corretta, e di molte utili
cognizioni arricchita.

PISTOJA
1813.

DALLA STAMP. MANFREDINI.

Nec verbum verbo curabis reddere fidus

Interpres ..... *Horat. Art. Poet.*

Digitized by Google

ALLA GIOVENTÙ
AMANTE DELLO STUDIO
DELLA GEOGRAFIA.

Dopo i cangiamenti seguiti in molte parti dell' Europa, e specialmente nella Francia, e nell' Italia, incominciarono gli amanti della Geografia a desiderarne un trattato elementare, in cui fossero tutti questi con esattezza, e diligenza insieme spiegati. E molti Geografi invero, massime Francesi, tentarono felicemente di sodisfare agli ardenti loro desiderj; e comparir si vi-

dero allora degli elementi di Geografia, meritevoli tutti della estimazione universale degli Uomini. Morin censore degli Studj nel Liceo di Clermont, più degli altri ansioso di giovare in questo Studio sì interessante, e necessario alla tenera Gioventù compose, e pubblicò una Geografia Elementare, la quale, e per la brevità congiunta ad una chiarezza ammirabile, e per il metodo facile, straordinario, e costante, con cui confronta egli le nuove colle antiche organizzazioni politiche, meritò di essere nel 1809. stampata per uso dei Licei e delle Scuole Secondarie, e da molti a tante altre con ragione anteposta, le quali hanno il difetto di farci dimenticare affatto lo stato delle provincie, e dei regni avanti la decadenza della passata dinastìa francese.

Questa Geografia medesima,

o Signori; tradotta dalla francese nell' italiana favella, e secondo i principali cangiamenti avvenuti fino all' anno 1813. diligentemente corretta, e di molte utili, e interessanti cognizioni arricchita, è quella che io vi presento in quest' oggi, preceduta da un piccol trattato di Sfera secondo il Sistema di Copernico; affinchè, quando incomincerete a conoscere le diverse parti della terra e del mare, il corso dei fiumi, la posizione delle città, e tutto quello in somma, che appartiene alla Geografia, non ignoriate il sistema universale del mondo, e quei fenomeni, i quali quanto più sono portentosi, e frequenti tanto meno si ammiran da Voi. Ricevetene Voi dunque benignamente l' offerta; e se questa mia prima fatica sarà poco encomiata dai Dotti mi chiuderanno essi forse

ad ulteriori avanzamenti la via; ma sicuro di ottenere il fine con essa propostomi, proverò nonostante il piacere di aver giovato a Voi, di cui piuttosto che Institutore e Maestro, mi gloriai sempre di essere

Affezionat. Amico, e Compagno

Ab. Luigi Venzi.

GEOGRAFIA ELEMENTARE

PARTE PRIMA

TRATTATO DI SFERA

SECONDO IL SISTEMA DI COPERNICO

CAP. I.

La Sfera è un complesso di circoli immaginati per rappresentare il Sistema del Mondo.

I principali di questi circoli sono 10; 6. grandi e 4. piccoli. I primi sono lo Zodiaco, l' Ecclittica, l' Equatore, l' Orizzonte, e i due Coluri. I secondi sono i due Tropici, e i due circoli Polari.

Il piano di ciascun circolo si suppone traversato nel centro da una linea perpendicolare al piano medesimo. Questa linea dicesi *Asse*, e le due estremità di ciascun asse, si chiamano *Poli*.

Del Sistema del Mondo.

Si chiama sistema del mondo la riunione di quelle Leggi, che regolano l' universo. Molti sono questi sistemi inventati per spiegare i fenomeni, che si osservano nei cieli: ma è stato però a tutti gli altri anteposto quello di Copernico, dopochè Keplero, Galileo, e Newton lo confermarono, e per mezzo delle loro invenzioni sublimi lo perfezionarono.

Per esporre dunque con qualche ordine questo sistema divideremo gli astri in *luminosi*, che tramandano una luce, che è loro propria, come le stelle fisse, e il Sole; e in *opachi*, i quali non tramandano se non la luce, che ricevono dal Sole intorno al quale si ravvolgono come i pianeti, e le comete.

Delle Stelle Fisse.

Le Stelle sono tanti globi, che risplendono per se stessi nella vasta immensità dei cieli, e diconsi *Fisse*, perchè conservano sempre fra loro la medesima distanza.

Differente è la loro grandezza; e ciò nasce dalla maggiore, o minor lontananza da noi, o dall' essere alcune veramente più grandi delle altre.

Incalcolabile è il numero delle Stelle, e si assicura, che per mezzo di un Telescopio se ne potrebbero scoprire circa cento millioni. Quindi sono state esse divise in tanti gruppi, che si chiamano *Costellazioni*. Se ne contano cento, e ciascuna ha un nome particolare, e proprio di qualche oggetto mitologico, come il carro di Boote, Orione, Perseo, Cassiopea ec.

Del Sole.

Il Sole situato nel centro del mondo

è quell' astro luminoso, che colla sua luce, e col suo calore tutta anima, e fa brillar la natura. La sua mole è per lo meno un millione di volte più grande di quella della Terra; e non apparisce tale, perchè è più di 34 millioni di leghe distante dalla Terra quando è nella sua media distanza da esso.

Il Sole non cangia mai luogo, e si ravvolge soltanto intorno al proprio Asse in 25 giorni e 10 ore. E infatti dopo questo tempo si vedono comparire costantemente sul suo disco l' istesse macchie, che si erano osservate per l' avanti.

Dal moto apparente di quest' astro si determinano i punti cardinali del mondo. La parte da cui si vede esso spuntare dicesi *Est*, o *Oriente*, quella da cui s' invola ai nostri occhi *Ovest*, o *Occidente*. La parte nella quale vedesi sul mezzo-giorno chiamasi *Sud*, o *Mezzo-giorno*, l' opposta *Nord*, o *Settentrione*.

Dei Pianeti.

I pianeti, come abbiamo già accennato, sono globi opachi i quali non tramandano se non la luce, che ricevono dal Sole. Altri si dicono primarj, altri secondarj. I primi sono *Mercurio*, *Venere*, *la Terra*, *Marte*, *Vesta*, *Giunone*, *Cerere*, *Pallade*, *Giove*, *Sa-*

turno, *Urano*. I secondi detti propriamente *satelliti* si ravvolgono intorno ad un pianeta primario, e con esso intorno al Sole.

Questi sono 20; uno che si ravvolge intorno alla Terra si chiama Luna: quattro che si ravvolgono intorno a Giove sono stati chiamati da Galileo, che gli osservò il primo, *Stelle Medicee* in onore della famiglia Medici: sette appartengono a Saturno: otto finalmente a Urano.

I pianeti primarj facendo la loro rivoluzione intorno al Sole:

	gior.	*or.*	*min.*	*sec.*
Mercurio *	87.	23.	15.	40.
Venere	224.	16.	49.	20.
Terra	365.	6.	9.	20.
Marte	686.	23.	24.	38.
Vesta, o Olbers	1335.	4.	55.	12.
Giunone, o Hardingh	1590.	23.	57.	7.
Cerere, o Piazzi	1681.	12.	56.	9.
Pallade, o Olbers	1681.	17.	00.	57.
Giove	4332.	8.	51.	30.
Saturno	10758.	14.	36.	45.
Urano, o Herschel	30688.	17.	6.	9.

Descrivono dei circoli ovati, che diconsi *Ellissi*. Il Sole ritrovasi verso una

* *Quì parlasi del tempo che impiegano i pianeti a ritornare sotto quelle stelle, a cui corrispondevano, quando incominciarono la loro rivoluzione, ossia della rivoluzione siderale.*

una delle estremità, che dicesi *fuoco*. Di quì ne viene, che i pianeti ora sono più vicini, e ora più lontani dal Sole. La loro massima vicinanza al Sole si chiama *Perielio;* e *Afelio* la loro più gran lontananza da esso.

Delle Comete.

Le Comete, dette così dal vapor luminoso, che forma ad esse talora come una chioma, sono come i pianeti corpi opachi, che descrivono intorno al Sole un giro straordinario, ma costante, talchè si è potuto precisamente calcolare.

Si crede che questo vapor luminoso nasca dal calore del Sole; mentre quella *Chioma*, o *Coda*, o *Barba*, che le accompagna cresce o scema secondo che s' avvicinano, o s' allontanan dal Sole.

Niuna delle Comete finquì osservate ha potuto accostarsi nel suo moto alla Terra da produrvi dell' alterazione, e dello sconvolgimento.

CAP. II.

Del moto della Terra in particolare.

La via che percorrono i pianeti movendosi d' Occidente in Oriente intorno al Sole, si dice *Orbita* dei pianeti. L' orbita della Terra ha un nome partico-

lare, e si chiama *Ecclittica*, la quale è nell' istesso piano di quella percorsa nel cielo apparentemente dal Sole. Le orbite degli altri pianeti sono più o meno inclinate ad essa; e i loro piani la tagliano in due punti opposti che si dicono *nodi*. Queste orbite si incrociano presso a poco come due circoli fatti passare uno nell' altro.

L' inclinazione però delle orbite dei pianeti (eccettuate quelle delle Comete) non oltrepassa uno spazio determinato. Questo spazio è una gran fascia, che si è immaginata nel cielo, divisa in due parti uguali dall' Ecclittica, e chiamasi *Zodiaco*. Questo circolo diviso come tutti gli altri in 360. gradi contiene nella sua circonferenza dodici parti uguali a cui corrispondono dodici Costellazioni chiamate segni. Ciascuno di questi segni comprende trenta gradi dello Zodiaco, e il primo che è quello dell' Ariete corrisponde ai ventuno di Marzo. Ecco i nomi di questi segni, con quelli dei mesi corrispondenti.

♈	L' Ariete . . .	21	Marzo.
♉	Il Toro	20	Aprile.
♊	I Gemelli . . .	22	Maggio.
♋	Il Cancro . . .	21	Giugno.
♌	Il Leone . . .	23	Luglio.
np	La Vergine . .	23	Agosto.

♎ La Libra . . . 23 Settembre.
♏ Lo Scorpione . 23 Ottobre.
♐ Il Sagittario . 22 Novembre.
♑ Il Capricorno . 22 Decembre.
♒ L' Aquario . . 20 Gennajo.
♓ I Pesci . . . . . 18 Febbrajo.

Questi segni, che il Sole percorre apparentemente in un anno, costituiscono tre per tre le quattro Stagioni; i primi tre, che sono l' *Ariete*, il *Toro*, i *Gemelli*, la *Primavera*; e gli altri successivamente l' *Estate*, l' *Autunno*, *l' Inverno*.

Dei Giorni, e delle Notti.

La Terra oltre l' annuo suo moto intorno al Sole è animata da un altro moto, per cui si ravvolge d' Occidente in Oriente intorno a se stessa nello spazio di circa 24 ore. Questo moto è la causa immediata del giorno, e della notte. Poichè la Terra non potendo essere illuminata interamente, ma solo per metà dai raggi solari deve condurre tutti quelli, che abitano sulla sua superficie in faccia a quest' astro, e successivamente per mezzo di questo moto di rotazione, alla luce involarli di esso; ciò che produce in ogni luogo il giorno, e la notte, il *giorno* finchè questo luogo medesimo continua ad essere

nell' Emisfero illuminato; la *notte* quando passa nell' Emisfero oscuro.

Il circolo che separa l' Emisfero illuminato dell' oscuro, si chiama *Circolo Terminatore* della luce, e dell' ombra; e quello, che separa il giorno dalla notte, e determina il nascere, e il tramontare degli astri, dicesi *Orizzonte*. Se questo ha per centro l' occhio dell' osservatore si chiama orizzonte *sensibile*: ma se il suo centro è quello della Terra dicesi *razionale*. Il punto del cielo, che è immediatamente al di sopra dell' osservatore si dice *Zenit*, e *Nadir* quello che è immediatamente al di sotto.

Del Crepuscolo, e dell' Aurora.

Quando il Sole s' invola ai nostri occhi, finisce il giorno, ma col finire del giorno, non restiamo subito immersi in una profonda notte: poichè dopo il tramontar del Sole, e prima del suo nascere godiamo di una luce più, o meno viva chiamata *Crepuscolo* la sera e *Aurora* la mattina.

Per spiegare questo fenomeno bisogna sapere, che la massa dell' aria è tanto più densa, quanto è più vicina alla Terra, e che quanto è più densa, tanto maggior è il numero dei raggi solari che ella riflette.

Quando dunque il Sole comincia a scendere sotto l' Orizzonte, i suoi raggi traversano degli strati atmosferici tanto più densi quanto più vicini alla Terra. Ora quei raggi che per mezzo di tal riflessione si dirigono verso la Terra, illuminano la sua superficie, e questa luce dura, finchè l' aria è capace di far riflettere i raggi solari. Essa poi lo sarà finchè il Sole allontanandosi sempre più dall' Orizzonte, i suoi raggi non caderanno sopra strati atmosferici bastantemente rari, per dare loro un passaggio libero, e facile; ciò che accade, quando il Sole, è sotto l' Orizzonte 18 gradi di un circolo perpendicolare al medesimo. Quello che avviene la sera, accade in un ordine inverso la mattina, quando il Sole si avanza verso l' Orizzonte.

Dei Circoli generati dal moto della Terra intorno al proprio asse.

Quella linea retta, che passando per il centro della Terra và a terminare da ambe le parti alla sua superficie dicesi *asse*; e le sue estremità si chiamano *poli*.

Quando ambedue questi poli si ritrovano egualmente distanti dal Sole facendo la Terra l' intera rivoluzione intorno al proprio asse, tutti i punti della superficie descrivono tanti circoli equi-

distanti tra loro che diconsi *Paralleli*. Di questi circoli poi quello che è egualmente distante su tutti i punti dall' uno e dall' altro Polo dicesi Equatore terrestre. Prolungato il piano dell' Equatore terrestre fino al firmamento, quel circolo che egli segnerà in esso, è l' *Equatore celeste*.

L' asse della Terra perpendicolare al piano dell' Equatore terrestre, lo sarà anche al piano dell' Equatore celeste. Onde i due punti a cui corrispondono del firmamento le sue estremità si dicono poli del Mondo, e l' asse della Terra supposto prolungato fino a quelli si chiama *Asse del Mondo*; e *Meridiano celeste* ogni circolo che passa per ambedue i Poli del Mondo.

L' Ecclittica, ossia l' orbita che percorre apparentemente il Sole, è un circolo inclinato 23. gr. $\frac{1}{2}$. all' Equatore che la taglia in due punti fra loro diametralmente opposti, che sono il primo punto dell' Ariete, e della Libra.

La distanza del Sole dall' Equatore, ossia la sua declinazione, che è nulla in questi punti, nei quali ci sembra, che descriva coll' apparente suo moto diurno l' Equatore, diviene ogni giorno più grande finchè il Sole non siasi successivamente allontanato 23. $\frac{1}{2}$ gradi da una parte, e dall' altra dell' Equatore.

I circoli più lontani dall' Equatore descritti dal Sole coll' apparente suo moto diurno, si chiamano *Tropici*: *Tropico del Cancro*, quello che tocca l' Ecclittica al primo grado del Cancro: *Tropico* di *Capricorno* quello che lo tocca al primo grado di Capricorno: *Polo Artico* quello situato dalla parte del primo: *Antartico* quello situato dalla parte del secondo: si chiamano *Polari* quei due circoli distanti dal polo 23. ½. gradi descritti coll' apparente moto diurno dai Poli dell' Ecclittica.

Della disuguaglianza dei giorni, e delle vicende delle Stagioni.

L' asse della Terra è inclinato 23 ½. gradi a quello dell' Ecclittica, e non ostante il moto annuo della Terra si conserva parallelo a se stesso. Quindi è che la Terra nell' annua sua rivoluzione intorno al Sole si presenta a quest' Astro sotto diversi aspetti nei diversi punti della sua orbita; ciò che produce la disuguaglianza dei giorni, e le vicende insieme delle Stagioni.

Infatti al principio della Primavera la Terra ritrovasi coll' estremità del suo asse egualmente distanti dal Sole, e il circolo Terminatore passa per i Poli; esso dividerà perciò tutti i Paralleli in due parti uguali, ed i giorni saranno uguali

alle notti, e in questa situazione del globo accaderà *l' Equinozio* per tutti gli abitanti della Terra.

Ma la Terra seguitando la sua rivoluzione d' Occidente, in Oriente, intorno al Sole, il Polo settentrionale s' avanza nel Emisfero illuminato: mentre quello meridionale resta immerso altrettanto nell' oscuro. Poichè il Sole non può illuminare contemporaneamente più che la metà della superficie terrestre. Quindi è che i giorni vanno crescendo per i Popoli settentrionali, e diminuiscono per quelli del Mezzo-giorno, finchè percorsa la Terra la quarta parte della sua orbita, il Polo settentrionale non si è avanzato 23 ½. gradi nell' Emisfero illuminato, e altrettanto il Meridionale nell' oscuro. Poichè allora per essere l' asse della Terra inclinato solo 23 ½. gradi il primo non può immergersi di più nell' Emisfero illuminato, e il secondo in quello oscuro: e i Popoli del Settentrione hanno il giorno più lungo, e quelli del Mezzo-giorno il più corto.

In tal posizione gli abitanti del Settentrione avranno l' Estate, mentre quelli del Mezzo-giorno avranno l' Inverno. Poichè la differente permanenza e altezza del Sole sopra l' Orizzonte, deve produrre un accrescimento di calore per i primi, e un egual diminuzione di esso per i se-

condi. Il tempo del giorno più lungo si chiama *Solstizio d' Estate*, che comincia il di 21. di Giugno, e il tempo di quello più corto dicesi *Solstizio d' Inverno*, che comincia il 22. Decembre.

Continuando la Terra la sua rivoluzione intorno al Sole, i Poli non potendo inoltrarsi di più il Settentrionale ritorna verso l' Emisfero oscuro, il Meridionale altrettanto verso l' illuminato, e per conseguenza i giorni che incominciano a diminuire per i popoli del Settentrione crescono gradatamente per quelli del Mezzo-giorno; finchè la Terra dal suo afelio venendo verso il suo perielio, non abbia percorsa una altra parte della sua orbita uguale alla prima. Poichè allora l' Emisfero illuminato dividendo ambedue i Poli i giorni tornano uguali alle notti, e accade l' Equinozio dell' Autunno per i popoli del Settentrione, e per quelli del Mezzo-giorno di Primavera.

Seguitando la Terra la sua rivoluzione, il Polo settentrionale s' avanza nell' Emisfero oscuro, e il meridionale verso l' illuminato, e i giorni vanno sempre diminuendo allora per i popoli del Settentrione, e crescendo per quelli del Mezzo-giorno, finchè la Terra percorsa un' altra parte della sua orbita, e presa

per il costante parallelismo del suo asse una posizione contraria a quella, che avea il 21 Giugno, ambedue i Poli non siansi avanzati 23 ½ gradi il settentrionale nell' Emisfero oscuro, e il meridionale nell' illuminato; e i popoli del Settentrione abbiano il Solstizio dell' Inverno, e quelli del Mezzo-giorno quello d' Estate. Poichè allora continuando la Terra la sua rivoluzione intorno al Sole, il Polo Settentrionale incomincierà di nuovo ad avvicinarsi all' Emisfero illuminato, da cui erasi allontanato 23 ½ gradi, e il Polo Meridionale gradatamente s' avvicinerà a quello oscuro, finchè percorsa la Terra l' ultima parte della sua orbita il Circolo Terminatore passi nuovamente per i Poli, e dividendo tutti i paralleli in due parti uguali, ritorni l' Equinozio per tutti gli abitanti della Terra.

Dal finquì detto ben si rileva, che i giorni, e le stagioni variano ogni volta, che la Terra nell' annua sua rivoluzione intorno al sole cangia la sua posizione per rapporto ad esso. Ma ciò non ostante il passaggio da una stagione a un' altra non si fa se non dopo che la Terra ha percorsa una quarta parte della sua orbita, quando accadono cioè gli Equinozj di Primavera, e di Autunno e i Solstizj d' Inverno, e di Estate.

Dei Coluri, e dell' Anno Solare.

Il moto della Terra riferito al Sole, il quale sembra percorrere ogni stagione tre segni dello Zodiaco ha fatto sì: 1.° che si sono immaginati due gran circoli chiamati Coluri, dei quali uno indicando gli Equinozj, l' altro i Solstizj separano ambedue una stagione dall' altra. E in 2.° luogo che il tempo impiegato dalla Terra a percorrere la sua orbita si è chiamato *Anno Solare* composto di 365 g., 5 or., 48 m. 49 sec ec.

Trascurando per 3 anni queste ore, e questi minuti, e unendovi ciò che manca per formare 6 ore intere si formano dopo quattro anni 24. ore, o un giorno, che si unisce al mese di Febbrajo. E quest' anno, che diviene di 366 giorni, dicesi *bisestile*. I minuti che si aggiungono per formare le sei ore intere, formano nel periodo di 400 anni, 3 giorni. Onde per rimediare a questo disordine fù stabilito di non far bisestile l' ultimo anno di ciascun secolo. Questa riforma chiamasi *Gregoriana* dal nome di Gregorio XIII. che l' ordinò nel 1582.

C A P. III.

Della Luna

La Luna, cinquanta volte in circa

più piccola della Terra, ci sembra quasi uguale al Sole, e maggiore degli altri pianeti per essere nella sua media lontananza dalla Terra, ottantaquattro mila leghe distante da essa. I fenomeni che ella continuamente ci offre la rendono il pianeta secondario più interessante di tutti gli altri per noi.

Il fenomeno più notabile nella Luna è il continuo cangiamento di figura, a cui è soggetta. Ora ci comparisce perfettamente piena, o circolare, ora mezza illuminata, ed ora più o meno prendendo moltissime figure. Questi cangiamenti, o fenomeni si riducono principalmente a quattro, e si chiamano *Fasi* della Luna. Ravvolgendosi ella intorno alla Terra quando si trova fra noi, e il Sole è in *Congiunzione* con esso, e si chiama *Luna nuova*. Allora non può essere veduta dagli abitanti della Terra, perchè la sua parte rischiarata è rivolta verso del Sole.

Qualchè giorno dopo seguitando la sua rivoluzione di Occidente in Oriente, ci fa vedere un poco della parte illuminata, finchè dopo sette giorni in circa ne presenti a noi la metà sotto la forma di un semicircolo, rivolto verso l' Occidente, che dicesi *primo quarto*, perchè questo pianeta ha percorso allora la quarta parte della sua orbita.

Continuando la Luna ad avanzarsi dopo quattordici giorni in circa da che ella incominciò il suo corso, si ritrova in *opposizione* al Sole, e la Terra è di mezzo alla Luna, e al Sole medesimo. Allora presentando agli abitanti della Terra tutta la parte illuminata, dicesi *Luna piena*; e si leva in questo giorno quando il Sole tramonta.

Finalmente la Luna dopo altri sette giorni incirca non fa vedere più alla Terra, che la metà della sua parte illuminata rivolta verso l' Occidente; e per avere percorsi tre quarti della sua orbita, si chiama *ultimo quarto.*

Ritornata ella al punto, da cui era partita, o per rapporto al Sole, o per rapporto alle stelle, si dice che ha fatto la sua rivoluzione, la quale è di tre sorte *Sinodica*, *Periodica*, e *Siderale*: Sinodica quando in ventinove giorni, dodici ore, 44 minuti, e tre secondi è ritornata nell'istessa posizione per rapporto al Sole: Periodica quando in 27. giorni, 7. ore, 43. minuti, e 11. secondi e ½ ha descritta l' intiera sua orbita; Siderale quando è ritornata in 27 giorni, 43 minuti, e 11 secondi sotto quelle medesime stelle, alle quali corrispondeva, mentre partì.

In questa rivoluzione della Luna intorno alla Terra, la di lei velocità non

è costante. Poichè durante il primo quarto diminuisce; da questa fase fino alla seconda va crescendo, dalla seconda fino alla terza di nuovo diminuisce, e dalla terza fino alla quarta nuovamente si accresce. Quindi il determinare il punto della Luna nel Cielo, è stato sempre un problema difficilissimo a sciogliersi.

Noi sappiamo soltanto, che la Luna s' avanza ogni giorno verso l' Oriente circa tredici gradi, mentre la Terra ne percorre poco più di uno solo; quindi è che ella ritarda ogni giorno il tempo del suo nascere di tre quarti d' ora in circa. Il tempo, che impiega la Luna a fare la rivoluzione sinodica, che è maggiore della periodica di circa due giorni, e un quarto, perchè la Luna ha bisogno di questo tempo per arrivare il Sole avanzatosi coll' apparente suo moto considerabilmente nell' Ecclittica, si chiama *Mese Lunare*.

La Luna si ravvolge insieme colla Terra intorno al Sole in 354 giorni, che formano l' *Anno Lunare* composto di dodici mesi lunari. Noi veggiamo, che l' Anno Lunare è minore di quello solare di undici giorni, che bisogna unire a quello per uguagliarlo con questo. Il numero dei giorni aggiunti all' Anno Lunare per renderlo uguale a quello comune, dicesi *Epatta*.

Dell' Ecclissi.

Per oscurare un corpo è necessaria l' ombra di un altro corpo, e perciò non può seguire l' Ecclisse della Luna, se non quando è in opposizione, e l' Ecclisse del sole, se non quando è in congiunzione, e ritrovasi nel piano dell' Ecclittica. L' Ecclissi altre sono *totali*, e altre *parziali*. È cosa facile, che l' ombra della terra oscuri totalmente la Luna: ma l' ombra della Luna, la quale è più piccola del Sole, e della Terra non può oscurare totalmente a tutti gli abitanti di essa i raggi solari.

Accaderebbero ogni mese l' Ecclissi se l' orbita della Luna non fosse inclinata all' Ecclittica; e i punti in cui ella la taglia non variassero continuamente, impiegando 19 anni con tal moto a fare il giro dell' Ecclittica. Questo tempo si chiama *Ciclo Lunare*; terminato il quale le nuove Lune ritornano le medesime.

CAP. IV.

Del Globo Terrestre.

La Terra è un globo che si riguarda come perfettamente rotondo, benchè sia un poco compresso verso i poli. Ciò si deduce dalle diverse osservazioni, che sono state fatte da molti Filosofi, i quali hanno veduto, che l' ombra della Terra nell' Ecclisse Lunare è rotonda.

I circoli tracciati sopra i globi, che rappresentano la Terra sono otto, quattro grandi, e quattro piccoli. I primi sono l'Orizzonte, l'Ecclittica, il Meridiano, e l'Equatore. I secondi sono i due Tropici, e i due circoli Polari.

L'*Orizzonte* circonda il globo, e lo divide in due parti uguali chiamate Emisferi, uno superiore, l'altro inferiore. Sopra questo circolo, che vedesi al piede della macchina, nella quale si ravvolge il globo, sono indicati i quattro punti cardinali del mondo, la direzione dei venti, e finalmente tutti i mesi con ciascun giorno di essi corrispondente al grado di quei segni che percorre apparentemente il Sole. Per il che noi possiamo sapere in che punto si ritrovi il Sole medesimo in qualunque giorno dell'anno, quando non ci rincresca di cercare il segno, e grado istesso sull' *Ecclittica*, ove sono ambedue indicati.

Il *Meridiano* è quel circolo, che passa per ambedue i Poli del globo dividendolo in due Emisferi uno orientale, l'altro occidentale. Quando il Sole apparisce su questo circolo, è mezzo-giorno per tutti i popoli, che si ritrovano sotto la metà di esso nell' Emisfero superiore, e mezza-notte per quelli che sono sotto l' altra metà nell' Emisfero inferiore.

L' Equatore, che, come abbiamo det-

to, è un circolo ugualmente distante su tutti i punti dai Poli della Terra, la divide in due parti uguali, o Emisferi, uno Settentrionale, e l' altro Meridionale. Si dice ancora *Linea Equinoziale*, perchè il Sole descrive coll' apparente suo moto diurno questo circolo nel tempo degli Equinozj. I popoli dell' Equatore hanno sempre i giorni, e le notti di dodici ore, perchè l' Orizzonte di questi divide sempre i circoli del giorno, e della notte in due parti uguali. Ma a misura però che ci allontaniamo dall' Equatore per andare verso i Poli, i giorni vanno sempre più aumentando. Perchè un Polo essendo al di sopra dell' Orizzonte, e l' altro al di sotto i Circoli del giorno, e della notte restano divisi in due parti disuguali. Ai Poli si ha per questo un giorno, e una notte di sei mesi consecutivi.

Dei Climi.

Per indicare l' aumento progressivo dei giorni è stato diviso il globo terrestre in tanti spazj chiamati *Climi* compresi ciascuno fra due circoli paralleli all' Equatore. Al termine di ogni Clima il giorno è mezz' ora, o un mese più lungo che al principio. Noi sappiamo che il giorno più lungo ai circoli Polari, è di ventiquattro ore, e di 6 mesi ai Poli. Onde tra l' Equatore, ove il giorno è di dodici ore,

e i circoli Polari avvi uno spazio di dodici ore, o di ventiquattro mezz' ore, e tra i Polari, e i Poli di circa sei mesi. Dall' Equatore adunque ai Polari vi sono ventiquattro Climi ciascuno di mezz' ora, e dai Polari ai Poli sei climi ciascuno di un mese, come si vede chiaramente sul Meridiano del globo.

I Climi non hanno la medesima estensione, perchè quelli di mezz' ore vanno sempre diminuendo dall' Equatore fino ai circoli Polari, mentre quelli dei mesi aumentano da questi circoli fino ai Poli.

Per sapere in qual Clima ritrovasi una città basta non ignorare di quante ore è il giorno più lungo per gli abitanti di essa; poichè da questo numero togliendone dodici, e riducendo il resto in mezz' ore, queste indicheranno il Clima. A Parigi il giorno più lungo è di sedici ore, cioè quattro ore, o otto mezz' ore più lungo che all' Equatore, dunque Parigi è all' ottavo Clima.

Conoscendo il Clima di un luogo si trova il giorno più lungo di esso col prendere la metà del numero, che indica il Clima del luogo dato, e unirla a dodici. Parigi è all' ottavo Clima; e perciò il giorno più lungo per questa città e di otto mezz' ore, o di quattro ore più che all' Equatore, cioè 16. ore.

Della Longitudine, e della Latitudine.

La Longitudine è la distanza, che passa tra il primo Meridiano, che per un ordine di Luigi XIII. è quello dell' Isola del Ferro, e il Meridiano di un luogo. La Longitudine si prende sull' Equatore, e si divide in 360. gradi andando da Occidende a Oriente.

La Latitudine di un luogo è la distanza, che passa tra quel luogo, e l' Equatore. Si misura sul meridiano nei globi, e nelle carte geografiche si trova ordinariamente indicata per mezzo di linee parallele all' Equatore distanti l' una dall' altra dieci gradi, o cinque, ovvero anche uno. Si contano 90 gradi di Latitudine da ciascuna parte dell' Equatore. Onde si divide ella in *Settentrionale*, e *Meridionale* secondo che il luogo è al Settentrione, o al Mezzo-giorno dell' Equatore. I gradi della Latitudine sono uguali, ma quelli della Longitudine vanno sempre diminuendo dall' Equatore fino ai Poli per l'avvicinamento dei Meridiani che si riuniscono tutti insieme, e si confondono coi Poli stessi.

La Longitudine, e la Latitudine servono 1.° a determinare la situazione di un luogo qualunque. E in 2.° luogo a misurare la distanza; e per conseguenza la grandezza ancora del globo terrestre. Infatti un grado essendo uguale a 25 leghe comuni di Francia, o a 60 miglia

geografiche, se si moltiplica 25 per 360 si avranno 9000. leghe per la circonferenza della Terra.

Dei Tropici, dei Polari, e delle Zone.

I Tropici sono due circoli paralleli all' Equatore, e lontani da esso 23 gradi e ½. I Polari sono anche essi paralleli all' Equatore ma lontani 43. gradi dai Tropici, e 23. ½ dai Poli. Tanto i Tropici, quanto i Polari servono a indicare la separazione delle *Zone*, le quali in numero di cinque dividono la superfice terrestre in cinque parti circolari relative alla diversa temperatura del caldo, e del freddo.

La parte compresa fra i due Tropici, e divisa in parti uguali dall' Equatore si chiama *Zona Torrida* per essere esposta ai raggi perpendicolari del Sole, che vi produrrebbe un calore eccessivo, se non fosse mitigato dai venti freddi, dalle pioggie e rugiade abbondanti. Questa Zona ha 47. gradi di larghezza.

Le parti comprese tra i Tropici, e i Polari, ciascuna delle quali è larga 43. gradi, si dicono *Zone Temperate* dalla temperatura del caldo, e del freddo.

Le parti finalmente comprese tra i Polari, e i Poli, delle quali ciascuna ha 23 gradi e ½ di larghezza, si chiamano *Zone Fredde* dalle nevi, e dai ghiacci, che continuamente le ricuoprono.

FINE DELLA PRIMA PARTE.

GEOGRAFIA ELEMENTARE

PARTE SECONDA

GEOGRAFIA MODERNA

CAP. I.

INTRODUZIONE ALLA GEOGRAFIA.

LA Geografia è la descrizione della Terra. Per mezzo di essa si conoscono le diverse parti del Globo, la situazione dei mari, il corso dei fiumi; la posizione delle città, i costumi, e il carattere delle nazioni, i prodotti di ciascun paese ec.

Questo studio non può farsi senza il Globo artificiale, che rappresenta la Terra nella sua rotondità, nè senza le Carte Geografiche, che rappresentano le diverse parti di essa. La prima carta, che bisogna studiare è il *Mappamondo*, il quale ci presenta il Globo terrestre diviso in due Emisferi con tutti i circoli principali, che s' immaginano descritti sopra di esso. In questa carta come in tutte le altre sono indicati i quattro punti cardinali, nella parte superiore il Nord o Settentrione, nell' inferiore il Sud, o

Mezzo-giorno; a destra l' Est, o Oriente; a sinistra l' Ovest, o Occidente. A ugual distanza dal Nord, e dall' Est ritrovasi il *Nord-Est*; tra l' Est, e il Sud, il *Sud-Est*; tra l' Ovest, e il Sud, il *Sud-Ovest*; trà l' Ovest e il Nord, il *Nord-Ovest*. Questi quattro punti corrispondono presso a poco ai quattro angoli delle carte.

Per misurare la distanza da un luogo a un altro, si pongono le due punte di un compasso sopra i due luoghi, quindi si porta questo compasso sul Meridiano, o sull' Equatore, ovvero sulla scala, che è in ciascuna carta Geografica, e il numero dei gradi compresi tra una parte, e l' altra del compasso, e ridotti in miglia a ragione di 60. per grado addita la distanza cercata.

Divisione generale del Globo Terrestre.

La superficie del Globo terrestre, è composta di terra, e di acqua. La terra si divide in *Continenti*, che sono vaste estensioni di Terra, le quali comprendono molti paesi non separati dalle acque; e in *Isole*, che sono porzioni di terra circondate per ogni parte dalle acque.

I continenti principali sono due, l' *Antico* detto così, perchè conosciuto, e abitato dagli antichi che contiene l' Eu-

ropa all' Ovest, l' Asia all' Est, e l' Affrica al Sud; e il *Nuovo* così chiamato per essere stato scoperto dopo il 1492., che dicesi *America*, situato all' Ovest dell' antico.

Quella porzione di terra circondata dall' acqua, fuorchè dalla parte, per cui comunica con il continente si dice *Penisola*, e quella lingua di terra, che l' unisce al continente *Istmo*: e *Capo*, e secondo gli antichi *Promontorio* quella eminenza di terra, che sporge nel mare. Finalmente si chiama *Costa* quella parte di terra, che è baguata dal mare medesimo.

Divisione dell' Acqua.

L' acqua si divide in mari, golfi, stretti, baje, rade, laghi, fiumi ec.

Il mare detto *Oceano*, è un grande ammasso di acqua salsa, che circonda la terra, e varie parti di essa, e prende differenti nomi, secondo la situazione delle diverse sue parti. Così dicesi Oceano occidentale quello, che è tra l' antico, e nuovo continente; mar Ghiacciato quello, che è al Nord dell' Europa, dell' Asia, e dell' America, mare dell' Indie quello, che è al Sud dell' Asia, e mare del Sud o mar Pacifico quello, che è tra l' Asia e l' America.

Il *Golfo*, è una porzione di mare, che

s' inoltra nella terra, e quando è considerabile suol chiamarsi *Mar Interiore*: come il Mediterraneo posto tra l' Europa, e l' Affrica.

Lo *Stretto* è una parte di mare ristretta fra due terre, che unisce due mari insieme, o un golfo a un mare, come lo stretto di Gibilterra.

La *Baja*, è un piccol golfo, che ha un poco più di esso ristretta l' entrata.

La *Rada*, è uno spazio di mare internato nella terra, in cui i vascelli possono gettar l' ancora, e sono al sicuro da alcuni venti.

L' *Arcipelago*, è uno stretto di mare sparso d' isole.

Il *Lago* è un ammasso di acque stagnanti, che comunicano col mare, per mezzo di un fiume, e di canali sotterranei.

Si dice *Fiume* quell' acqua, che partendo dalla sua sorgente, va a scaricarsi nel mare.

Chiamasi *Confluente* il luogo, in cui si riuniscono due fiumi, e cominciano a scorrere insieme.

Imboccatura, *o foce* di un fiume è il luogo, in cui si scarica esso in un lago, o nel mare.

Si dice *destra*, *ò sinistra* di un fiume la riva, che corrisponde alla destra, o sinistra di chi cammina verso la sua foce.

CAP. II.

EUROPA.

L' Europa, è la parte più piccola, ma la più considerabile della Terra per la sua popolazione, per il commercio, per la dolcezza, e industria dei suoi abitanti, e per il loro amore alle lettere, alle scienze, e alle arti.

L' Europa confina al Nord col mar Ghiacciato; all' Est coll' Asia, e col mar Nero; al Sud col Mediterraneo, che la separa dall' Affrica; e all' Ovest coll' Oceano.

L' Europa s' estende per circa 1200. leghe dal settimo fino al settantesimo settimo grado di longitudine, e 900. dal trentacinquesimo fino al settantaduesimo di latitudine settentrionale.

Le parti principali, in cui è divisa l' Europa sono quattordici: quattro al Nord, che sono le Isole Britanniche, o l' Inghilterra, la Danimarca, la Svezia, e la Russia Europea: sei nel mezzo, che sono la Francia, l' Olanda, la Svizzera, l' Alemagna, l' Austria, e la Prussia: e quattro al mezzo-giorno, il Portogallo, la Spagna, l' Italia, e la Turchia Europea.

Il governo di tutti questi Stati è Monarchico, o Repubblicano, o Misto. Il

monarchico, è quello in cui risiede l' Autorità Sovrana in una persona sola, come nella Spagna, e nella Francia, che si dice *Dispotico* quando il Sovrano, è padrone assoluto della vita, e dei beni dei suoi Sudditi, e non riconosce altre leggi, che la sua volontà, come in Turchìa. Il repubblicano, è quello in cui l' Autorità risiede in più persone. Se queste sono nobili dicesi *Aristocratico*, e *Democratico*, quando il popolo riunito insieme governa da se stesso, o per mezzo di alcuno, che lo rappresenti. Il misto è composto di due, o tre specie di governo come nell' Inghilterra.

I capi principali dell' Europa sono il Capo-Nord alla punta Settentrionale dell' Europa, il Capo di Finisterre al Nord-Ovest della Spagna, il Capo S. Vincenzo al Sud-Ovest del Portogallo, il Capo Matapan al Sud della Morea nella Turchia Europea.

I monti più considerabili dell' Europa sono i *Dofrini* tra la Nervegia, e la Svezia; i *Pirenei* tra la Francia, e la Spagna; le *Alpi* tra la Francia, l' Alemagna, e l' Italia; gli *Appennini*, che traversano l' Italia nella sua lunghezza; i monti *Crapack*, o *Carpates* al Nord dell' Ungherìa. Il monte Hecla nell' Islanda, il Vesuvio nel regno di Napoli, l' Etna nella Sicilia sono tre

Vulcani, o monti che tramandano fiamme.

I Golfi dell' Europa, sono, il mar Bianco al Nord della Russia; il mar Baltico nella Svezia, che forma i golfi di Botnia, e di Fillandia; il golfo di Murrai al Nord-Est della gran Brettagna; quello di Guascogna tra la Francia, e la Spagna; e il mar Mediterraneo al Sud dell' Europa, forma il golfo di Lione al Sud della Francia, il golfo di Genova all' Est dell' antecedente, il golfo di Venezia, o mare Adriatico all' Est dell' Italia; il golfo di Lepanto al Nord della Morea; l' Arcipelago già *Mare Egeo*; il mar di Marmora anticamente *Propontide*; il mar Nero, o *Ponto Eussino*; il mar d' Azow, o delle Zabacche già *Palude Meotide*.

Gli stretti principali dell' Europa sono quello di Vaigatz al Nord-Est dell' Europa; il Sund all' ingresso nel mar Baltico tra la Danimarca, e la Svezia; il canal di S. Giorgio tra l' Inghilterra, e l' Irlanda, il passo di Calès tra la Francia, e l' Inghilterra: lo stretto di Gibilterra all' ingresso nel Mediterraneo: il Faro di Messina, o stretto di Sicilia tra la Sicilia, e l' Italia: lo stretto dei Dardanelli, già Ellesponto tra l' Arcipelago, e il mar di Marmora; il canal di Costantinopoli, o *Bosforo Tracio*

tra il mar di Marmora, e il mar Nero: e lo stretto di Caffa, o *Bosforo Cimmerio* tra il mar Nero, e il mar d' Azow. Gl' Istmi dell' Europa sono quello di Corinto all' ingresso nella Morea; e quello di Precop all' ingresso nella piccola Tartaria al Nord del mar Nero.

Le Isole principali nel mar Baltico sono la Selanda, e la Fionia; nell' Oceano la gran Brettagna, l' Irlanda, e l' Islanda; nel Mediterraneo, Majorica, Minorica, e Ivica, la Corsica, la Sardegna, la Sicilia, Malta, Candia, Negroponte, e l' arcipelago della Grecia.

Le Penisole sono la Norvegia, e la Svezia al Nord, e la Giutlanda, che fa parte della Danimarca; al Sud la Spagna, e il Portogallo, l' Italia, la Morea, e la Crimea al Nord del mar Nero.

I principali laghi d' Europa sono quelli di Ladoga, e d' Onega nella Russia; il Weter, Wener, e Meler nella Svezia; il lago di Ginevra all' Est della Francia, il lago di Costanza al Nord-Est della Svizzera, il lago maggiore, quello di Como, e di Garda.

I Fiumi poi considerabili sono: nella Russia il Wolga, che si scarica nel mar Caspio, il Don, o Tanai che si perde nel mar d' Azow, il Nieper, o *Boristene* che si perde nel mar Nero; nell' Alemagna il Danubio, che scorrendo dall'

Ovest, all' Est, va a scaricarsi nel mar Nero, e il Reno che si perde nel mar del Nord.

CAP. III.

DELLA FRANCIA.

LA Francia detta anticamente *Gallia* dal nome dei suoi abitanti, che si chiamavano *Galli* fù conquistata in dieci anni da Giulio Cesare, e ridotta da esso in provincia Romana. Essa prese il nome di Francia dopochè i Franchi venuti dalla Germania vi stabilirono il loro impero sotto Faramondo loro capo circa l' anno 420. Questo è il regno più antico dell' Europa, e ha avuto 67. Rè di tre differenti famiglie fino a Luigi XVI. che fù l' ultimo.

La Francia prima delle nuove sue conquiste estendevasi dal 13°. al 26.° grado di longitudine, e dal 42.° al 52.° di latitudine settentrionale, e perciò la sua estensione dall' Ovest all' Est era di circa 220. leghe, e dal Sud al Nord di 250. L' impero Francese attualmente confina al Nord, e all' Ovest coll' Oceano, all' Est coll' Alemagna, colla Svizzera, al Sud-Est di quà dalle Alpi col regno d' Italia o di Napoli, al Sud col Mediterraneo, e colla Spagna. Il numero degli abitanti ascende a quaranta millioni.

La Francia posta in mezzo della Zona temperata settentrionale ha un clima dolce, l'aria pura, e sana: il fertile suo terreno produce abbondantemente tutto ciò, che è necessario per sodisfare ai bisogni degli abitanti. Le manifatture sono sorgente feconda di ricchezze per essa.

I Francesi sono generalmente spiritosi, piacevoli, civili, ma volubili, d' ingegno vivace, d' immaginazione fervida, abili alla guerra, industriosi in tempo di pace; e coltivano con frutto le arti, e le scienze.

La religione dominante in Francia, è la Cattolica. Gli arcivescovadi, o metropoli comprese quelle di Turino, e di Genova sono dodici, e 57. vescovadi, senza contare quelli che si ritrovano nei paesi uniti ultimamente all' impero Francese.

La Francia è stata governata dai Re per 1400. anni in circa. La corona era ereditaria nei maschj soltanto. Il Re aveva il titolo di *Cristianissimo*, e il suo figlio maggiore quello di *Delfino*. Nel 1789. scoppiò una orribile rivoluzione, e vi fù stabilita una forma di governo repubblicano, che nel 1804. divenne nuovamente monarchico sotto il titolo d' impero. La dignità d' Imperatore fu conferita a Napoleone Bonaparte, ed è ereditaria nella sua famiglia.

Le autorità principali dello stato sono

1. un Senato composto di 120. membri al più, e incaricato di vegliare sull' osservanza della costituzione; 2. un corpo legislativo composto di 300. membri destinato a far le leggi, e a deliberare sopra i progetti delle leggi discusse alla sua presenza dagli Oratori del governo; 3. un consiglio di stato; 4. un alta corte Imperiale con diverse attribuzioni: 5. alcune corti di giustizia civile, e criminale, e una corte di cassazione.

Prima della rivoluzione la Francia era divisa in 32. provincie o grandi governi, militari, 8. al Nord, 13. nel mezzo, 11. al Sud; e in otto altri piccoli governi che erano compresi nei grandi.

Gli otto Governi del Nord, erano:

	CAPITALI.
1. La Fiandra Francese,	Lilla
2. L' Artois,	Arras
3. La Piccardìa,	Amiens
4. La Normandìa,	Ruen
5. L' Isola di Francia,	Parigi
6. La Sciampagna,	Trojes
7. La Lorena,	Nancy
8. L' Alsazia,	Strasburgo

I tredici del mezzo, andando dall' Ovest all' Est, erano :

	CAPITALI.
1. La Brettagna,	Rennes
2. Il Manese,	Maine
3. L' Angiò,	Angers
4. La Turrena,	Tours
5. L' Orleanese,	Orleans
6. Il Berry,	Burges
7. Il Nivernese,	Nevers
8. La Borgogna	Digion
9. La Franca Contea,	Besanzone
10. Il Poitù,	Poitiers
11. Il Paese d' Aunis,	Roccella
12. La Marca,	Gueret
13. Il Borbonese,	Mulins

Gli undici governi del Mezzo-giorno erano :

	CAPITALI.
1. La Santogna, coll' Angolemese,	Santes
2. L' Alvernia,	Clermont
3. Il Limosino,	Limoges
4. Il Lionese,	Lione
5. Il Delfinato,	Granoble
6. La Guienna,	Bordò
7. La Bearnia,	Pau
8. La Contea di Foix,	Foix
9. Rossiglione,	Perpignano
10. Linguadoca,	Tolosa
11. La Provenza,	Aix

Gli otto piccoli Governi.

1. Parigi, nell' Isola di Francia.
2. Il Bolognese, nella Piccardìa.
3. Havre di Grace nella Normandìa.
4. Somur, e il Somurese, nell' Angiò.
5. I vescovadi di Metz, e di Verdun, nella Lorena.
6. Il vescovado di Toul, nella Lorena.
7. Sedan, nella Sciampagna.
8. L' Isola di Corsica.

Le montagne della Francia sono: le Alpi tra la Francia, e l' Italia; i Pirenei tra la Francia, e la Spagna; i monti Giura tra la Svizzera, e la Francia; e i Voghesi tra la Lorena, e l' Alsazia; i monti d' Oro, e il Cantal nell' Alvernia; le Cevenne nella Linguadoca; il Monte Terribile presso Bale nella Svizzera.

I Fiumi principali della Francia sono la Loira, che nasce nelle montagne Cevenne nella Linguadoca, passa da Roano, da Nevers, da Orleans, da Blois, da Tours, da Somur, da Nantes, e si scarica nell' Oceano. In Essa sbocca a sinistra l' Allier, lo Cher, l' Indro, e la Vienna, e a destra il fiume Loir riunito alla Sarta, e alla Mayenna.

La Senna, che nasce in Borgogna presso il Villaggio di S. Sena, bagna

Sciatillon sulla Senna, Trojes, Melun, Parigi, Ruen, e si scarica nella Manica presso Havre. Ella riceve l' Yonna a Monteneau, la Marna presso Parigi, e l' Oisa al di sotto di Pontoisa.

Il Rodano, che nasce sul monte della Forca nella Svizzera, traversa il Vallese, il lago di Ginevra, bagna Ginevra, Lione, Vienna, Valenza, Avignone, Arles, e si scarica nel golfo di Lione per più foci. Sbocca in esso, la Saona a Lione, l' Isera presso Valenza, e la Duranza sotto d' Avignone.

La Garonna che nasce nella valle d' Aranne sui Pirenei passa da Tolosa, da Agen, da Bordò, e dopo aver ricevuta la Dordogna alla punta d' Ambez, si scarica nell' Oceano sotto il nome di Gironda. In essa sbocca il Tarn, il Lot, e l' Avejron.

Gli altri fiumi più considerabili sono la Marna nella Sciampagna, la Mosa, e la Mosella nella Lorena, la Somma nella Piccardìa, la Chiarenza nella Santogna, la Saona nella Borgogna, e il Doubs nella Franca Contea.

L' Impero Francese si divide in 130. dipartimenti, o prefetture, compresi i paesi ultimamente acquistati. Ciascuna prefettura si divide in più sotto-prefetture, o circondarj. L' antico territorio francese contiene 23. prefetture al nord,

29. nel mezzo, e 3/4 al mezzo-giorno. Paragoneremo i dipartimenti colle provincie antiche.

Dipartimenti del Nord.
Fiandra

La Fiandra Francese, che era una delle 17. provincie dei Paesi Bassi, fù conquistata da Luigi XIV. nel 1667., forma coll' Hainaut, ed il Cambrese il dipartimento dal *Nord* detto così dalla sua situazione.

Il Dipartimento del Nord è bagnato dalla Scarpa, dalla Schelda, dal Lys, e dalla Dula. Abbonda di grano, e di eccellenti pascoli. Vi si fabbricano delle tele, delle trine ec.

Comprende sei sotto-prefetture, che sono: Lilla capo-luogo del dipartimento, piazza molto forte sulla Dula, con una buona cittadella fabbricata da Vauban distante 55. leghe da Parigi. Questa era la capitale della Fiandra francese.

Dovai città forte con una corte d' appello, e un liceo.

Cambrai sulla Schelda vescovado reso celebre da Fenelon.

Avernes.- Dunkerche Porto di mare; e Hazebruck.

Artois.

L' Artois una delle 17. provincie dei

paesi bassi fu conquistato da Luigi XIII. contro gli Spagnoli nel 1640. col Bolognese, e col paese riconquistato, che appartenevano alla Piccardìa forma il Dipartimento di Calès.

Questo dipartimento chiamato così dallo stretto che lo divide dall' Inghilterra è bagnato dal fiume Lys, e Scarpa: i suoi prodotti sono come quelli dell' antecedente. Si divide in sei sotto-prefetture che sono:

Arras città forte sulla Scarpa capo luogo, vescovado, e già capitale dell' Artois, 44. leghe distante da Parigi. La sua cittadella fù fabbricata da Vauban.

Bulogna porto di mare. - S. Omer, piazza forte sull'Aa. - S. Pol. -Montrevil porto di mare.

Calès piazza forte, e porto di mare, è il passaggio ordinario dalla Francia nell' Inghilterra, ed è celebre per l' assedio, che sostenne contro Odoardo III. Re d' Inghilterra, che la preso nel 1347. Il Duca di Guisa avendola ripresa nel 1558. quel piccol territorio fù detto *paese riconquistato*.

Piccardìa.

La Piccardìa, che non è stata giammai smembrata dalla corona, costituisce il dipartimento della *Somma*, che prende

un tal nome dal fiume, che la bagna.

Questo dipartimento produce del grano, e dei pascoli, e il suo commercio consiste in tele, in stoffe ec. Contiene 5. sotto-prefetture, che sono:

Amiens sulla Somma, capo-luogo già capitale della Piccardìa, con un vescovado, un liceo, e una corte d' Appello, distante 31. lega da Parigi. La navata della Cattedrale è stimata un capo d' opera d' architettura gotica. Si fabbricano in essa tele di lana, sapone, olj di semi ec. Gli spagnoli presero questa città nel 1597. ma fù ripresa gloriosamente l' istesso anno da Enrico IV.

Abbeville sulla Somma celebre per le fabbriche dei drappi chiamati dai Francesi *Van-Robais*.

Durlens piazza forte. - Peronne città forte, che non è stata mai presa, e Mondidier favorita da qualche Re della terza stirpe.

Normardìa.

La Normandìa chiamata anticamente *Neustria* prende il nome dai Normanni, che venendo dai confini del Baltico devastarono la Francia per quasi 100. anni e si stabilirono in questa provincia sotto Rollon loro capo. Guglielmo uno dei suoi successori si portò nell' Inghilterra: e la conquistò. La Normandia apparteneva allora ai Re d' Inghilterra; ma nel secolo XIII. fù riunita alla Francia.

Questo paese è generalmente fertile, e rinomato per le belle razze di cavalli. Alla mancanza del vino si supplisce col sidro. Il commercio consiste in tele, drappi, e cristalli, e stoffe di cotone.

La Normandìa è divisa in 5. dipartimenti della *Senna inferiore*, del *Calvados*, della *Manica*, dell' *Orno*, e dell' *Euro*.

1. Il dipartimento della Senna inferiore detto così, perchè ivi ella ha la sua foce, comprende il Nord-Est della Normandìa, e contiene cinque sottoprefetture, che sono:

Ruen sulla Senna, capo luogo, arcivescovado, già capitale della Normandìa, con un liceo, e una corte d' appello distante 31. lega da Parigi. Questa è una delle città più grandi, e più mercantili della Francia. In essa avvi un ponte di battelli, che sale, e scende due volte il giorno colle marèe, ossia flusso, e riflusso del mare, e si apre per far passare i vascelli. Le numerose sue fabbriche ne rendono molto attivo il commercio.

Havre, porto di mare alla foce della Senna. In questa città molto mercantile risiede un Prefetto marittimo.

Dieppe, porto di mare. - Yvetot - Neuf-Catel, di cui si stima assai il formaggio.

Avvi ancora *Forges* celebre per le

sue acque minerali; e *Argues* famosa per la vittoria riportata da Enrico IV. capo della lega sul duca di Majenna nel 1589.

2. Il Dipartimento del Calvados al Nord-Ovest della Normandìa prende il nome da uno scoglio che circonda il mare: si divide in sei sotto-prefetture, che sono: Caen sull' Orno, capo-luogo, con un liceo, una scuola di Gius, e una corte d' appello, già capitale della Normandìa bassa, distante 57. leghe da Parigi. In questa città si fabbricano drappi fini, saje, frustagni, trine, berretti, e cappelli.

Bajeux vescovado. - Ponte-il-Vescovo sul fiume Tuquez. - Lisieux. - Falese; si fa in uno dei suoi borghi la fiera di Guibrai; e Vira sul fiume di questo nome.

3. Il dipartimento della Manica, che prende questo nome dalla Manica, la quale bagna le sue coste, contiene 5. sotto-prefetture, cioè:

S. Lò capo-luogo sulla Viga distante 70. leghe da Parigi.

Cutances, sulla Sula, vescovado. - Valognia presso il mare. - Mortero piccola Città quasi tutta circondata di scogli tagliati a scarpa. - Avranches mezza lega distante dal mare.

Al Nord si vede *Cheburgo* che ha un porto ben grande, atto a ricevere i vascelli da guerra.

Il commercio di questo dipartimento consiste in bestiami, lane, burro, soda, e trine.

4. Il dipartimento dell' Orno così chiamato da un fiume, che vi nasce, è formato del Sud della Normandìa, e dell' Ovest del Percese. Comprende 4. sotto-prefetture, cioè:

Alenzon capo-luogo sulla Sarta distante 45. leghe da Parigi. In questa città si fabbricano delle trine chiamate dai Francesi *punto d' Alenzon*; e vi sono nei suoi contorni delle pietre brillanti, che si chiamano *diamanti d' Alenzon*.

Dumfront piccola città. - Argentan, dove si fabbricano delle trine chiamate *punto di Francia*.

Mortagna già capitale del Percese, presso di cui era l' Abbazìa della Trappa celebre per l' austerità di quei Religiosi.

In questo Dipartimento si vede anche *Seez* vescovado.

Il Dipartimento dell' Euro formato dell' Est della Normandìa prende il nome dal fiume Euro che lo bagna, e contiene 5. sotto-prefetture, cioè:

Evreux sull' Iton capo-luogo, vescovado distante 26. leghe da Parigi.

Pont-Audemers. - Luviers sull' Euro, celebre per le sue manifatture di drap-

pi . - Andelis, e Bernay.

In questo Dipartimento avvi ancora *Ivry* sull' Euro borgo famoso per la battaglia, che Enrico IV. vinse contro il Duca di Majenna nel 1590.

Isola di Francia.

L' Isola di Francia bagnata dalla Senna, Marna, Oisa e dall' Aisne che formano una specie d' Isola, è molto fertile in grano, frutti, e legumi. Si divide nei 5. dipartimenti della *Senna*, *della Senna*, e *Oisa*, dell' *Oisa*, dell' *Aisne*, e della *Senna*, e *Marna*.

1. Il dipartimento della Senna posto nel centro dell' Isola di Francia è traversato dalla Senna, che gli dà il nome. Contiene 3. sotto-prefetture, cioè:

Parigi sulla Senna capo-luogo, e arcivescovado. Questa città è una delle più grandi, più ricche, e floride del mondo, capitale dell' Impero Francese, residenza ordinaria dell' Imperatore, soggiorno delle primarie autorità. In Parigi avvi un numero grande di palazzi, e stabilimenti magnifici, e di giardini che sono i più belli dell' Europa. Quivi sono stati fondati quattro licei, una scuola di Gius, e molti stabilimenti per l' avanzamento delle scienze, e delle arti. Parigi è il centro dell' industria, della gentilezza, del buon gusto, e fà circa 700. mila anime.

S. Denis distante due leghe da Parigi; la sua abbazìa era prima il luogo dove si seppellivano i Re, ora avvi il sepolcro della famiglia Imperiale.

Seaux, borgo ove il Duca di Pentievre aveva un bel castello, con un Parco.

2. Il dipartimento della Senna, e Oisa, detto così dal confluente di questi due fiumi, è formato della parte occidentale dell' Isola di Francia, e si divide in 5. sotto-prefetture, che sono:

Versaglies, capo-luogo, vescovado distante 4. leghe da Parigi. In questa bellissima città risedevano i Re, dopochè Luigi XIV. vi fece fabbricare un magnifico palazzo ornato di un superbo giardino. Quivi ritrovasi da non molto tempo in quà una bella fabbrica di armi, e un liceo. All' estremità del Parco avvi S. Cyr dove è stata stabilita una scuola militare.

Presso Versaglies avvi il borgo di *Marly*, in cui si ammira la macchina ingegnosa che fa ascendere le acque della Senna a Versaglies.

Mantes sulla Senna. Pontoisa così detto per avere un ponte sull' Oisa. Questa città fù presa d' assalto agl' Inglesi nel 1442. da Carlo VII.

Corbeil, ove si fà un gran commercio di grani e farine. - Etampes verso il Sud.

Sulla Senna ritrovasi *S. Cloud* con

un magnifico palazzo imperiale, e un Parco ornato di belle acque, e *Sevres* borgo rinomato per le porcellane.

3. Il dipartimento dell' Oisa chiamato così dal fiume, che lo traversa, è formato della parte settentrionale dell' Isola di Francia, e contiene 4. sotto-prefetture, che sono:

Bovès capo-luogo, distante 18. leghe da Parigi. In essa avvi una fabbrica di tappezzerie rinomate. Il Duca di Borgogna l' assediò invano nel 1572. con 80. mila uomini. Le donne si distinsero per il loro coraggio sotto Giovanna *Hachette*.

Compiegne sull' Oisa, presso d' una bellissima foresta. Nel castello di questa città risedevano sovente i Re.

Clermont, chiamata anche, *Clermont-en-Beauvoisis*.

Senlis, in mezzo di una gran foresta. Presso questa città vi è *Cantilly*, ove i principi di Condè avevano un magnifico castello. - *Nojon* presso l' Oisa è la patria del famoso Calvino.

4. Il Dipartimento dell' Aisne prende il nome dal fiume Aisne, che lo bagna, e s' unisce all' Oisa sopra Compiegne. Esso comprende il Laonese, Soessonese, e quella parte della Piccardìa, che si chiama *Vermandese*. Si divide in 5. sotto-prefetture, che sono:

Laon, capo-luogo distante 33. leghe

da Parigi. Soassons sull' Aisne, vescovado, città antica, e bella, ove risedevano i primi Re di Francia. - S. Quintino, piazza forte sulla Somma.

Castel-Tierry, sulla Marna patria del buon la Fontaine. - Vervins, celebre per il trattato di pace conchiusa tra Enrico IV. e Filippo II. Re di Spagna nel 1598.

In questo dipartimento si vede *Guisa*, antico ducato, famoso per un ramo dei principi di Lorena, che ne ha portato il nome.

5. Il Dipartimento della Senna, e Marna, detto così da questi due fiumi, che lo traversano, è formato della Briè della Sciampagna, e del Gatinese Francese. Produce in abbondanza dei grani, del vino, e delle vettovaglie. Si divide in 5. sotto-prefetture, cioè:

Melun, capo-luogo sulla Senna, distante 10. leghe da Parigi. Questa è la patria d' Amiot traduttore di Plutarco.

Mox, sulla Marna, vescovado reso celebre da Bossuet, e per l' avanti capitale della Briè. Nelle sue vicinanze si fà il formaggio chiamato *formaggio di Briè*.

Fonteneblò che ha un castello imperiale con una bella foresta. Quattro leghe distante da questa città vedesi Nemurs sul Loing.

Culomiers sul Morin. - Provins celebre per la conserva di rose, che ivi si fabbrica. Sul ponte della città di Montereau posta al confluente della Senna, e della Yonna fù assassinato nel 1419. il duca di Borgogna dagli uffiziali di Carlo VII., allora Delfino di Francia.

Sciampagna.

Questa provincia fù governata da conti sovrani fino all' anno 1284., in cui fù riunita alla corona per il matrimonio di Filippo il Bello, con Giovanna Regina di Navarra, e Contessa di Sciampagna. Questa provincia bagnata dalla Senna, dalla Marna, dalla Mosa, dall' Aube, e dall' Aisne, è poco fertile in grano, e in pascoli: ma abbonda di segali, e di vini eccellenti. Forma attualmente i 4. dipartimenti, della *Marna*, dell' *Ardenna*, dell' *Aube*, dell' *Alta Marna*.

1. Il dipartimento della Marna deve un tal nome a questo fiume, che lo traversa. Contiene tutta la parte della Sciampagna, che produce i migliori vini: ed è diviso in 5. sotto-prefetture, cioè:

Scialon sulla Marna, capo-luogo, città antica, e assai bella distante 41. lega da Parigi.

Rems sulla Vesla città antica, e mercantile. In essa si fabbricano diverse stoffe di lana, biscotti, ed eccellenti pan

pepati. Le coste vicine producono un vino generoso. È degna d' ammirazione la porta maggiore dell' antica Cattedrale. L' arcivescovo aveva il diritto di consacrare i Re. In questa città avvi un liceo, e molti monumenti antichi.

S. Meneuld sull' Aisne. - Epernay sulla Marna celebre per i suoi vini.

Vitri sulla Marna, edificato da Francesco I.

2. Il dipartimento dell' Ardenna porta il nome di una gran foresta, che cuopre la maggior parte di esso. E' fertile in grano, e in pascoli; vi sono delle miniere di ferro, e delle cave di lavagne. Comprende la parte sottentrionale della Sciampagna, ed è diviso in 5. sotto-prefetture, cioè: Mezzieres capo-luogo sulla Mosa 56. leghe distante da Parigi. In questa città ben fortificata trovasi una fabbrica d' armi. Carlo V. fù costretto di levare da essa l' assedio nel 1511. per la vigorosa resistenza del famoso Cavalier Bajard.

Sedan piazza forte sulla Mosa, ove si fabbricano dei drappi bellissimi chiamati *Pagnioni*.

Questa è la patria del Maresciallo Turenna.

Rocroy famosa per la battaglia, che viuse contro gli Spagnoli nel 1643. il duca d' Enghien.

Retel, o Mazarin sull' Aisne. Vuziers borgo presso Retel.

3. Il dipartimento dell' Aube, così detto dal fiume che lo bagna, contiene il Sud-Ovest della Sciampagna; ed è fertile in grano, e in vino, e si divide in 5. sotto-prefetture, che sono:

Trojes sulla Senna, capo-luogo, vescovado, e già capitale della Sciampagna, distaute 39. leghe da Parigi.

Arcis sull' Aube, piccola città. - Bar sull' Aube celebre per i suoi vini. - Nogent sulla Senna; e Bar sulla Senna, che apparteneva alla Borgogna.

4. Il dipartimento dell' alta Marna, così detto dalla Marna, che vi ha la sorgente, produce dei grani, ed ha eccellenti pascoli; giace al Sud-Est della Sciampagna, e contiene 3. sotto-prefetture, cioè:

Chaumont, capo-luogo situato nel Bassigny sopra un monte presso la Marna, 59. Leghe distante da Parigi.

Langres sopra un monte è il punto più elevato della Francia. Quivi hanno la loro sorgente, la Marna, la Mosa, e la Vingeana.

Vassy sulla Blesa, è celebre nella storia per la strage, che vi fù fatta degli Ugonotti nel 1562. la quale fù il preludio delle guerre della religione.

Lorena.

La Lorena, che comprendeva anche il Barrese, e i tre vescovadi di Metz, Toul, e Verdun fù soggetta lungo tempo a duchi particolari, che discendevano da Gerardo d' Alsazia, zio dell' imperatore Corrado. L' Imperatore Enrico il Nero gli donò la Lorena, col titolo di ducato nel 1048, e i suoi discendenti la goderono fino al trattato di Vienna del 1736, in cui fù ceduta alla Francia in cambio della Toscana, a condizione di lasciarne il possesso al Re di Pollonia Stanislao I. morto nel 1766.

Questo paese produce generalmente tutto ciò che è necessario alla vita. Vi sono saline, vaste boscaglie, eccellenti pascoli, miniere di ferro, di rame, d' argento ec. I suoi fiumi sono la Mosa, la Mosella, la Seglia, la Meurta, e la Sara.

La Lorena è divisa in 4. dipartimenti, della *Mosa*, della *Mosella*, della *Meurta*, e dei *Voghesi*.

1. Il dipartimento della Mosa, è così detto da questo fiume che vi ha la sua sorgente, e che dopo aver troversata l' Olanda, si scarica nel mar del Nord. Contiene il Barrese, il vescovado di Verdun, e il piccol paese d' Argon-

ne, e si divide in 4. sotto-prefetture, che sono:

Bar-ducato, o Bar sull' Ornen capo-luogo, città bella sul fiume Ornen, distante 62. leghe da Parigi. I luoghi circonvicini producono dei vini generosi.

Verdun sulla Mosa piazza forte, rinomata per gli eccellenti confetti.

Montmedì piazza forte ceduta alla Francia nel 1659. per il trattato dei Pirenei.

Commercy sulla Mosa, che aveva un bellissimo castello. Le altre città sono *Stenay*, e *Varennes*, dove Luigi XVI. fù arrestato il 17. Giugno 1791.

2. Il dipartimento della Mosella contenente la parte settentrionale della Lorena, prende il nome dalla Mosella, che ha la sua sorgente nei Voghesi, e si scarica nel Reno presso Coblentz. Si divide in 4. sotto-prefetture, che sono:

Metz, capo-luogo, vescovado al confluente della Mosella, e della Seglia, distante 76. leghe da Parigi. Questa città, era la capitale dell' antico regno d' Austrasia; ha una corte d' appello, e un liceo. Gli Ebrei vi hanno una Sinagoga, e una abitazione particolare.

Tionville, piazza forte sulla Mosella, appartiene alla Francia dopo il trattato dei Pirenei.

Briey. - Sarguemine al confluente della Sara, e della Blisa.

3. Il dipartimento della Meurta al Sud del precedente è così detto da questo fiume, che ha la sua sorgente nei Voghesi, e si scarica nella Mosella sotto Nancy. In esso avvi molto legname, e qualche fontana d' acque salse. Si divide in 5. sotto-prefetture, che sono:

Nancy sulla Meurta, capo-luogo, già capitale della Lorena, con un vescovado, un liceo, una corte d' appello, distante 83. leghe da Parigi. Quella parte, che dicesi la *Città nuova* è grande, e decorata di superbi edifizj. Le strade sono tirate a corda, e le case fabbricate con gusto. La piazza ov' è il palazzo dell' antica corte sovrana è magnifica.

Toul, sulla Mosella, già vescovado. La sua fabbrica di majolica è rinomata.

Luneville sulla Meurta, ha un castello magnifico, in cui i duchi di Lorena avevano la corte. Quì Stanislao passò gli ultimi 30. anni della sua vita, a formar la felicità dei suoi Sudditi.

Sarburgo, sulla Sara, anticamente nell' elettorato di Treviri.

Castel-Salins piccola città riguardevole per le sue saline.

4. Il dipartimento dei Voghesi, che prende il nome da una lunga catena di monti comprende la parte meridionale della Lorena. Produce vino, biade d' ogni specie, e del legname da costruzione. In

esso sono delle miniere di ferro, d'oro, e d' argento, e acque minerali. Contiene 5. sotto-prefetture, che sono:

Epinal, capo-luogo, sulla Mosella, 90. leghe distante da Parigi. Questa città è molto mercantile.

Neuf-chateau sul fiume Monzon. - Mirecurt celebre per le trine, e per gli strumenti da musica. - S. Diè all' Est, sulla Meurta. - Remiremont celebre per il suo antico capitolo delle nobili canonichesse.

Alsazia.

L' Alsazia posta all' Est della Lorena, è uno dei paesi più fertili della Francia. E' stata molto tempo sotto il dominio dei Re d' Austrasia. Ebbero in seguito il dominio di essa dei Langravi, o giudici di provincie, stabiliti da Ottone III, e dopo esser passata nella casa d' Austria, ritornò sotto il dominio della Francia per il trattato di Munster nel 1648. ciò che fù ratificato per la pace di Riswick nel 1697.

L' Alsazia forma attualmente i due dipartimenti dell' *Alto Reno*, e del *Basso Reno*, con cui confinano all' Est.

1. Il dipartimento dell' Alto Reno, così detto, perchè vicino alla sua sorgente, comprende l' alta Alsazia, e la parte del vescovado di Bale, che fù riu-

nito alla Francia nel 1793; e si divide in 5. sotto-prefetture, che sono:

Colmar capo-luogo presso l' Ill, 116. leghe distante da Parigi. - Altkirch. - Delemont; e Perentrui sull' Halle, già capitale del vescovado di Bale con un buon castello, ove risedea il vescovo. - Befort città fortissima già capitale del Sundgaw.

Huninga è una piazza forte vicino al Reno. *Santa-Maria-alle-Miniere* è celebre per le sue miniere d' argento.

2. Il dipartimento del Basso Reno al Nord dell' antecedente comprende la bassa Alsazia. Produce poco grano, ma produce però del vino molto stimato, e del tabacco. Vi sono delle miniere di piombo, di rame, e d' argento, e delle acque minerali.

Si divide in 4. sotto-prefetture, che sono:

Strasburgo, capo-luogo, vescovado, sull' Ill, vicino al Reno distante 116. leghe da Parigi. Questa città è molto stimabile per le sue fortificazioni, e per la bellezza della sua Cattedrale, nella quale si vede un orologio, che è stimato un capo d' opera di meccanica, e astronomia. Questa era prima una città imperiale: Luigi XIV. se ne impadronì nel 1681.

Ha un liceo, una scuola di Gius, e una di Medicina. In essa fiorisce molto

il commercio a cagione della sua posizione .

Veissemburgo città anticamente Reale, e Imperiale. Saverna alle falde dei Voghesi in un paese ameno . Schelestat città forte sull' Ill.

In questo dipartimento si vede Barr città piccola, ma assai vaga; e *Forte-Luigi* fabbricato da Luigi XIV. in un isola del Reno .

Dipartimenti di Mezzo.
Brettagna.

La Brettagna chiamata così dai *Brettoni* scacciati dall' Inghilterra dove si rifugiarono circa il secolo 8.° anticamente era detta *Armorica*. Fù governata per molto tempo da duchi particolari, finchè nel 1532. per i matrimonj di Carlo VIII. e Luigi XII. con Anna di Brettagna figlia, ed erede dell' ultimo duca, fù riunita alla Francia .

La Brettagna ha una situazione vantaggiosa sul mare , e un gran numero di porti sul medesimo . Produce poco grano, e poco vino ; ma è rinomato il suo burro .

La Brettagna forma i 5. dipartimenti dell' *Illa*, e *Vilaina*, delle *Coste del Nord*, di *Finisterre*, di *Morbihan*, e del-

la *Loira Inferiore*.

1. Il dipartimento dell' Illa, e Vilaina così detto da questi due fiumi che lo bagnano, comprende la parte orientale della Brettagna, e si divide in 6. sotto-prefetture, che sono :

Rennes capo-luogo vescovado sulla Vilaina distante 83. leghe da Parigi. In essa avvi un liceo, una scuola di Gius, e una corte d' appello :

S. Malò porto di mare molto mercantile. - Fugeres. - Montfort. - Redon, e Vitrè ambedue sulla Vilaina.

2. Il dipartimento delle Coste del Nord detto così dalle coste, con cui confina al Nord, è fertile in biade, e in canapa, e si divide in 5. sotto-prefetture, che sono:

S. Brieux capo-luogo, vescovado, porto di mare, distante 108. leghe da Parigi.

Lannion ove sono delle acque minerali. - Didan sul fiume Rance. - Ludeac, e Guingamp.

Quivi si vede *Lamballe*, che apparteneva prima al ducato di Pontievre, come pure Guingamp.

3. Il dipartimento di Finisterre, detto così, perchè dalla parte orientale è sul fine del territorio francese, è poco fertile, e si divide in 5. sotto-prefetture, che sono :

Quimper, o *Quimper-Corentino*, capo-luogo, vescovado nell' antico paese di

Carnovaglies , distante 133. leghe da Parigi .

Brest uno dei porti più belli della Francia , e arsenal principal della marina con una prefettura marittima . La sua Rada può contenere 500. vascelli di linea .

Morlex , ove sono delle manifatture di tabacchi . - Castel-Lino , e Quimperlay .

4. Il dipartimento del Morbihan , che deve il suo nome a un piccol golfo sotto di Vannes è formato della parte meridionale della Brettagna , e contiene 4. sotto-prefetture , cioè :

Vannes, capo-luogo , vescovado , situato all' estremità di un golfo una lega lungi dal mare, e 108. da Parigi . Si ritrova in una situazione vantaggiosa per il commercio .

L' Orient , porto di mare , ove risiede un prefetto marittimo . - Ploermel . - Napoleonville (anticamente Pontivy) ove è un liceo . In questo dipartimento ritrovasi *Porto-Luigi* , alla foce del Blavet , e la penisola di Quiberon .

5. Il dipartimento della *Loira Inferiore* , così detto , perchè in esso termina il suo corso la Loira , è fertile in biade , e somministra il nutrimento a molto bestiame . Vi si fabbricano delle Indiane , tele di cotone , e bellissima biancherìa da tavola . E' diviso in 5. sotto-

prefetture, che sono:

Nantes, capo-luogo, con un porto sulla Loira: Questa città una delle più mercantili della Francia ha un vescovado, e un liceo. Quivi Enrico IV. nel 1593. promulgò in favor dei Calvinisti il famoso editto di Nantes, che Luigi XIV. revocò nel 1685.

Savenay. - Castelbriant. - Ancenis sulla Loira; Pembœuf, ove arrestansi i vascelli, che non possono andare contro la corrente della Loira. Presso la costa avvi l' isola di Noermutier, ove sono delle saline.

Manese.

Questa provincia, che contenea il Manese, e il Percese fù riunita alla corona, il Manese da Luigi XI. e il Percese da S. Luigi. E' assai fertile in grano, vino, canapa, ha delle cave di marmi, di lavagne, delle miniere di ferro. Il Manese colla parte Settentrionale dell' Angiò, forma i dipartimenti della *Sarta*, e della *Majenna*, che prendono il nome da questi due fiumi che li bagnano.

1. Il dipartimento della Sarta è formato della parte meridionale del Manese, e contiene 4. sotto-prefetture, cioè:

Mans, capo luogo, sulla Sarta, vescovado, e già capitale del Manese, distante 45. leghe da Parigi. Ivi si fabbri-

cano delle stamine, e della cera, per cui il suo commercio è molto florido.

Mamers sulla Diva. - S. Calès. - La Fleche, ove i Gesuiti avevano un bel collegio fondato da Enrico IV.

2. Il dipartimento della Majenna, formato della parte occidentale del Manese, e di una parte dell' Angiò, contiene tre sotto-prefetture, cioè:

Laval capo-luogo, sulla Majenna, distante 64. leghe da Parigi. In questa città si fa un gran commercio di tele.

Majenna, e Castel-Gontier, sulla Majenna. Nella prima di queste città si fabbricano delle tele, del lino, e della canapa.

Angiò.

L' Angiò, che fù riunito alla corona col Manese da Luigi XI. forma ora il dipartimento della *Maina, e Loira*, che prende il nome dalla Majenna, o Maina e dalla Loira, che lo bagnano. È fertile in vino, grano, legumi, e frutti. Le sue cave di lavagna sono le migliori della Francia. Contiene 5. sotto-prefetture, cioè:

Angers, capo-luogo sulla Majenna, vescovado, già capitale dell' Angiò, distante 67. leghe da Parigi. Tutte le case sono coperte di lavagna. In questa città avvi una corte d' appello, e un liceo.

Bogè. - Segré. - Somur sulla Loira, e Beaupréau. Le altre città sono *Fronte-vrolt* antica, e celebre Abbazzìa; e *Pont-de-Cé*, ove è un Castello, e un bellissimo ponte sulla Loira famoso per la sconfitta, che ivi diede nel 1620. a Maria dei Medici il Maresciallo Créquì.

Turrena.

La Turrena posseduta per molto tempo dagl' Inglesi, fù tolta loro da Filippo-Augusto, e fù riunita alla Corona da S. Luigi: La dolcezza del Clima, la fertilità del terreno, e l' ottima sua cultura ha reso questa provincia *il giardino della Francia*. Questo paese forma il dipartimento dell' *Indro, e della Loira*, che prende il nome da questi due fiumi, che vi si riuniscono, e contiene tre sotto-prefetture, cioè:

Tours, sulla Loira, capo-luogo, arcivescovado, e già capitale della Turrena distante 57. leghe da Parigi. Questa è una città molto antica posta in una pianura amena, e fertile. In essa sono delle manifatture di seta, e di majolica.

Loches, piccola città sull' Indro, patria della famosa *Agnese Sorel*.

Chinon sulla Vienna rimarcabile per il soggiorno, che fecevi Carlo VII., Re di Francia. *Amboisa* sulla Loira, ove è

una fabbrica d' acciajo; e un bel castello, in cui Carlo VIII. morì improvvisamente mentre stava a veder giuocare alla palla.

Orleanese.

Questa provincia che era una possessione ereditaria della corona, forma al presente i dipartimenti del *Loiret*, dell' *Euro e del Loir*, *del Loir e Cher*. I principali suoi fiumi sono la Loira, il Loir, e il Loing. Il suo territorio è fertile in grano, vino, frutti, e legname.

1. Il dipartimento del Loiret è così detto da un piccol fiume, che sotto Orleans si scarica nella Loira dopo un corso di due leghe. È formato dell' Orleanese proprio e si divide in quattro sotto-prefetture, che sono:

Orleans sulla Loira, capo-luogo, vescovado, già capitale dell' Orleanese distante 28. leghe da Parigi. In questa città avvi un gran commercio di vino, d' acquavite, aceto, e di zucchero, e delle fabbriche dove raffinarlo. In essa ritrovasi un liceo, una corte d' appello, un bel ponte, e una ben fabbricata Cattedrale. È celebre ancora per i due assedj sostenuti, uno contro Attila Re degli Unni nel 450. l' altro contro gl' Inglesi nel 1428. che fece levare la famosa *Giovanna d' Arc*, chiamata la

Pulzella d' Orleans, di cui si vede la statua in questa Città. Considerabile è la foresta d' Orleans, traversata dal *Canale d' Orleans*, che unisce la Loira alla Senna per mezzo del Loing.

Montargis sul Loing già capitale del Gatinese. In essa sono due cartiere rinomate.

Pitiviers in cui ritrovasi una specie di zafferano che è il migliore dell' Europa.

Zien sulla Loira. A qualche lega da questa Città comincia il *canale di Briare*, che si scarica nel Loing a Montargis, e in seguito nella Senna.

2. Il dipartimento dell' *Euro*, e *Loir* così detto da due fiumi, che vi hanno la loro sorgente, è formato di quella parte dell' Orleanese, che chiamavasi *Beauce*, e paese *Cartrain*, e della parte orientale del Percese. Produce del frumento in abbondanza, e contiene 4. sotto-prefetture, cioè:

Sciartres capo-luogo sull' Euro 20. leghe distante da Parigi. Il campanile della sua chiesa già Cattedrale è degno d' ammirazione.

Nogent-Rotru sull' Huisne. - Castel-Dun presso il Loir già capitale del Dunese con un castello antico. - Dreux sulla Blesa celebre per la battaglia che vi fù data nel 1562. sotto Carlo VIII. dove i Calvinisti furono battuti, e il principe di Condè fatto prigioniere.

3. Il dipartimento del *Loir*, e *Cher* detto così dai due fiumi, che lo bagnano comprende il Sud-Ovest dell' Orleanese. Produce delle biade, e del vino; e contiene 3. sotto-prefetture, cioè:

Blois capo-luogo sulla Loira, distante 42. leghe da Parigi in un paese fertile, e ameno. In questa città vedesi un bel castello, e un ponte magnifico.

Vendome sul Loir celebre per i Signori, che ha avuti. Romorantin già capitale della Sologna. *Cambor* castello magnifico fabbricato da Francesco I.

Berry.

Questa provincia governata da principio da dai Conti fù riunita alla corona per acquisto sotto Filippo I. nel 1100. È assai fertile in grano, in vino, pascoli, e sopratutto in legname. Le lane di questo paese sono stimate. Il Berry forma i due dipartimenti dello *Cher*, e dell' *Indro*, che prendono il nome dai due fiumi, che li bagnano.

1. Il dipartimento dello Cher formato della parte orientale del Berry contiene 3. sotto-prefetture, che sono:

Burges capo-luogo, arcivescovado, già capitale del Berry sui fiumi Auron, e Yevre. Quivi avvi una cattedrale molto bella, un liceo, e una manifattura di tele dipinte. Eravi prima una università.

Sancerre sopra un monte presso la Loira. - S. Amand al Sud di Burges.

2. Il dipartimento dell' Indro formato della parte occidentale del Berry contiene 4. sotto-prefetture, che sono:

Castel-Rux capo-luogo sull' Indro distante 63. leghe da Parigi. In questa città sono delle manifatture di drappi, e delle belle fucine.

Issodun città assai bella. Catre sull' Indro; e Blanc, sulla Creusa. I montoni sono la ricchezza principale di questo dipartimento.

Nivernese.

Questa provincia, che aveva il titolo di ducato fù riunita alla Corona da Luigi XIV. abonda di miniere di ferro, e di legname, e forma il dipartimento della *Nievra* piccolo fiume, che lo bagna.

Il dipartimento della Nievra, all' Est di quello dello Cher, contiene quattro sotto-prefetture, cioè:

Nevers, capo-luogo, sulla Loira già capitale del Nivernese, distante 58. leghe da Parigi. È fabbricata a guisa d' anfiteatro, e sono in essa delle fabbriche di smalto, e di majolica. Questa è la patria di *Maestro Adamo*, legnajolo, e poeta.

Cosne sulla Loira, dove si fabbricano delle ancore da vascelli, e dei coltelli molto stimati.

Clamecì al confluente del Beuvron, e dell' Yonna. - Castel-Chinon, presso l' Yonna, ove è una manifattura di drappi. Il Tribunale civile è a Mulins-Engilbert. - La *Charitè*, sulla Loira.

Tra i vini, che produce questo dipartimento il migliore è il vin bianco di *Puilly*.

Borgogna.

La Borgogna ha avuto per molto tempo il titolo di regno, ma era molto più esteso di quello che sia ora questa provincia. Sotto gli ultimi Re la possedettero dei duchi molto potenti, ai quali apparteneva ancora la Franca-Contea, e i Paesi Bassi. Dopo la morte di *Carlo il Temerario* l' ultimo di tutti, fù riunita la Borgogna alla corona da Luigi XI. nel 1477.

La Borgogna fertile in biade, in legname, in frutti, e particolarmente in vini eccellenti forma colla Bressa i quattro dipartimenti della *Costa d'Oro*, dell' *Yonna*, della *Saona*, e *Loira*, e dell' *Ain*. I fiumi principali di questa provincia sono la Senna, la Saona, l' Yonna, il Rodano, e la Loira.

1. Il dipartimento della Costa d' Oro così detto da una collina rinomata per il buon vino comprende la parte orientale della Borgogna, e si divide in 4. sotto-prefetture, che sono:

Digione sull' Ouche, capo-luogo, vescovado, già capitale della Borgogna distante 73. leghe da Parigi. Questa è una città ben fabbricata, e ornata di bei passeggi. Ha un liceo, una scuola di Gius, e una corte d'appello, manifatture di tele dipinte, e fabbriche di cera. Presso Digione eravi il ricco convento di Cartreux, dove si vedevano le magnifiche tombe dei duchi di Borgogna.

Beaune rinomata per il buon vino. - Catillon sulla Senna, e Semur nell' Auxese sull' Armanzon.

2. Il dipartimento dell' Yonna deve il suo nome a questo fiume, che si scarica nella Senna, a Montereau. In esso sono delle vigne molto stimate, e il suo commercio principale consiste nel vino. Contiene 5. sotto-prefetture, cioè:

Auxerre sull' Yonna capo-luogo distante 44. leghe da Parigi; nelle sue vicinanze i vini sogliono essere molto buoni.

Sens città antichissima al confluente dell' Yonna, e della Vanna. - Yogny sull' Yonna. - Tonnerre sull' Armanzon, e Avallon tutte rinomate per i loro vini.

3. Il dipartimento della Saoua, e Loira formato della parte meridionale della Borgogna prende il nome da due fiumi, che lo bagnano. Contiene 5. sotto-prefetture, che sono:

Macon sulla Saona, capo-luogo distan-

te 97. leghe da Parigi. I vini nelle sue vicinanze sono molto stimati.

Autun vescovado città antichissima, in cui si vedono di belli avanzi d'antichità romane.

Scialons sulla Saona - Carolles sulla Rossusa, e Louhans. In questo dipartimento avvi ancora *Clugnì*, antica, e famosa badìa dei Benedettini, e *Mont-Cenis* piccola città, che ha una bella fabbrica di cristalli.

4. Il dipartimento dell' Ain così chiamato dall' Ain, che nasce sul monte Giura, è formato della Bressa, del Bugey, del principato di Dombes, e del paese di Gex. È fertile in grano, e abbonda d' ottimi pascoli. Contiene 4. sotto-prefetture, cioè:

Burges capo-luogo sulla riva della Ressusa, e già capitale della Bressa, 105. leghe distante da Parigi.

Belley. - Nantua, sopra un lago del medesimo nome, due leghe distante dal Rodano; Trevox presso la Saona, capitale dell' antico principato di Dombes, aveva una stamperìa celebre eretta dal duca del Manese.

Franca-Contea.

La Franca-Contea dopo avere avuti dei Sovrani particolari, passò sotto gli ultimi duchi di Borgogna, di cui l' erc-

de, Maria, la trasferì per matrimonio a Massimiliano d' Austria. Carlo V. loro nipote unì questa provincia alla Spagna. Luigi XIV. la conquistò nel 1674. e la tolse a Filippo II. figlio di Carlo V; essa per il trattato di Nimega nel 1678. è rimasta alla Francia.

La Franca-Contea forma i 3. dipartimenti del *Doubs*, dell' *alta Senna*, e del *Giura*. Questo paese abbonda di grano, vino, frutti, e sale. Vi si trova del marmo, del diaspro, e anche dell' alabastro, delle miniere di ferro, di rame e di piombo. Le montagne somministrano il nutrimento a una quantità di cavalli, e di bestiame.

1. Il dipartimento del Doubs così detto da un fiume, che nasce sul monte Giura, e si scarica nella Saona presso Verdun, è formato della parte di mezzo della Franca-Contea, e contiene 4. sotto-prefetture, che sono:

Besanzone sul Doubs, capo-luogo già capitale della provincia, 91. lega distante da Parigi. Questa città antica, bella, e fortissima ha una buona cittadella, un' arcivescovado, un liceo, molti avanzi d' antichità romana.

Baume, che aveva un' abbazzia di nobili religiose. - S. Ippolito, Pontarlier sul Doubs vicino al monte Giura. Questà città è mercantile, e per essa si

và comodamente nella Svizzera.

2. Il dipartimento dell' alta Saona, così detto dalla Saona che vi ha la sorgente, produce molto gran-turco, del vino, e dei pascoli. Comprende il Nord della Provincia, e si divide in 5. sotto-prefetture, che sono:

Vesul sul Durgeon alle falde di un monte detto la *Motta* di *Vesul* 85. leghe distante da Parigi.

Gray sulla Saona, e Lure antica abbazia di nobili canonichesse.

5. Il dipartimento del Giura che prende il suo nome dai monti che lo separano dalla Svizzera è formato della parte meridionale della Franca-Contea, e contiene 4. sotto-prefetture, cioè:

Lons-le-Saunier capo-luogo sul Solvan 104. leghe distante da Parigi. Questa è una piccola città, dove facevasi un gran commercio di sale.

Dole città bella sul Doubs. - S. Claud città che aveva un vescovado eretto nel 1742., e Poligny.

Poitù.

Il Poitù, che ebbe dei Conti potentissimi, fù soggetto per molti anni agl' Inglesi; ma Carlo V. lo conquistò nel 1371. e lo riunì alla Francia, da cui non è stato mai più separato.

Il Poitù forma i tre dipartimenti del-

la *Vandea*, delle *Due-sevre*, e della *Vienna*. Questo paese è fertilissimo in grano, e somministra il nutrimento a molto bestiame, che ne è la ricchezza principale; ma avvi un numero grande di vipere.

1. Il dipartimento della Vandea, che prende il nome da un piccol fiume, che lo bagna, è formato della parte occidentale del Poitù; e contiene tre sotto-prefetture, cioè:

Napoleone detta per l' avanti Roche-sur-Yon) capo-luogo, distante 150. leghe da Parigi. Questa è una città nuova, che porta il nome del suo fondatore, e che ogni giorno si rende più bella. Vi si deve stabilire un seminario, e un liceo.

Fontenay-le-Comte città assai vaga sulla Vandea, ove facevasi un gran commercio di bestiame.

Sabbie-d' Olonna, città che ha un piccol porto sull' Oceano. Si vede ancora *Montaigu*, *Lusson*, e l' isola di *Yeu* presso le coste.

2. Il dipartimento delle *Due-Sevre* è così detto dalla Sevra Nantese, che si scarica nella Loira presso Nantes, e dalla Sevra Niortese, che passa da Niort, è ben coltivato, e produce del grano, e gran-turco. Si divide in quattro sotto-prefetture, che sono:

Niort, capo luogo sulla Sevra *Niortese*

distante 105. leghe da Parigi. Il suo commercio consiste in grano, farine, lane, saje, e pelli di camoscio.

Melle. - Partenay che giace sul fiume Thoue, il di cui commercio consiste in bestiame, e grano; e Bressuira.

3. Il dipartimento della Vienna formato della parte orientale del Poitù prende il suo nome da questo fiume, che lo traversa, e si scarica nella Loira. Produce il suo territorio del vino, dell' acquavite, delle biade, dei pascoli, e si divide in 5. sotto-prefetture, che sono:

Poitiers sul Clain, capo-luogo, vescovado, già capitale del Poitù, 87. leghe distante da Parigi. In essa avvi un liceo, una scuola di Gius, e una corte d' appello, si fabbricano dei drappi di seta, e stoffe di lana. Vi si vedono degli avanzi di un anfiteatro, e di un grand' acquidotto fabbricatovi dai Romani. Presso questa città nel 1356. fù data la famosa battaglia, in cui il Re Giovanni fù fatto prigioniero dagli Inglesi.

Ladun, sopra un monte. - Sciatelleraut, cognita per una fabbrica, che vi è di coltelli. - Montmorillon, e Civrai. In questo dipartimento si vede ancora Montcontur, sulla Diva celebre per la battaglia, che il duca d' Angiò, dipoi Enrico III. vinse nel 1569. contro l' Ammiraglio Coligny.

Marca, e Limosino.

Queste due provincie riunite, formano i tre dipartimenti della *Creusa*, dell' *Alta Vienna*, e della *Correza*. La Marca è poco fertile in grano; ma produce dei buoni pascoli. Fù tolta al Contestabile di Borbone, e riunita alla Francia da Francesco I, nel 1531.

Il Limosino è coperto di foreste, e di castagneti, e non produce che segale, e vena. Sono in esso delle miniere di piombo, di rame, di stagno, d'acciaio, e di ferro. Il suo commercio consiste in bestiame, e cavalli. Carlo V. lo tolse agl' Inglesi, e lo riunì alla Corona.

1. Il dipartimento della Creusa, che prende il nome da un fiume, che lo bagna, è formato della parte orientale della Marca, e del Nord-Est del Limosino. Si divide in 4. sotto-prefetture, che sono:

Gueret, sulla Gartampa, capo-luogo, già capitale della Marca, distante 79. leghe da Parigi. - Bussac, che era nel Berry. - Aubusson sulla Creusa, cognita per le sue manifatture di tappezzerie. - Burgameuf sul fiume Taurion.

2. Il dipartimento dell' *Alta Vienna* così detto dalla Vienna, che lo traversa è formato della parte occidentale della Marca, e del Nord-Ovest del Limosino. Si divide in 4. sotto-prefetture, che sono:

Limoges, sulla Vienna, capo-luogo,

vescovado, già capitale del Limosino, 95. leghe distante da Parigi. Essa è malamente fabbricata; ma molto mercantile; vi è un liceo, una corte d'appello, e delle manifatture di porcellana, di tele, e di pannine ec.

Bellac sul Vinzon. - Rochechouart con un castello, sopra un monte. - S. Yrieix, nelle cui vicinanze trovasi la terra per la porcellana.

3. Il dipartimento della Correza così detto dalla Correza, che lo traversa, e si scarica nella Dordogna, è formato della parte meridionale del Limosino, e contiene tre sotto-prefetture, cioè:

Tulle, sulla Correza, capo-luogo, distante 113. leghe da Parigi. - Ussel. - Brives città vaga detta la *Gaillarde* per la bellezza della sua situazione. In questo dipartimento vedesi anche Turenna Viceconteа acquistata dal Re nel 1738, e resa celebre dal maresciallo Turenna.

Borbonese.

Il Borbonese riunito alla Francia sotto il regno di Francesco I, prende il nome da una delle sue città chiamata *Borbon-l'Archambaut*, e forma ora il dipartimento dell'Allier. Produce delle biade, del vino, dei pascoli, del legname ec.

Il dipartimento dell'Allier è così detto da un fiume, che lo traversa, ed ha la sua sorgente nel dipartimento dell'alta

Loira. Si divide in 4. sotto-prefetture, che sono:

Mulins, capo-luogo già capitale del Borbonese con un bel ponte sull'Allier, distante 71. lega da Parigi.

Montluscon, sullo Cher. - Gannat, piccola città, e Palisse.

Dipartimenti del Sud.

Aunis, e Santogna.

Queste due provincie riunite, formano il dipartimento della *Chiarenza Inferiore*, e quello della *Chiarenza.*

L'Aunis, piccol paese verso il mare, dopo esser stato tolto alla Francia dagl' Inglesi, ritornò sotto il suo dominio nel 1372. sotto il regno di Carlo V. Il suo terreno sebbene arido, produce buon grano, molto vino, e un sale eccellente.

La Santogna, che fù ripresa agl' Inglesi da Carlo V, è fertile in grano, vino, e frutti. Il sale di questa provincia è il migliore dell'Europa.

1. Il dipartimento della Chiarenza Inferiore, così detto dalla Chiarenza che ivi termina il suo corso, è formato dell'Aunis, e della parte occidentale della Santogna. Contiene 6. sotto-prefetture, cioè:

Santes, presso la Chiarenza, già capitale della Santogna. Questa città conser-

va gli avanzi d'un anfiteatro, e un arco trionfale in marmo bianco, e vi si vede una fabbrica di porcellana. Questa città fù sul principio capo-luogo; ma ora la prefettura è stata trasferita alla Roccella porto di mare, vescovado, già capitale dell' Aunis 103. leghe distante da Parigi. Luigi XIII. la prese nel 1628. dopo 13. mesi di un assedio memorabile diretto dal Cardinale di Richelieu. In questa città vedonsi delle fabbriche, dove si raffina lo zucchero; vi sono delle manifatture di majolica, e un prefetto marittimo.

Rochefort, porto celebre per il suo arsenale, e cantiere, ove si costruiscono i vascelli. Quivi è una prefettura di mare. S. Giovanni d'Angely, sulla Butonna. - Marennes rinomata per le Ostriche verdi, che si pescano sulle sue coste; e Jonsac.

Taillebourg è celebre per la battaglia, che S. Luigi vinse contro gl'Inglesi nel 1242. Poco lungi dalle coste di questo dipartimento, vedonsi le isole del *Rhè*, e d'*Oleron*, che somministrano agli stranieri molto vino, e sale.

2. Il dipartimento della Chiarenza, che prende il nome dal fiume, che lo bagna, è formato dell'Angolemese, e di una parte della Santogna. Contiene 5. sotto-prefetture, cioè:

Angoleme, capo-luogo sopra un monte presso la Chiarenza, vescovado, già

capitale dell' Angolemese, 118. leghe distante da Parigi. Questa città vanta delle belle cartiere, che si vedono presso di essa. Il commercio consiste in biade, vini, acquavite, zafferano ec.

Cognac, sulla Chiarenza, rinomata per l' acquavite. - Ruffec. - Confolens, e Barbezieux. *Jarnac* sulla Chiarenza è famosa per la vittoria, che il duca d' Angiò, poi Enrico III. vi riportò nel 1569, contro il principe di Condè, capo dei Protestanti, che rimasevi ucciso.

Alvernia.

L' Alvernia, che si dividea in alta, e bassa, forma i dipartimenti di *Puy-de-Dome*, e del *Cantal*. Questa provincia dopo essere stata governata da dei Conti, e Duchi fù riunita alla corona nel 1527, sotto Francesco I.

La bassa Alvernia, che è al Nord, è fertilissima in grano, e in vino, particolarmente nella parte chiamata *Limagne*. L' alta coperta d' alti monti, ove si trova qualche traccia di vulcano, abbonda d' eccellenti pascoli, di piante aromatiche, e acque minerali. Considerabile è il commercio in bestiami, e formaggio, che sono la ricchezza del paese. L' Allier è il solo fiume, che meriti d' esser considerato.

1. Il dipartimento di Puy-de-Dome, formato della parte occidentale dell' Al-

vernia, è così detto da un monte celebre per l'esperienze, che fecevi fare Pascal sul peso dell'aria. La pianura della Limagne, che estendesi al Nord, e all'Est presenta un aspetto il più bello, e piacevole. Si divide in 5. sotto-prefetture, che sono:

Clermont, o Clermont-Ferrand, capoluogo, vescovado, già capitale dell' Alvernia, distante 93. leghe da Parigi. Questa è una città grande, popolata, e posta sopra un eminenza; ha un liceo, delle belle piazze, e di bei passeggi. La chiesa una volta cattedrale, è un edifizio gotico degno di qualche considerazione. Quivi fù adunato un concilio nel 1095, in cui fù determinata la prima Crociata. In questa città vedonsi fabbriche di bella carta, e acque minerali, una diga, e un piccol ponte formati dalle acque petrificanti di una sorgente, la quale nasce nel recinto di S. Alyre. Clermont è la patria di Pascal, e di Domat. Si chiama *Clermont-Ferrand*, dopo che ad essa fù riunita la piccola città di *Mont-ferrand.*

Riom sopra una collina. In questa città assai vaga, ma poco mercantile, si trova una corte d'appello, e una di giustizia criminale.

Tiers rinomata per le sue cartiere. - Ambert città vaga sulla Dora. - Issoire sulla Cruzza, i di cui contorni, sono ador-

nati di belle ville. Presso *Pontgibaud* all' Ovest di Clermont, sono delle miniere di piombo mescolato con qualchè poco d'argento.

In questo dipartimento oltre alle città *Aigueperse*, *Billom* ec. si vede a mezzo-giorno il Monte d' Oro rinomato per le sue acque minerali.

2. Il dipartimento del Cantal, che prende il nome da una catena di monti che lo traversano, è formato dell' alta Alvernia, e contiene 4. sotto-prefetture, cioè:

Aurillaco sull' Jordane distante 127. leghe da Parigi. Il suo commercio consiste in trine, bestiame e formaggio.

S. Flour vescovado sopra un monte Mauriac, e Murat sull' Alagnon.

Lionese.

Il Lionese che comprendeva il Lionese proprio, il Forese, e il Bogiolese forma i dipartimenti del *Rodano*, e della *Loira*.

Il Lionese fù riunito alla corona per acquisto fattone sotto Filippo il Bello. Abbonda di buoni vini, di grano, e di frutti.

1. Il dipartimento del Rodano così detto dal fiume, con cui confina all' Est, è formato della parte, chè è al Sud-Est del Lionese, e contiene 2. sotto-prefetture, cioè:

Lione, capo-luogo, arcivescovado, già capitale del Lionese, distante 111. leghe da Parigi. Fù fondata 41. anno avanti G. C. è situata al confluente del Rodano, e della Saona, e la sua vicinanza all' Italia, alla Svizzera, e all' Alemagna, la rendono il centro d' un commercio interessantissimo. Le sue manifatture di stoffe di seta, in oro, e argento hanno contribuito ad accrescere il suo splendore. In Lione avvi una corte d' appello, un liceo, e un' accademia chiamata *Ateneo*, e negli ultimi tempi eravi un capitolo di canonici nobili, che prendevano il titolo di *Conti di Lione*.

Villafranca, città vaga sul Morgon già capitale del Bogiolese. *Condrieux* rinomata per gli ottimi vini.

2. Il dipartimento della Loira, così detto dal fiume, che lo traversa, è formato del Forese, e di una parte del Bogiolese; Produce del grano, e del vino, e si divide in 3. sotto-prefetture, che sono;

Montbrison, capo-luogo, sulla Vezizza, distante 113. leghe da Parigi. Questa città è mercantile, ed ha delle acque minerali.

Roano, sulla Loira, città popolata, e mercantile.

S. Etienne, sul Furens, le di cui acque sono buone per temprare il ferro, e l' acciajo. Questa città è cognita per

le sue manifatture d' armi.

Delfinato:

Il Delfinato, che anticamente faceva parte del regno di Borgogna, ebbe dipoi dei conti particolari, di cui la maggior parte portava il nome di *Delfino del Viennese*. L' ultimo, Uberto II. lo cedè a Filippo di Valois; dopo quest' epoca in vista di questa donazione, i Re di Francia han voluto, che i loro primogeniti portassero il titolo di *Delfino*.

Il Delfinato forma i tre dipartimenti dell' *Isera*, dell' *Alte Alpi*, e della *Droma*. Questo paese è generalmente montuoso, e poco fertile.

1. Il dipartimento dell' Isera è così detto da un fiume che nasce nella Savoja, e si scarica nel Rodano presso Valenza. È formato della parte settentrionale del Delfinato, e produce all' Ovest vini eccellenti, grano, olive; e all' Est buoni pascoli. Contiene quattro sotto-prefetture, cioè:

Granoble sull' Isera, capo-luogo, vescovado, e già capitale del Delfinato, distante 138. leghe da Parigi. Quivi è una corte d' appello, un liceo, e una Scuola di Gius, e fabbriche di tele.

Vienna sul Rodano.- S. Marcellino città vaga sull'Isera in un territorio fertile in buon vino Tour-du-Pin il di cui tribunale è a Borgoin.

2. Il dipartrmento dell'Alte Alpi, detto così da una parte delle Alpi, con cui confina all' Est, è formato della parte orientale del Delfinato. Produce legname, e pascoli, se ne ricavano delle pelli d' orso, e di camoscio, del ferro, del rame, e del piombo. Contiene 4. sotto-prefetture, cioè:

Gap, capo-luogo, alle falde di un monte, 152. leghe distante da Parigi.

Brianzone presso la Duranza con un castello forte.- Ambrun presso il medesimo fiume, e Barcellonetta sulla Baya.

3. Il dipartimento della Droma prende il nome da un fiume, che vi ha la sorgente, e si scarica nel Rodano. È formato del Sud-Ovest del Delfinato, è fertile in biade e in pascoli; e si divide in quattro sotto-prefetture, che sono:

Valenza sul Rodano, capo-luogo, vescovado, distante 138. leghe da Parigi Quivi morì il papa Pio VI. il 29. d' Agosto 1799. e vi è stato inalzato un monumento in onore di esso. Verso il Nord, presso il Thin fanno i famosi vini dell' *Hermitage*.

Die, sulla Droma.- Nyons sull' Eygues.- Montelimart, presso il Rodano in una fertile pianura.

Guienna

La Guienna, che comprendea anche la Guascogna, e che anticamente diccasi

Aguitania ebbe dei Re, e quindi dei Duchi, che la governarono. Passò sotto il dominio degl' Inglesi per il matrimonio d' Eleonora, erede di questo Stato, con Enrico II. Re d' Inghilterra. Ma dopo essere stata il teatro di una lunga, e segnalata guerra tra le due nazioni, fù conquistata, e riunita alla Francia da Carlo VII. nel 1453.

La maggior parte di questo vasto paese, è fertile, e abbonda di grano, frutti, e vini eccellenti. Ma vi sono dei cantoni aridi, e sterili.

La Guienna forma ora i nove dipartimenti della *Dordogna*, della *Gironda*, del *Lot*, *e della Garonna*, del *Lot*, del *Tarn*, *e della Garonna*, dell' *Aveyron*, del *Gers*, delle *Landes*, e degl' *Alti Pirenei*.

1. Il dipartimento della Dordogna così detto da un fiume che lo traversa, e che ha la sorgente nel Monte d' Oro, è formato della parte settentrionale della Guienna, chiamata *Perigord*. E' molto sterile in biade, e in vini. Si divide in 5. sotto-prefetture, che sono:

Perigueux, capo-luogo, sull' Ille, distante 116. leghe di Parigi. In questa città vedesi qualche avanzo dei monumenti dei Romani.

Sarlat tra la Vezera, e la Dordogna. - Bergerac, sulla Dordogna, piccola città,

ma mercantile. - Riberac, e Nontron, due borghi molto considerabili.

2. Il dipartimento della Gironda, che prende il nome dalla Garonna, e dalla Dordogna riunite insieme, è formato del Nord-Ovest della Guienna. Produce vini eccellenti, che si portano in tutte le parti del mondo. Si divide in 6. sotto-prefetture, che sono:

Bordò capo-luogo, sulla Garonna, con un bel porto, arcivescovado, e già capitale della Guienna, distante 148. leghe da Parigi. Il commercio di questa città una delle più ricche, e più mercantili della Francia consiste in derrate d'America. I vini, l'acquavite, e le diverse sue fabbriche sono una sorgente abbondante di ricchezze per essa. Questa città ha un liceo, una corte d'appello, belle piazze, e superbi edifizj pubblici.

Blaye, che ha un porto molto frequentato sulla Gironda. Liburno, città molto mercantile sulla Dordogna. - La Reole sulla Garonna. - Bazas, sopra uno scoglio al Sud; e Lespare verso il Nord. Vedesi ancora la città di *Coutras* celebre per la vittoria, che Enrico IV. riportò contro la lega nel 1587.

3. Il dipartimento del Lot, e della Garonna, così detto da due fiumi, che lo bagnano, è formato della parte di

mezzo della Guienna. È fertile in biade, e in vino. Il suo commercio consiste in tele, stoffe di lana, e in bestiame. Si divide in quattro sotto-prefetture, che sono:

Agen capo-luogo, vescovado in un bel paese, sulla Garonna, città ricca, e antica con una corte d' appello, distante 156. leghe da Parigi. Questa era la capitale dell' Agenese.

Marmande, sulla Garonna. - Nerac sulla Besa; e Villanuova-d'Agenese. *Tonneins*, sulla Garonna, ha una fabbrica di tabacchi molto stimati.

4. Il dipartimento del Lot, che deve il suo nome a un fiume che lo traversa, è formato della parte della Guienna chiamata *Quercy*. Produce del grano, dei frutti, e vini rinomati. Comprende trè sotto-prefetture, cioè:

Cahors, sul Lot, capo-luogo, vescovado, distante 142. leghe da Parigi. Questa città ha un liceo, e fa un gran commercio di vini.

Figeac, sulla Sella, e Gordon.

5. Il dipartimento del Tarn e della Garonna è formato degli smembramenti dei dipartimenti del Lot, del Tarn, dell' alta Garonna, e dell' Aveyron, e contiene tre sotto-prefetture, cioè:

Montauban sul Tarn, ove si fabbricano delle stoffe di seta, e di lana. Ques-

ta città, capo-luogo di questo nuovo dipartimento è distante 140. leghe da Parigi.

Castel-Sarrasin presso la Garonna, e Moissac sul Tarn, che abbonda d' ogni specie di derrate.

6. Il dipartimento dell' Aveyron, che prende il nome da un fiume, che lo bagna, e si scarica nel Tarn, è formato della parte orientale della Guienna, chiamata *Rovergue*. Esso è molto montuoso; abbonda di pascoli, e bestiame. Contiene 5. sotto-prefetture, cioè:

Rhodez, sull' Aveyron, capo-luogo, distante 141. lega da Parigi. In questa città avvi un liceo, e vi si fa un gran commercio di muli colla Spagna.

Milaud sul Tarn. Villafranca sull' Aveyron, in cui si fa un gran commercio di tele. - Espalion sul Lot; e S. Afrique distante una lega da Vabres.

7. Il dipartimento delle Landes, così detto dalla sterilità del suo territorio, è formato della parte occidentale della Guascogna. In questo paese sterile non vedesi, che della sabbia, e delle macchie. Contiene tre sotto-prefetture, cioè:

Mont-de-Marsan, capo-luogo, sulla Midoza, distante 192. leghe da Parigi.

Dax, o Acqs sull' Adur, rinomata per i suoi bagni caldi. S. Severo, parimente sull' Adur.

8. Il dipartimento del Gers, così chiamato da un piccol fiume, che scorre per esso, è formato della parte orientale della Guascogna. Abbonda poco di biade, ma produce bei frutti, e vini assai buoni. Si divide in 5. sotto-prefetture, che sono:

Auch, capo-luogo, presso il Gers, già capitale della Contea d' Armagnaco, distante 197. leghe da Parigi. Vi si fabbricano delle stoffe di lana.

Condom, sulla Besa. - Lectura, presso il Gers. - Lombez sulla Sava; e Miranda, presso la Besa.

9. Il dipartimento degli Alti Pirenei, così detto dall' essere nella parte più elevata di questi monti, è formato della parte della Guascogna, chiamata *Bigorre*. In questo dipartimento sono dei bellissimi marmi, delle miniere di ferro, di piombo, e di rame, e molte sorgenti di acque minerali. Contiene tre sotto-prefetture, cioè:

Tarbes, capo-luogo, sull' Adur, distante 208. leghe da Parigi. Questa è una delle più belle città della Francia.

Bagneres, sull' Adur, che ha delle acque minerali molto salubri, come pure *Barege*. - Argeles. *S. Bertrando* sulla Garonna era la capitale dell' antica Contea di Comminges.

Bearnia.

La Bearnia colla Bassa - Navarra, e il paese di Basgues, forma il dipartimento *dei Bassi Pirenei*. Questo paese montuoso, che non produce quasi altro, che legname, e pascoli apparteneva a Enrico IV. quando giunse alla corona, e vi fù riunito da Luigi XIII. suo figlio nel 1620.

Il dipartimento dei Bassi Pirenei, prende il nome da questi monti, che vanno abbassandosi verso il mare, e contiene 5. sotto-prefetture, cioè:

Pau, capo - luogo, già capitale della Bearnia, distante 207. leghe da Parigi. Questa città è ben fabbricata; ha un liceo, e una corte d'appello. Vi si fabbricano dei drappi, delle tele, ec. Quivi nacque Enrico IV.

Bajona, vescovado, porto di mare molto frequentato, all'imboccatura dell'Adur. - Oloron sul Gave. - Ortez, e Mauléon.

Contea di Foix.

Questa provincia, che fù riunita alla corona da Enrico IV., forma col Sud-Est della Guascogna il dipartimento dell'Arriège, che deve il nome a questo fiume, che lo bagna.

Il dipartimento dell'Arriège è poco fertile, e non vi si trovan quasi, che pascoli, legname, e miniere di ferro, e

acque minerali. Contiene tre sotto-prefetture, cioè:

Foix, capo-luogo sull' Arrìège, già capitale della contea di questo nome, distante 212. leghe da Parigi. Questa città non presenta di vago altro che un bel ponte.

Pamiers sull' Arrìège, presso la quale vedesi una sorgente di acque minerali.

S. Girons, ove si fa commercio di cavalli, e di muli. Vedesi ancora *S. Lizier*, e *Tarascon*,

Rossiglione.

Questa provincia, che fù riunita alla Francia sotto Luigi XIII. per la pace dei Pirenei, forma il dipartimento dei *Pirenei Orientali.* Abbonda di vini eccellenti, di seta, di olive ec. Si divide in tre sotto-prefetture, che sono:

Perpignano, capo-luogo, città forte sul Tet, e già capitale del Rossiglione, distante 221. lega da Parigi. Essa è ben difèsa da una forte cittadella, e il suo territorio è fertile in buon vino.

Ceret, che ha un bel ponte di un sol arco sul Teck. - Prades, piccola città, sul Tet. In questo dipartimento vedesi ancora *Villafranca*, *Monte-Luigi*, e *Bellegarde* piazze forti.

Linguadoca.

La Linguadoca, a cui i Romani diedero il nome di *Gallia Narbonese*, fù

usurpata dai Visigoti, e ripresa da Clodoveo.

Carlomagno vi stabilì dei Governatori, col nome di Conti, Duchi, e Marchesi, che si resero indipendenti. Ma Raimondo VII. ultimo tra loro avendo maritato la sua figlia unica Giovanna ad Alfonso fratello di S. Luigi, e questi sposi essendo morti senza figli, la Linguadoca fù riunita alla corona da Filippo l' Ardito figlio di S. Luigi.

Questa provincia, che passa per la più amena, e la più fertile della Francia forma gli otto dipartimenti dell'*Alta Garona*, dell' *Aude*, del *Tarn*, dell' *Herault*, del *Gard*, della *Lozera* dell' *Ardèche*, e dell' *Alta Loira*. I fiumi principali sono la Garonna, il Rodano, il Tarn, e l' Aude.

1. Il dipartimento dell' Alta Garonna, così detto per essere vicino alla sorgente di questo fiume, è formato della parte occidentale della Linguadoca; e abbonda di biade, vini, e pascoli; e vi si trova del bel marmo, e delle acque minerali. Si divide in 4. sotto-prefetture, che sono:

Tolosa sulla Garonna, capo-luogo, arcivescovado, e già capitale della Linguadoca, distante 186. leghe da Parigi. I Romani l'aveano decorata di monumenti magnifici, dei quali non resta,

che qualche avanzo. Questa città ha un liceo, una corte d'appello, e una scuola di Gius. E' poco mercantile, perchè i di lei abitanti amano meglio di attendere alle belle lettere, e alle scienze. Si fabbricano però in essa dei drappi fini, delle tele dipinte, dei veli ec.

Presso questa città termina il famoso canale di Linguadoca, che Luigi XIV. fece costruire per riunir l'Oceano al Mediterraneo.

Villafranca, presso il Canale. - Muret, e S. Gaudens, ambedue sulla Garonna.

2. Il dipartimento dell' Aude, che prende il nome da un fiume, che lo bagna, e si scarica nel golfo di Lione, è formato del Sud-Ovest della Linguadoca. Si divide in 4. sotto-prefetture, che sono:

Carcassona sull' Aude capo-luogo, vescocado, distante 196. leghe da Parigi. In essa si fabbricano dei drappi, e il suo commercio consiste in biade, vini, e acqua vite.

Narbona, presso il mare ove si vedono le rovine di molti edifizj romani. È stimato molto il miele, che fa nelle vicinanze di questa città.

Castelnodari, presso il canale; e Limoux sull' Aude.

3. Il dipartimento del Tarn, che prende il nome dal Tarn, che lo traversa,

è formato del Nord-Ovest della Linguadoca. Produce del vino, delle biade, del ferro, e del piombo, e contiene 4. sotto-prefetture, cioè:

Alby capo-luogo sul Tarn distante 168. leghe da Parigi. Quivi si fabbricano delle stoffe di lana, e della cera molto stimata. Il suo commercio consiste in grano, vino bestiame, zafferano ec.

Castres sull' Agot presso la quale si trovano di belle Turchine. - Gaillac sul Tarn, e Lavaur. Al Sud vedesi *Sorez* celebre per il suo collegio.

4. Il dipartimento del Hèrault, così detto da un piccol fiume, che vi scorre dal Nord al Sud, è formato del Sud-Est della Linguadoca. Il suo territorio è fecondo, e vi si vedono vigne, oliveti, gelsi ec. Si divide in 4. sotto-prefetture, che sono:

Montpellieri capo-luogo, vescovado distante 186. leghe da Parigi. Questa città celebre per la bellezza della sua situazione, per la salubrità dell' aria, e per la scuola di medicina, ha una corte d' appello, e un liceo. È industriosa, e molto mercantile.

Lodeve ove si fabbricano drappi, e altre stoffe di lana. - Beziers che è in una situazione piacevole. Questa è la patria di Paolo Riquet imprenditore del canale di Linguadoca. - S. Pons ove sono

delle belle cave di marmo. Dove comincia il canale di Linguadoca vedesi *Cette* porto di mare con un faro. *Lunel* e *Frontignano* sono rinomate per i loro vini.

5. Il dipartimento del Gard prende il nome dal fiume Gard, o Gardon, che vi ha la sorgente. È formato della parte orientale della Linguadoca, e abbonda di olive, di grano, e di vino. Si divide in 4. sotto-prefetture, che sono:

Nimes capo-luogo, città molto antica, e florida, distante 180. leghe da Parigi. In essa trovasi una corte d' appello, un liceo, e delle fabbriche di stoffe, di seta ec. Vi si vedono ancora molti monumenti antichi come l' *anfiteatro e il tempio di Diana*.

Ales, sul Gardon, presso di cui avvi una mina di vetriolo. - Uzes, e Vignan. Vedesi ancora in questo dipartimento *Ponte S. Spirito*, ove è un bel ponte sul Rodano; e il superbo acquidotto, chiamato *ponte di Gard*, fabbricato dai Romani sul Gardon, è formato di tre ordini d' archi uno sopra dell' altro che serviva a condurre le acque di una fonte a Nimes.

6. Il dipartimento della Lozera, che prende il nome da una delle sommità più elevate delle Cevenne, è formato della parte Settentrionale della Linguadoca, chiamata *Gevaudan*. È montuoso,

freddo, e poco fertile. Contiene tre sotto-prefetture, che sono:

Mende, capo-luogo, vescovado sul Lot, distante 155. leghe da Parigi. - Marvejols sul fiume Colange; e Florac sul Tarn.

7. Il dipartimento dell' alta Loira, così chiamato, perchè è vicino alla sorgente della Loira, è formato della parte settentrionale della Linguadoca detta *Velay*, e della parte meridionale dell' Alvernia. Esso non produce altro, che legname, e pascoli, e si divide in tre sotto-prefetture, che sono:

Puy, capo-luogo sul monte d' Anis, presso la Loira, distante 129. leghe da Parigi.

Brioude, che ha un bel ponte sull' Allier. Quivi era un capitolo di canonici nobili, che avevano il titolo di *Conti di Brioude*. - Yssangeaux, presso la Loira.

8. Il dipartimento del Ardèche, così detto da uno di quei fiumi che lo bagnano, è formato del Nord-Est della Linguadoca, chiamata *Vivarese*. Le sue montagne presentano da pertutto delle tracce di vulcani. Esso contiene tre sotto-prefetture, cioè:

Privas, capo-luogo, non lungi dal Rodano, distante 155. leghe da Parigi Tournon presso il Rodano con un bel collegio, e Argentiere. Vedesi ancora

Viviers sul Rodano, e *Annonay*, ove fabbricasi bellissima carta.

Provenza.

La Provenza, che fù riunita alla corona per eredità sotto Luigi XI. nel 1481. ha avuto per lungo tempo dei Conti particolari. Contiene ora i tre dipartimenti delle *Bocche del Rodano*, delle *Basse Alpi*, e del *Varo*.

Questo paese è poco fertile in biade; ma produce dei vini, frutti eccellenti, e particolarmente delle olive, da cui s' estrae un' olio ottimo. I principali suoi fiumi sono il Rodano, la Duranza, e il Varo.

1. Il dipartimento delle Bocche del Rodano, così detto, perchè vi ha l' imboccatura il Rodano, è formato del Sud-Ovest della Provenza. Contiene tre sotto-prefetture, cioè:

Marsilia, capo-luogo, con un bellissimo porto, distante 198. leghe da Parigi. Questa città fondata dai Greci circa 539. anni avanti G. C. è la più ricca, e la più mercantile di tutta la Francia. Vi è un liceo, delle fabbriche per fare il sapone, e raffinare lo zucchero, delle manifatture di stoffe d' oro, d' argento, e di seta. Il commercio di Levante, e delle Colonie ci mantiene un' attività, e un' industria maravigliosa.

Aix, arcivescovado, già capitale della Provenza presso il fiume Arc. In questa città trovasi una scuola di Gius, una corte d' appello, delle acque minerali, e degli avanzi d' antichità romane; come pure dei vini, dell' acquavite, della seta, e degli olj molto stimati.

Tarascon presso il Rodano. - In *Arles* sul Rodano ritrovansi dei monumenti antichi.

2. Il dipartimento delle Basse Alpi, così detto per esser ivi le Alpi meno elevate, che altrove; è formato del Nord-Est della Provenza. Esso è poco fertile, e si divide in 4. sotto-prefetture, che sono:

Digne, capo-luogo sulla Bleona, distante 193. leghe da Parigi. Nelle sue vicinanze trovansi delle acque minerali moltissimo stimate.

Castellana sul Verdon. - Sisteron, sulla Duranza; e Forcalguier.

3. Il dipartimento del Varo, che prende il nome da un fiume, che lo bagna all' Est, è formato del Sud-Est della Provenza. Produce poco grano, ma abbonda però di buoni vini, e di frutti eccellenti. Si divide in quattro sotto-prefetture, che sono:

Draguignan, capo-luogo, città poco considerabile distante 207. leghe da Parigi.

Brignoles. - Grasse il di cui territorio produce eccellente olio di oliva, e Tolone,

uno dei porti più belli dell' Europa con un magnifico arsenale per la marina, dove risiede un prefetto marittimo. In questo dipartimento vedesi ancora *Antibes* porto di mare, i due antichi vescovadi *Venza*, e *Frejus*; e presso la costa le isole d' *Hyères*.

Isola di Corsica.

La Corsica, che fù ceduta alla Francia dai Genovesi nel 1768., è un' isola considerabile del Mediterraneo al Sud-Est della Francia. L' aria vi è malsana, il terreno montuoso, poco fertile, e mal coltivato: Si ritrae però da essa del vino, dell' olio, del rame, del ferro, dell' argento, e del corallo, che si pesca verso le coste.

La Corsica era divisa ne' due dipartimenti del *Golo*, e del *Liamone*; ma ora ne forma uno solo, che dicesi dipartimento della *Corsica*, diviso in 5. sotto-prefetture, che sono:

Ajaccio, capo-luogo, vescovado, porto di mare, in una situazione piacevole, distante 169. leghe da Parigi. Questa città ove è una corte d' appello è la patria dell' Imperator Napoleone.

Bastìa città forte, e porto di mare, già capitale della Corsica. - Calvi, città fortificata con un porto. - Corte in mezzo dell' Isola, e Sartene.

Dipartimenti riuniti alla Francia secondo l'ordine della loro riunione.

Contea Venesina.

La Contea Venesina, o d' Avignone; tra la Provenza, e il Delfinato apparteneva al Papa, e fù riunita alla Francia nel 1791. Essa forma ora col principato d' Oranges, e il cantone d' Apt, il dipartimento di *Valclusa*.

Il dipartimento di Valclusa porta il nome di un fonte, che hanno reso celebre i versi del Petrarca. Vi si trovano tutti i prodotti, che sono nelle contrade meridionali. È diviso in 4. sotto-prefetture, che sono:

Avignone, capo-luogo sul Rodano, vescovado, e antica capitale della Contea di questo nome, distante 171. lega da Parigi. I Papi vi hanno fatta la loro residenza per lo spazio di 62. anni. Questa città vanta un liceo, delle fabbriche di stoffe, di seta, e di lana ec.

Oranges celebre per un bell' arco trionfale eretto in memoria della vittoria riportata sopra i Cimbri da Mario, e Catulo. Molto ricercate sono le tele, dette d' *Oranges*, che quivi si fabbricano.

Carpentras, città assai vaga sull' Au-

son . - Apt, ove si vedono molte antichità romane.

Savoja .

La Savoja all' Est del Delfinato, formò per molto tempo uno Stato particolare col titolo di Ducato . La Savoja apparteneva prima al Re di Sardegna , ma fù riunita alla Francia dopo il 1792. col nome di dipartimento del *Monte Bianco*.

Il dipartimento del Monte Bianco prende il nome dalla montagna più alta d' Europa , che ha la cima sempre coperta di neve . Questo è un paese povero , e sterile , tutto ripieno di erti monti , ove è un freddo grandissimo . Gli abitanti ogni anno se ne allontanano quando incomincia l' inverno , onde vivere . È composto di 4. sotto-prefetture , che sono :

Sciambery capo-luogo , sulla Leissa , vescovado , già capitale della Savoja , distante 135. leghe da Parigi . Questa città è posta in una valle deliziosa .

S. Giovanni di Morienna , sull' Arche . - Annecy , all' estremità del lago di questo nome . - Motiers , sull' Isera , nelle di cui vicinanze trovasi del buon sale . Vedesi ancora *Mont-meliano* , piazza forte ; e *Aix* ove sono delle acque minerali .

La Contea di Nizza, che apparteneva al ducato di Savoja, fu riunita alla Francia nel 1792. È posta lungo il mare all' Est del dipartimento del Varo, e forma col principato di Monaco il dipartimento delle *Alpi marittime*.

Il dipartimento delle Alpi marittime, così detto perchè le Alpi, con cui confina al Sud-Ovest, vengono a terminare al mare, è paese molto bello, e fertilissimo. Contiene tre sotto-prefetture, cioè:

Nizza, capo-luogo, con un porto sul Mediterraneo in una situazione molto amena, distante 224 leghe da Parigi. Essa ha un vescovado, e un liceo, e somministra delle sete, e dell' olio. Questa è la patria del Cassini. Puget-Teniers sul Varo; e S. Remo. *Monaco*, posseduta da un Principe particolare, sotto la protezione della Francia, ha una cittadella, e un buon porto, e *Villafranca* è porto di mare.

Paesi Bassi Austriaci.

I Paesi Bassi Austriaci, o Cattolici, che appartenevano alla Casa d' Austria sono situati al Nord della Francia, cui furono riuniti nel 1795. Essi comprendono i Ducati di Brabante, Limburgo, e Lussemburgo; il Marchesato d' Anversa, la Signorìa di Molines, la Gueldria me-

ridionale, le Contee di Namur, d' Hainaut, e di Fiandra. Essi formano ora col vescovado di Liegi i nove Dipartimenti seguenti, sotto il nome generale di *Belgico*.

1. Il dipartimento delle due Nethe, così detto da due fiumi, che lo bagnano, è formato della parte Settentrionale del ducato di Brabante. È fertilissimo, e contiene 4. sotto-prefetture, che sono:

Anversa, capo-luogo, con un porto sulla Schelda, distante 79. leghe da Parigi. Questa era anticamente una delle più ricche piazze di commercio, e aveva un gran numero di belli edifizj pubblici.

Malines, arcivescovado sulla Dila. - Breda. - Turnhult, che apparteneva al Re di Prussia.

2. Il dipartimento della Dila così nominato dalla Dila, che lo bagna è formato della parte meridionale del Brabante. È fertile in grano, e in frutti, e particolarmente in lupolo, che entra nella composizion della birra, di cui abbisognano ordinariamente gli abitanti. Si divide in 3. sotto-prefetture, che sono:

Bruselles, capo-luogo, sulla Senna, già capitale del Brabante, distante 69. leghe da Parigi. In essa è una scuola di Gius, una corte d' appello, e un liceo. Vi si fabbricano di belle tappezzerie, dei cammellotti, e delle trine.

Quivi risedea il Governatore dei Paesi Bassi.

Lovanio, sulla Dila, famosa per la sua università. - Nivelle in cui era una Abbazzìa di Canonichesse.

3. Il dipartimento della Lys, formato della parte Occidentale della Fiandra, prende il nome dal fiume, che lo bagna, e contiene 4. sotto-prefetture, cioè:

Bruges, capo-luogo, situato sul canale, che va da Gard a Ostenda, distante 75. leghe da Parigi. Quivi è un liceo, e delle fabbriche di tele.

Furnes, piazza forte. - Ypres anticamente molto mercantile. - Curtray. sulla Lys, ove si fabbricano delle belle tele di lino.

4. Il dipartimento della Schelda, che prende il nome dalla Schelda, che lo bagna, comprende la parte orientale della Fiandra. Abbonda di biade, di frutti, e di lupolo, e contiene 5. sotto-prefetture, cioè:

Gand, capo-luogo, vescovado al confluente della Lys, e della Schelda, distante 75. leghe da Parigi. Essa è divisa in molte piccole isole da varj canali, ha un liceo, e una cittadella fabbricata da Carlo V. nato in questa città.

Audenarde sulla Schelda. Dendermonda al confluente della Dendra, e della Schelda. - Sas-de-Gand, piccola città ben fortificata, e Eecloo.

5. Il dipartimento di Jemmappe formato dell' Hainaut austriaco, ha ricevuto il nome da un luogo celebre per la vittoria, che riportarono i Francesi sugli Austriaci nel 1792. Produce del ferro, e legname; e si divide in 3. sotto-prefetture, che sono:

Mons sulla Truilla, capo-luogo, città forte, distante 57. leghe da Parigi.

Tournay, sulla Schelda, Vescovado. - Charleroi, città forte, sulla Sambra.

Fleurus villaggio, celebre per le tre battaglie che vi furono date nel 1622, 1690, e 1794.

6. Il dipartimento della Sambra, e Mosa così detto da due fiumi, che vi si riuniscono è formato della contea di Namur, e di una porzione del Vescovado di Liegi. Produce del ferro, e molto legname, e si divide in 4. sotto-prefetture, che sono:

Namur capo-luogo, vescovado, piazza forte, al confluente della Sambra, e della Mosa, distante 68. leghe da Parigi. In questa città trovansi delle fucine, delle fabbriche d'armi, e di coltelli.

Dinant, sulla Mosa - - Marche piccola

città.-S. Uberto, in mezzo dell'Ardenna, ove era una bellissima abbazzìa di Benedettini. Nel villagio di Bovines Filippo Augusto disfece nel 1214. l'imperatore Ottone.

7. Il dipartimento della Mosa Inferiore, così detto, per esser vicino all'imboccatura della Mosa, che lo traversa, è formato della Gueldria meridionale, e di una parte del paese di Liegi. È fertile in biade; e si divide in 3. sotto-prefetture, che sono:

Maestricht, capo-luogo, piazza forte, sulla Mosa, distante 94. leghe da Parigi. In questa città ritrovasi una fabbrica d'arme molto rinomata.

Hasselt, piccola città. - Rumeronda, al confluente della Roer, e della Mosa. Vedesi ancora in questo dipartimento *S. Tron*, *Tongres*, e *Venlo*, piazza forte, sulla Mosa.

8. Il dipartimento dell'Ourthe, che deve il nome a questo fiume, che lo bagna, è formato di una grandissima parte del paese di Liegi, e del ducato di Limburgo. È coperto di legname, e vanta delle miniere di ferro. Dividesi in 3. sotto-prefetture, che sono:

Liegi, sulla Mosa, capo-luogo, vescovado, distante 88. leghe da Parigi. Questa città aveva già un Principe vescovo, e un capitolo di canonici nobili;

ora vanta una corte d'appello, un liceo, delle fabbriche d'arme, di conce ec. e Malmedì, sulla Recht. - Huy, sulla Mosa. Vedesi ancora *Limburgo* presso la Vesa, *Verviers*, e *Spa* rinomata per le sue acque minerali.

9. Il dipartimento delle Foreste, formato del ducato di Lussemburgo, prende il nome dalle foreste, di cui è ricoperto. Questo dipartimento è povero; ma vi sono delle miniere di ferro; e si divide in quattro sotto-prefetture, che sono:

Lussemburgo, capo-luogo, sull' Elsa, una delle piazze più forti dell' Europa, distante 71. lega da Parigi.

Neufchateau. - Bitburgo; e Diekirch.

Riva sinistra del Reno.

La riva sinistra del Reno, che faceva parte dell' Alemagna, fù riunita alla Francia per il congresso di Rastadt, nel 1798; e forma questi quattro dipartimenti, cioè:

1. Il dipartimento della Roer, che deve il suo nome a questo fiume, è formato di una parte dell' arcivescovado di Cologna, del ducato di Juliers, d' una parte del ducato di Cleves, e della Gueldra prussiana. Questo dipartimento abbonda al Nord di buoni pascoli, al Sud

di grano, lino, e robbia; e si divide in quattro sotto-prefetture, che sono:

Aquisgrana, capo-luogo, vescovado, un tempo città libera, e imperiale, distante 96. leghe da Parigi. Questa città è famosa per le sue acque minerali, e per la tomba di Carlomagno, che vi avea posta la sede del suo impero.

Cologna, sul Reno, già città imperiale, e capitale dell' elettorato di questo nome. Quivi si fabbricano dei nastri, e un acqua spiritosa, che porta il nome della città medesima.

Cleves, già capitale del ducato di Cleves, che apparteneva al Re di Prussia. - Crevelt nell' antica contea di Meurs.

2. Il dipartimento del Reno, e della Mosella, così detto dal Reno, con cui confina all' Est, e dalla Mosella, che lo bagna, e si scarica nel Reno, comprende una parte degli Elettorati di Treviri, e di Cologna, e del Palatinato del Reno. Abbonda di biade, e vini; e si divide in tre sotto-prefetture, che sono:

Coblentz, capo-luogo, al confluente del Reno, e della Mosella, distante 116. leghe da Parigi. Quivi risedeva l' elettore di Treviri. Questa città vanta una scuola di Gius.

Bonn, sul Reno, già residenza dell' elettore di Cologna. Quivi è stato eretto un Liceo. - Simmeren, con un forte castello

3. Il dipartimento della Sara, che prende il nome da un fiume che lo bagna, è formato d' una parte dell' arcivescovado di Treviri, e d' una parte del ducato di Dueponti. È assai fertile in biade, pascoli, e particolarmente in vino, e si divide in 4. sotto-prefetture, che sono:

Treviri, sulla Mosella, capo-luogo, vecovado, già arcivescovado, e capitale dell' elettorato di questo nome, distante 50. leghe da Parigi. Quivi si vedono molti belli avanzi di antichità Romane.

Sarbruck sulla Sara, antica città imperiale:

Birkenfeld presso della Nave nel circolo dell' alto Reno. Prum antica, e ricca abbazzìa.

4. Il dipartimento di Monte Tonnerre, così detto da un monte, che vi si trova, è formato d' una parte dell' elettorato di Majenza, e del ducato di Dueponti. È fertile in lino, in canapa, e specialmente in buoni vini. Contiene 4. sotto-prefetture, cioè:

Majenza, capo-luogo, vescovado, piazza forte sul Reno, già arcivescovado, e capitale dell' elettorato di questo nome, distante 120. leghe da Parigi. Quivi è un liceo, e una scuola di medicina. Da questa città sono esciti i primi libri impressi in caratteri mobili.

Spira, sul Reno, già città libera,

e imperiale. - Kayserslautern sul fiume Lauter.

Dueponti città vaga, già capitale del ducato di questo nome.

Repubblica di Ginevra.

La Repubblica di Ginevra, situata tra la Francia, e la Svizzera, fù riunita alla Francia nel 1798. col nome di dipartimento del Lemano, a cui si unisce una parte del dipartimento del Monte Bianco, e del paese di Gex.

Il dipartimento del Lemano, così detto dall' antico nome del lago di Ginevra, contiene 3. sotto-prefetture, cioè:

Ginevra capo-luogo sul Rodano, già capitale della repubblica di questo nome, distante 120. leghe da Parigi. Quivi si fabbricano degli orologj molto stimati. Questa città situata presso il lago di Ginevra, è la patria di Gio. Giacomo Rousseau, e di molti altri personaggi dotti.

Thonon città vaga sul lago di Ginevra.-Bonneville sull' Arve. Vedesi ancora *Gex* rinomata per il buon formaggio, e *Ferney*, che è stata per molto tempo il soggiorno di Voltaire.

Piemonte, e Repubblica di Genova.

Il Piemonte, situato alle falde dell' Alpi, all' Est del Delfinato, è uno dei più

fertili, e ameni paesi d'Italia. Abbonda di vino, di grano, di riso, e di bellissime sete. Il Piemonte ebbe dei principi particolari, finchè nel secolo XI. passò per alleanza sotto il dominio dei Duchi di Savoja. Nel 1801. fù riunito alla Francia; e forma col territorio della Repubblica di Genova gli otto dipartimenti della *Dora*, della *Sesia*, del *Pò*, del *Marengo*, della *Stura*, di *Genova*, del *Montenotte*, e degli *Appennini*.

1. Il dipartimento della Dora, così detto da un fiume, che lo bagna, comprende il Ducato di Aosta. È molto fertile, particolarmente in vino, e in olio, e vi si trovano delle miniere d'oro, d'argento, di rame, e di ferro. Si divide in tre sotto-prefetture, che sono:

Ivrea, capo-luogo, piazza forte, vescovado, sulla Dora, distante 160. leghe da Parigi.

Aosta, sulla Dora, in un paese fertile. - Chivas, città forte presso il Pò. Tra le montagne di questo dipartimento vedesi il *Gran S. Bernardo*, ove era un ospizio celebre per la cura, e attenzione caritatevole dei religiosi, che ivi abitavano, verso i viaggiatori, e per la virtù dei cani nello scoprire gl'infelici smarriti, o sepolti nelle nevi.

2. Il dipartimento della Sesia, che prende il nome da un fiume, con cui con-

fina all' Est, comprende la signorìa di Vercelli. I suoi prodotti sono gl' istessi di quelli del precedente; e contiene 3. sotto-prefetture, cioè:

Vercelli, capo-luogo, vescovado, piazza forte, al confluente della Sesia, e della Cerva, distante 170. leghe da Parigi.

Biella, piccola Città; e Santhia.

3. Il dipartimento del Pò, così detto dal fiume più grande d' Italia, che si scarica nel golfo di Venezia, è formato del Piemonte proprio; e contiene 3. sotto-prefetture, cioè:

Torino, sul Pò, capo-luogo, piazza forte, arcivescovado, già capitale del Piemonte, distante 170. leghe da Parigi. Questa città decorata di superbi edifizj, ha un liceo, una scuola di medicina, e una di Gius. Il palazzo, che abitava il Re, è bellissimo: si vedono nelle sue vicinanze delle case di piacere molto belle.

Pinerolo, città anticamente fortissima.-

Susa, città forte sulla Dora.

4. Il dipartimento del Marengo, è così detto da un villaggio celebre per la vittoria, che i Francesi riportarono sugli Austriaci nel 1800. Esso comprende il Montferrato, paese molto montuoso, ma fertile; e si divide in 3. sotto-prefetture, che sono:

Alessandria, sul Tanaro, capo-luogo,

vescovado, città forte, distante 180. leghe da Parigi. Fù detta *della Paglia* dall' Imperator Federigo Barbarossa, perchè i muri di essa erano di fango, e paglia. Quivi è stato eretto un liceo.

Casale, città forte, sul Pò, con un liceo, e vescovado, già capitale del Montferrato.

Asti, città forte, vescovado, sul Tanaro. Questa è la patria di Vittorio Alfieri.

5. Il dipartimento della Stura, così detto da un fiume, che lo traversa, è formato del Marchesato di Saluzzo, e contiene 4. sotto-prefetture, cioè:

Cuneo, capo-luogo, vescovado, città fortissima, sulla Stura, distante 180. leghe da Parigi. Questa città fù presa per la prima volta dagli Austriaci.

Saluzzo, vescovado, già capitale del marchesato di questo nome. - Mondovì, città forte. - Savigliano città vaga, e fortissima sulla Maira.

6. Il dipartimento di Genova, formato del centro della Repubblica di Genova, e d' una parte del Milanese, è molto montuoso, e s' estende lungo il mare. Il commercio di questo dipartimento consiste in seta, olio, sapone ec. Si divide in 5. sotto-prefetture, che sono:

Genova, capo-luogo, arcivescovado, porto di mare sul Mediterraneo, distante 190. leghe da Parigi. Questa città, già

capitale della Repubblica di questo nome, è fabbricata sul pendìo di una collina. La magnificenza dei suoi palazzi, e la bellezza degli edifizj incanta l' occhio dello Spettatore, onde è stata chiamata *la Superba*. Essa ha un liceo, e delle manifatture di dommasco, e di velluto.

Novi, celebre per il combattimento, che vi seguì nel 1799. tra i Russi, e i Francesi.

Dobbia, sulla Trebbia. - Tortona, e Voghera, che facevano parte del Milanese.

7. Il dipartimento del Montenotte, formato della parte occidentale della Repubblica di Genova, e di una parte del Piemonte, contiene quattro sotto-prefetture, cioè:

Savona, capo-luogo, piazza forte, vescovado, porto di mare, distante 185. leghe da Parigi. Questa città ha due castelli, e molte chiese belle.

Acqui, vescovado, ove sono dei bagni d' acque calde. - Ceva, piazza forte, sul Tanaro. - Porto Maurizio, città forte con un porto. *Noli*, *Oneglia*, e *Ventimiglia*, sono tre buoni porti sulla medesima costa.

8. Il dipartimento degli Appennini, così detto dalla catena degli Appennini, che ivi incomincia, si divide in quat-

tro sotto-prefetture, che sono:

Chiavari, capo-luogo, città ben fabbricata, e celebre per le sue fiere, distante 200. leghe da Parigi.

Sarzana, vescovado, e piazza forte. - La Spezia, donde prende il nome un golfo, che può per la sua sicurezza riguardarsi un amplissimo porto, nel cui mezzo zampilla dal mare un fonte di acqua dolce; e Pontremoli. Bardi apparteneva anticamente ai principi Doria.

La Repubblica di Genova, che forma questi tre ultimi Dipartimenti, era uno Stato aristocratico, il di cui capo chiamavasi *Doge*. Divenne democratico nel 1798., e prese il nome di *Repubblica Ligure*, che lo ritenne finchè nel 1805. non fù riunita alla Francia.

Parleremo degli Stati d' Italia, del ducato di Parma, della Toscana, dello Stato della Chiesa riuniti ora all' Impero Francese, del Regno Italico, del Regno di Napoli, delle Isole appartenenti all' Italia, e della Spagna, prima di parlar dell' Olanda, e della Svizzera: non già per disapprovare, o correggere l' ordine tenuto dal Sig. Morin: ma per adattarci al metodo, che vogliamo tenere nella formazione di alcune carte, che debbono essere unite a questo Trattato di Geografia Moderna per maggior vantaggio della Gioventù.

Stati d' Italia.

L' Italia anticamente sì celebre, è una vasta penisola, che s' estende dal Nord-Ovest tra il Mediterraneo, il golfo di Venezia. I suoi confini al Nord sono le Alpi, che la separano dalla Francia, dalla Svizzera, e dall' Alemagna. Tutte le altre sue coste sono bagnate dal mare. Gli appennini la dividono in tutta quanta la sua lunghezza.

I prodotti dell' Italia, che è il paese più bello dell' Europa consistono in grano, vino, olio, seta, e frutti eccellenti. Si trovano in essa dei marmi superbi, e delle pietre preziose. L' aria è sana, sebbene sia molto calda verso il Mezzo-giorno.

Gl' Italiani sono in generale civili, spiritosi, gran politici, eccellenti nelle arti e nelle scienze, appassionati per la musica, e per gli spettacoli; ma ippocriti e vendicativi. La loro lingua, derivata dalla latina, è molto armoniosa.

I fiumi principali dell' Italia sono :

Il *Pò*, che nasce nel monte *Viso* nel Piemonte, all' Ovest, bagna Turino, Casale, Piacenza, Cremona, e si scarica nel golfo di Venezia.

L' *Adige*, che nasce nel Tirolo, al Nord, passa da Trento, e da Verona, e si scarica nel golfo di Venezia.

Il *Tesino*, che scende dal monte S. Gothard, traversa il *Lago Maggiore*, e si scarica nel Pò sotto Pavìa.

L' *Adda*, che ha la sorgente nel paese dei Grigioni, traversa il lago di Como, e scarica le sue acque nel Pò, tra Cremona, e Piacenza.

L' *Arno*, che traversa la Toscana dall' Est all' Ovest, passa per Firenze, e per Pisa, e si scarica nel mare.

Il *Tevere*, che ha la sorgente negli Appennini passa non lungi da Perugia, per Roma, e si scarica nel mar d' Ostia.

I Laghi d' Italia sono: al Nord, il *Lago Maggiore*, quello di *Como*, *d' Iseo*, e di *Garda*. Nel mezzo, quello di *Perugia*, o del *Trasimeno*, e quello di *Celano*.

La religione dominante in tutta l'Italia è la Cattolica. Gli Ebrei vi sono tollerati.

L' Italia si divide in meridionale, e settentrionale. La prima, detta anticamente *Gallia Cisalpina*, e in seguito *Lombardia*, contiene: 1.° il Piemonte, la repubblica di Genova, il ducato di Parma, e la Toscana, che sono riunite alla Francia; 2.° il regno d' Italia. La seconda parte contiene lo Stato della Chiesa, e il regno di Napoli. Si uniscono all' Italia le isole di Sicilia, di Sardegna, e di Malta.

Ducato di Parma

Questo Stato che era riunito già da gran tempo con i ducati di Piacenza, e di Guastalla, apparteneva a un principe della casa di Spagna. Ma nel 1802. fù occupato dai Francesi, e quindi riunito all' Impero Francese, col nome di dipartimento del *Taro*, e dato al principe Borghese, cognato dell' Imperator Napoleone, e governatore generale dei dipartimenti al di quà delle Alpi. I suoi prodotti consistono in grano in vino, e in eccellenti pascoli. Contiene tre sotto-prefetture, cioè:

Parma sul fiume Parma, già capitale del Ducato di questo nome, città bella e arcivescovado. Questa città, antica residenza dei Duchi vanta una cittadella, un liceo, e una università. Il formaggio *Parmigiano* viene dalle vicinanze di essa. Borgo S. Donnino. - Piacenza, vescovado sul Pò, già capitale del ducato del medesimo nome, in una situazione deliziosa.

Guastalla città forte, verso il Pò è principato. *Colorno* era una casa di piacere dei Duchi.

Toscana.

La Toscana, che aveva il titolo di granducato chiamavasi anticamente *Etruria*, La casa dei Medici, cognita per le ricchezze, e per l' amore alle arti, e alle

scienze regnò in questo paese dal 1531. fino al 1737., nel qual anno passò sotto il dominio di Francesco duca di Lorena, e Imperatore. Un principe di questá casa ne ha ritenuto il trono fino all' anno 1801. in cui la Toscana, chiamata *Regno d' Etruria* fù ceduta a Lodovico, Infante di Parma, il di cui Figlio vi ha regnato fino al 1807. A quest' epoca ceduto alla Francia, fù riunito all' Impero, e diviso nei tre dipartimenti, dell' *Arno*, del *Mediterraneo*, e dell' *Ombrone*.

La Toscana è una delle più belle, e più fertili contrade d' Italia. Situata in un Clima dolce, abbonda, di grani, frutti, vini eccellenti e di cave di bel marmo.

1. Il dipartimento dell' Arno, così detto da un fiume, che lo bagna, è formato del Nord della Toscana; e si divide in 4. sotto-prefetture, che sono:

Firenze, capo-luogo, sull' Arno, già capitale della Toscana, e residenza del Granduca, arcivescovado, è la più bella città d' Italia dopo Roma. Essa vanta due celebri accademie una detta *della Crusca* ristabilita dall' Imperatore Napoleone con gran magnificenza nel 1812., l'altra del *Cimento*, la famosa *Biblioteca Laurenziana*, una Gallerìa, e un Gabinetto Fisico, il migliore dell' Europa, un Liceo, e molti pubblici stabilimenti. Essa

è la patria di Dante, del Boccaccio, del Petrarca, di Macchiavello, di Michel Angiolo, di Galileo, d'Amerigo Vespucci, e di molti altri uomini illustri, per cui a ragione è stata chiamata la *nuova Atene*. La chiesa Metropolitana, e il Palazzo Imperiale detto dei Pitti si riguardano come due capi d'opera d'architettura.

Pistoja, vescovado alle falde degli Appennini, città rinomata per la bellezza delle strade, e per la cultura degli abitanti che vi parlano nella sua purità la lingua toscana. Questa è la patria di Cino, di cui fù discepolo il Petrarca, del Bracciolini, e di Niccolò Carteromaco; essa è ricca per l'economìa dei suoi abitanti, ed ha una cattedrale rinomata per la Sacrestìa detta dal Dante dei belli arredi.

Modigliana. - Arezzo, città antica, e forte. In questo dipartimento vedesi la città di *Prato* celebre per le sue manifatture; e il castello di *Carmignano* rinomato per gli eccellenti suoi vini.

2. Il dipartimento del Mediterraneo, così detto dal mar Mediterraneo, con cui confina, è formato della parte occidentale della Toscana, e si divide in 4. sottoprefetture, che sono:

Livorno, vescovado, città bella, con un buon porto sul Mediterraneo, e residenza del Prefetto. Il suo commercio lo rende il più frequentato dell'Italia.

Pisa, sull'Arno, già capitale del Pisano, città antica, e un tempo formidabile per le sue forze marittime. In essa è un arcivescovado, e una università col titolo d' Accademia. - L' Isola dell' Elba, che ha per capo-luogo Portoferrajo. - Volterra, vescovado, e città antica. In questo dipartimento ritrovasi *Pescia* rinomata per i suoi vini, e per la fertilità del suo Territorio, già capitale della Valdinievole. Questa è la Patria di Francesco Toli, Vescovo di Pistoja. S. Miniato ripete il suo lustro maggiore dalla famiglia Bonaparte, che ne è oriunda.

3. Il dipartimento dell'Ombrone, così detto da un fiume; che lo bagna, è formato della parte meridionale della Toscana, e contiene tre sotto-prefetture, cioè:

Siena, capo-luogo, capitale del Senese con un arcivescovado, e una università. Questa è la patria di molti personaggi illustri.

Montepulciano, vescovado; e Scanzano. In questo dipartimento vedesi *Grosseto*, *Orbetello*, e *Porto-Ercole*, piazze forti, ma poco importanti.

Lo Stato di *Lucca*, che era un tempo una picccola repubblica, al Nord della Toscana, fino dall' anno 1805 forma colla città di *Piombino* un principato indipen-

dente, che è stato dato a Felice Baciocchi, cognato dell' Imperator Napoleone. La città di Lucca, che è la capitale, poco lungi dal Serchio, vanta belle mura, e queste di una larghezza non ordinaria. E' celebre per l' assedio che vi sostennero i Goti contro il valoroso Narsete per sei mesi.

STATO DELLA CHIESA.

Lo Stato della Chiesa al Sud-Est della Toscana, già posseduto a titolo di Sovranità dal Papa, capo della Religione Cattolica, si dividea in dodici provincie, di cui 5. cioè il Ferrarese, il Bolognese, il ducato d' Urbino, la Romagna, e la Marca d' Ancona furono riunite al Regno d' Italia nel 1805; e le altre sette, che sono la campagna di Roma, il Patrimonio di S. Pietro, il ducato di Castro, l' Orvietano, il Perugino, l' Umbria, e la Sabina fino dal 1809. sono divise in due dipartimenti, uno detto di *Roma*, l' altro del *Trasimeno*.

Questo paese è generalmente fertile; ma poco coltivato, e quasi senza commercio: l' aria vi è malsana particolarmente lungo il mare.

1. Il dipartimento di Roma formato della parte meridionale dello Stato del-

la Chiesa si divide in 6. sottoprefetture, che sono:

Roma, sul Tevere capo-luogo già capitale della Campagna di Roma, detta anticamente *Latium*. Questa città antica fù fondata da Romolo, ed è la capitale del mondo cristiano, e la sede ordinaria del Sommo Pontefice. Ella conserva ancora degli avanzi preziosi della sua potenza, della sua gloria, e dell' antico suo splendore. Vi si vede la Chiesa di S. Pietro, che è il più bello edifizio del mondo, il palazzo del Vaticano celebre per la ricca sua biblioteca, moltissime chiese magnifiche, piazze, e palazzi superbi, e infiniti capi d' opera dell' arte. Essa cinta tutta di muri da Bellisario è difesa da una cittadella detta Castel S. Angelo eretta da Bonifazio IX. nel 1393

Tivoli, anticamente *Tibur* sul Teverone, e Anio, che vi forma una superba cascata. Velletri, città popolata posta sulla *Via Appia*.- Frosinone antica sede del governatore della Campagna di Roma. - Rieti sul Velino, e Viterbo vescovado, e già capitale del Patrimonio di S. Pietro, formata da Desiderio ultimo Re dei Longobardi. In questo dipartimento vedesi ancora *Frascati* anticamente *Tusculum*, e *Terracina* piccola città sui confini del regno di Napoli,

fin dove s' estendono le Paludi Pontine.

2. Il dipartimento del Trasimeno così detto da un lago celebre per la vittoria, che vi riportò Annibale sopra i Romani, e che ora chiamasi lago di Perugia. Esso è formato della parte settentrionale degli Stati della Chiesa; e contiene quattro sotto-prefetture, cioè:

Spoleto, capo-luogo, vescovado, e già capitale dell' Umbria. Questa città vanta una Catredrale fabbricata tutta di marmo.

Perugia, sul Tevere, vescovado, e già capitale del Perugino. - Foligno, e Todi. Al mezzo-giorno di questo dipartimento vedesi *Orvieto* già capitale dell' Orvietano.

CAP. IV.

REGNO D' ITALIA.

Questo Stato, eretto in repubblica nel 1797. sotto il nome di repubblica Italiana, dipoi in regno nel 1805. in favore dell' Imperator Napoleone, comprende; 1. i ducati di Milano, Mantova, e Modena; 2. la Valtellina, che era alleata degli Svizzeri; 3. una parte del territorio di Venezia; 4. il Bolognese, la Romagna, il Ferrarese, il ducato d' Urbino, e la Marca d' Ancona, che facevano parte degli Stati del Papa.

Il Regno Italico confina coll' Impero Francese colla Svizzera, colla Baviera, colle Provincie Illiriche, coll' Adriatico, e col regno di Napoli. Il suo territorio dividevasi in 25. dipartimenti, ma dopo l' organizzazione delle Provincie Illiriche, i due dipartimenti dell' Istria, e della Dalmazia fanno parte di esse; ed il corso intiero dell' Isonzo le separa dal regno d' Italia, a cui è stata riunita una parte del Tirolo colla città di Trento.

I dipartimenti, i quali prendono generalmente il nome dai fiumi che li bagnano, sono:

1. Il dipartimento dell' *Agogna* formato del Novarese, e del Vigevanasco che comprende:

Novara, capo-luogo, e vescovado. - Varallo nella vallata di Sesia. - Arona, patria di S. Carlo Borromeo. - Vigevano vescovado. - Domo, e Dossola.

2. Il dipartimento del *Lario* formato del Comasco, e di una parte del Chiavenasco, e della Valtellina, che comprende:

Como, capo-luogo, vescovado sul lago di Como, e patria di Plinio. - Varese, Menaggio, e Lecco.

3. Il dipartimento dell' *Adda*, formato dell' altra parte della Valtellina, e del Chiavenasco, che contiene:

Sondrio, capo-luogo, sull' Adda.

4. Il dipartimento dell' *Olona* formato del Milanese, e Pavese, che vanta:

Milano, capo-luogo sull' Olona, capitale del regno d' Italia, residenza del Vicerè, e arcivescovado. Questa città, che è una delle più belle, più mercantili, e più grandi del mondo, vanta una Corte d' Appello, ed è la patria di Valerio Massimo, e del Parini.

Pavìa sul Tesino, vescovado, e Università, capitale dell' antico Regno dei Longobardi. Essa è famosa per la battaglia in cui Francesco I. fù fatto prigioniero nel 1525. dall' Armata di Carlo V., ed è la patria di Alessandro Guidi. - Monza sul Lambro, ove gl' Imperatori Alemanni si coronavano Re di Lombardìa colla corona di Ferro, che quì si conservò finchè l' Imperator Napoleone non fù coronato in Milano Re d' Italia; e Gallarate. *Marignano* è celebre per la segnalata battaglia, che riportò Francesco I. contro gli Svizzeri nel 1515.

5. Il dipartimento dell' *Alto Pò*, formato del Cremonese, e Lodigiano, che comprende:

Cremona, capo-luogo sul Pò, piazza forte, vescovado, e patria del famoso matematico Grandi. - Lodi, vescovado sull' Adda, celebre per la vittoria, che il general Bonaparte riportò contro gli Austriaci

nel 1796. - Crema Vescovadò, e Casal Maggiore.

Lo Stato di Venezia era una repubblica Aristocratica, che aveva per capo un *Doge*, che riteneva questa dignità finchè viveva. I Francesi comandati dal General Bonaparte lo conquistarono nel 1797. La parte, che è all' Ovest, e al Sud dell'Adige fù riunita alla Repubblica Italiana, e l'altra parte ceduta all' Austria per il trattato di Campo Formio. Ma per il trattato di Presburgo del 1806. queste possessioni Austriache furono riunite al regno d' Italia, di cui alcune fanno tuttora parte, e contengono:

6. Il dipartimento del *Serio* formato del Bergamasco, e di una parte del Bresciano, che vanta:

Bergamo, capo-luogo, vescovado, città forte, e rinomata per le sue tappezzerie. - Breno villaggio assai bello; e Treviglio.

7. Il dipartimento della *Mella*, formato del Bresciano che comprende:

Brescia, capo-luogo, città forte vescovado, e patria del Mazzucchelli autore della Storia degli Uomini illustri italiani. Quivi è una corte di Appello. - Chiari, luogo delizioso, e bello presso l' Oglio, dove i Francesi nell' 1702. attaccarono con infelice Successo il campo degli alleati. - Salò piccola città sul lago di Garda; e Verolanova.

8. Il dipartimento dell' *Adige* formato del Veronese, che comprende:

Verona, capo-luogo, vescovado sull' Adige, città grande, e forte. Questa è la patria di Catullo, del Pellegrini, e Maffei autore della *Merope*. - Lonigo; castello molto grande, e ricco. Legnago e Villafranca. *Peschiera* è città piccola; ma forte sul lago di Garda.

9. Il dipartimento del *Bacchiglione*, formato del Vicentino, che comprende:

Vicenza, capo-luogo, vescovado, città forte, e florida, ove si fabbricano dei bei tappeti. - Schio borgo assai bello situato sopra un colle. Bassano piccola città sulla Brenta. - Castel-franco, e Asingo.

10. Il dipartimento della *Brenta* formato del Padovano, che comprende:

Padova, capo-luogo, vescovado, e università. Questa è la patria di Tito Livio, e del Cesarotti. - Este, Piove, e Campo S. Pietro, luoghi di molta considerazione.

11. Il dipartimento dell' *Adriatico*, formato principalmente del Dogado, che comprende:

Venezia, detta la *ricca*, capo-luogo, Patriarcato, già capitale della repubblica dell' istesso nome. Venezia la più singolare, che esista, è una delle più belle, e più mercantili del mondo. Questa

città, ove è una Corte d' Appello fu costruita dai Padovani l' anno 452., in cui essi sfuggendo la crudeltà d' Attila Re degli Unni si salvarono in mezzo alle acque. È fabbricata sui pali all' estremità del golfo di Venezia sopra 72. isolette, che comunicano tra loro, per più di 500. ponti, ed estendesi due leghe. Le strade sono per lo più canali, che si percorrono in gondola. In questa città ammirasi la Chiesa, e piazza di *S. Marco*. L' arsenale è il più grande, e il migliore dell' Europa. Sono stimati i velluti, e i drappi di scarlatto, che si fabbricano in Venezia. Essa è la patria del Bembo, e del Goldoni.

Chioggia, e Adria sono città vescovili.

12. Il dipartimento del *Tagliamento* formato del Trevisano, e Feltrino, che comprende:

Treviso, capo-luogo, vescovado, città antica, e forte sul fiume Silis. - Conegliano eretta in ducato. Ceneda, Pordemòne, e Spilinbergo appartengono a questo dipartimento.

13. Il dipartimento della *Piave*, formato del Bellunese, Feltrino, e Cadorino, che comprende:

Belluno, capo-luogo, sulla Piave, vescovado, città bella eretta in ducato. - Feltro, vescovado; e Cadore sulla Pia-

ve, patria del famoso pittore Tiziano.

14. Il dipartimento del *Passariano*, formato del Friuli Veneziano, che comprende:

Udine, capo-luogo, arcivescovado, città vaga sulla Roja, con un buon castello. *Campo Formio*, piccol borgo vicino a Udine, celebre per il trattato conchiuso nel 1797. tra la Francia, e l' Austria, che servì di base a quello di Luneville. Tolmezzo è di qualchè considerazione.

15. Il dipartimento del *Mincio* formato del Mantovano, che comprende:

Mantova, capo-luogo, vescovado, piazza forte situata in mezzo di un lago formato dal Mincio. In un villaggio vicino a Mantova, detto *Petula*, e anticamente *Andès* nacque Virgilio. - Revere, e Castiglione delle Stievere.

16. Il dipartimento del *Crostolo*, formato del Reggiano, e Guastallese, che comprende:

Reggio, capo-luogo, vescovado, piazza forte, e patria dell' Ariosto, e del Bojardo. - Guastalla (vedi la pag. 117)

17. Il dipartimento del *Panaro*, formato del Modanese, che comprende:

Modena, capo-luogo, vescovado, in una pianura fertile in buon vino. Questà città, ove il principe aveva un palazzo magnifico è la patria del Tasso.

ui, e del Muratori. - Mirandola, piccolo principato. Vedesi ancora *Carpi* vescovado, e già principato.

18. Il dipartimento del *Basso Pò*, formato del Polesine di Rovigno, e del Ferrarese, che comprende.

Ferrara, capo-luogo, arcivescovado, che ha avuto dei Duchi particolari. Questa è la patria di Vincenzio Monti. - Rovigo sull' Adige, anticamente dei Veneziani; e Comacchio vescovado.

19. Il dipartimento del *Reno*, formato del Bolognese, che comprende:

Bologna, capo-luogo, e arcivescovado, con una celebre università, detta *Istituto di Bologna*, e una Corte d' Appello. Essa vanta molte manifatture, e vaghi edifizj. I suoi prosciutti, e salcicciotti sono molto stimati. Questa è la patria del Manfredi. - Imola vescovado; Vergato, e Cento.

20. Il dipartimento del *Rubicone* formato della Romagna, e parte settentrionale del ducato d' Urbino, che comprende:

Forlì, capo-luogo in un territorio fertile. - Cesena, vescovado, città forte, e patria di Pio VI. e Pio VII. Faenza, città vescovile. In essa si crede, che sia stata inventata l' arte di fare la majolica. In Ravenna, arcivescovado ritrovasi la tomba del Dante. Rimini, ve-

scovado, sul golfo di Venezia. Presso di questa città vedesi la piccola repubblica di *S. Marino*, che era sotto la protezione del Papa.

21. Il dipartimento del *Metauro* formato della Marca d' Ancona, e della parte meridionale del Ducato d' Urbino, che comprende:

Ancona, capo-luogo, vescovado, porto di mare sul golfo di Venezia. Questa città vanta una Corte d' Appello. - Urbino, arcivescovado, e patria del famoso Pittore Raffaello. - Pesaro, Jesi, e Sinigaglia sono città vescovili. In quest' ultima città forte, e bella si tiene una fiera molto considerabile.

22. Il dipartimento del *Musone* formato della Marca di Macerata, che comprende:

Macerata, capo-luogo, e vescovado. Loreto, celebre per il pellegrinaggio alla Vergine. - Camerino, e Fabriano sono città arcivescovili; e Tolentino è città vescovile.

23. Il dipartimento del *Tronto* formato della Marca di Fermo, che comprende:

Fermo, capo-luogo, arcivescovado. - Ascoli, vescovado. Per il trattato di Tilsit la repubblica delle Sette Isole fù riunita al regno d' Italia.

I confini del Regno d'Italia per un Decreto Imperiale furono rettificati nella maniera che segue.

I Territorj dipendenti dal Regno d' Italia, che sono posti sulla riva sinistra del fiume Enza son riuniti alla Francia.

Quelli situati sulla Diritta dell' Enza son riuniti all' Italia.

E il fiume Enza però dalla sua foce alla sorgente è il confine tra la Francia, e l' Italia.

Dalla sorgente dell' Enza il confine segue la cima degli Appennini fino alla frontiera attuale della Garfagnana, e dell' antica Toscana. I confini dell' antica Toscana sono conservati. Il territorio dell' antico Feudo Imperiale di Vernio è riunito alla Francia.

Il confine tra il Regno d' Italia, e le Provincie Illiriche segue il corso dell' Isonzo dalla sua foce alla sua sorgente.

Dalla sorgente dell' Isonzo, al Settentrione i confini abbracciano i Territorj di Weissenfels, e di Tarvis che appartengono all' Italia, e terminano alla cima delle Alpi Giulie, che seguono d' Oriente in Occidente fino alle frontiere del Tirolo.

CAP.

PROVINCIE ILLIRICHE :

Le Provincie Illiriche comprendono la Carniola, l' alta Carintia, l' Istria, la Croazia Civile, la Dalmazia, e la provincia di Ragusi. Questi Stati, ceduti dall' Imperator d' Austria alla Francia per il Trattato di Vienna del 1809. confinano col mare Adriatico, colla Turchia Europea, coll' Affrica, e coll' Italia.

Il governo di queste provincie è composto di un Governatore generale, di un Intendente generale delle Finanze, di un Commissario generale di Giustizia, di un Comandante della marina, e di un Tesoriere generale.

L' Illiria è divisa in 6. provincie civili, di cui ciascuna si divide in distretti, e una militare. Le Provincie civili sono, la Carniola, l' alta Carintia, o il circolo di Villach, la Croazia civile, la Dalmazia, e la provincia di Ragusi, la provincia militare è la Croazia militare.

1. La Carniola coperta di monti, vanta delle miniere di piombo, rame, vetriolo, e sale, e si divide in tre distretti, che sono:

Lubiana, capo-luogo, sul fiume di questo nome, già capitale della Carniola, e arcivescovado. In questa città è una corte d' Appello, - Neustadt e Adsberg.

2. La Carintia paese montuoso, abbonda di legname, e di minerali, e contiene 2. distretti, cioè:

Villach, capo-luogo, sulla Drava, circondata all' intorno da alti monti, e Lientz sulla Drava.

3. L' Istria produce vino, olio, legname da costruzione ec.; ma l' aria è malsana. Si divide in quattro distretti, che sono:

Trieste, capo-luogo, vescovado ove è una camera di commercio. Essa è posta sul pendio di uno scoglio all' estremità del piccol golfo dell' istesso nome. - Gorizia sull' Isonzo già capitale del Friuli austriaco con un castello. - Capo d' Istria, vescovado, con un porto sul golfo di Trieste, ove si fa commercio d' olio, vino, e sale, e Rovigno.

4. La Croazia civile si divide in tre distretti, che sono:

Carlestad capo-luogo sul fiume Kulp fabbricata da Carlo arciduca d' austria di cui porta il nome. - Fiume con un bel porto e una camera di commercio; e Segna città forte posta sopra un' altura. Poco lungi dalla Croazia vedesi *Cherso* con una città dell' istesso nome, ove l' aria è sana, e il paese abbondante di bestiame, vino, olio ec.; *Pago* ove l' aria è fredda, e il terreno sterile, e *Veglia*, l' isola, più bella, e più popolata di

questa costa, abbondante di vino, seta, cavalli, ec.

5. La Dalmazia montuosa, e poco fertile si divide in 5. distretti, che sono:

Zara, capo-luogo, arcivescovado, con un porto sul golfo di Venezia, ove è una corte d' Appello. - Sebenico, e Spalatro, che sono due buoni porti sul medesimo golfo. Macarsca, e Lesina capitale dell' Isola di questo nome. *Meleda*, o Malta è l' Isola dove S. Paolo fù morso da una vipera.

6. La provincia di Ragusi, comprende 3. distretti, cioè: Ragusi, capo-luogo, sul mare, già capitale dell' antica repubblica dell' istesso nome, ove è una corte d' appello, e una camera di commercio. - Cattaro, città forte, sul golfo di questo nome, e Curzola capitale dell' Isola dell' istesso nome.

Nella Croazia militare ritrovasi un' Intendente militare, che risiede a Carlestadt, e deve invigilare sui reggimenti, e sulle frontiere dell' Illiria.

CAP. VI.

REGNO DI NAPOLI.

Il regno di cui fa parte la Sicilia, si chiama anche regno delle *due Sicilie*, ed è situato al Sud-Est dell' Impero

Francese. Anticamente era conosciuto sotto il nome di *Gran Grecia* per le colonie greche, che vi si erano stabilite.

In questo paese la bellezza del clima eguaglia la maravigliosa fecondità del terreno. Ma gli abitanti sono stimati, incostanti, pigri, furbi, e finti. I terremoti, che vi sono frequenti, producono alcune volte grandissime rovine.

Questo regno è stato oggetto a molti cangiamenti. Dopo essere stato posseduto dai Greci, dai Romani, dai Saraceni, divenne preda dei Normanni, i di cui capi presero il titolo di Duchi di Calabria, e di Conti di Sicilia, finchè Ruggero II. non prese il titolo di Re nel 1130. In seguito passò successivamente sotto il potere degli Alemanni, dei Francesi, e degli Spagnoli, fino all' anno 1707. in cui l' Imperatore se ne impadronì. Nel 1736. fù ceduto a un principe della Casa di Spagna, di cui il Figlio vi ha regnato fino al 1806. Egli fù detronizzato dai Francesi comandati dal principe Giuseppe Napoleone, che gli successe fino all' Anno 1808. in cui assunse le redini del regno il principe attualmente regnante Giovacchino-Napoleone, già Granduca di Berg, e di Cleves.

Il Regno di Napoli si divide in quattro grandi provincie: In Terra di La-

voro all' Ovest; In Abruzzo, al Nord; in Puglia, all' Est; in Calabria, al Sud. Ciascuna di queste provincie è suddivisa in tre parti.

Le città principali sono:

Nella Terra di Lavoro *propria*. - Napoli, anticamente *Parthenope*, arcivescovado, capitale di tutto il regno, e della Terra di Lavoro propria. Questa è una città grande, e magnifica, situata sul golfo del medesimo nome, con un porto eccellente. Il soggiorno sarebbe delizioso, se l' eruzzioni del Vesuvio, che è distante da essa sole due leghe non minacciassero d' improvvisamente distruggerla. Presso questo Vulcano si raccoglie il vino famoso detto *lacrima christi*.

Nelle vicinanze di Napoli vedesi *Portici*, casa di piacere per il Re; essa è arricchita d' oggetti preziosi, presi dalle rovine d' Herculanum, che erale molto vicina, e che restò sepolta sotto un' ammasso di ceneri vomitate dal Vulcano.

Pozzuolo, anticamente *Puteoli*, sul mare, ove si vedono degli avanzi d' antichità. All' Ovest di Napoli vedesi il monte *Posilippo*, sulla di cui cui cima è la tomba di Virgilio.

Sorrento, patria del Tasso. - Gaeta vescovado, piazza forte con un buon porto sul golfo del medesimo nome.

Capua, arcivescovado, una lega distante dall' antica, il di cui soggiorno fù fatale all' esercito d' Annibale.

Mola, anticamente *Formia*, presso la quale erà la villa di Cicerone detta *Formiano*, ove da M. Antonio fù fatto uccidere.

Pontecorvo, piccola città eretta in principato, ove risiede il vescovo d' *Aquino*.

In questa provincia giace *Arpino*, patria di Cicerone, e di Plauto.

Nel Principato *Ulteriore* Benevento, arcivescovado, che apparteneva al Papa, Questa città col suo territorio è stata eretta in principato, e restaurata dall' Imperator dei Francesi.

Nel Principato *Citeriore* Salerno, arcivescovado, con un porto sul golfo del medesimo nome. Questa città è celebre per l' antica sua scuola di medicina.

Nell' *Abruzzo ulteriore*. - Aquila vescovado, piazza forte.

Nell' *Abruzzo Citeriore*, Chieti, o *Theate*; e Sulmona, patria d' Ovidio.

Molise nella contea di questo nome.

Nella Puglia. - Lucera, capitale della Capitanata, e città mercantile. Manfredonia fabbricata da Manfredi Re di Napoli, arcivescovado, con un buon porto sul golfo di Venezia. Poco lungi da questa Città sorge il Monte Gargano,

detto ancora di S. Angelo celebre per la Spelonca consacrata all' Arcangelo S. Michele ..

Nella *Terra di Bari*, Bari, arcivescovado porto di mare sul golfo di Venezia, celebre per il suo commercio, e Canosa presso cui veggonsi le rovine della famosa *canne*, ove Annibale disfece i Romani.

Nella *Terra d' Otranto*, Otranto, Brindisi, e Taranto, arcivescovadi. Quest' ultima città è il luogo, d' onde Fabio massimo scacciò Annibale dopo avergli fatti molti prigionieri. Ora è stata eretta in ducato.

Nella Calabria. Nella *Basilicata* Cirenza, arcivescovado, e capitale. Venosa, patria di Orazio, e Tursi.

Nella *Calabria Citeriore*, Cosenza, e Rossano, all' Ovest della quale vedonsi le rovine di *Sibari*, città famosa per la mollezza dei suoi abitanti.

Nella *Calabria Ulteriore*, Regio, Arcivescovado, e Capitale di questa Provincia, e presso lo stretto di Messina Isola, Belcastro, e Cotrone, che sostenne un formidabile assedio contro Dionisio Tiranno.

La Calabria produce della manna eccellente, e del sughero.

CAP. VII.

ISOLE D' ITALIA.

Le Isole principali dell' Italia sono la Sicilia, la Sardegna, e l' Isola di Malta.

La Sicilia, che fù per molto tempo il teatro delle guerre tra i Romani, e i Cartaginesi, è un isola considerabile col titolo di regno, al Sud dell' Italia, da cui la separa lo stretto di Messina. Quest' isola così fertile, che anticamente dicevasi il *granajo di Roma*, è sotto il dominio di un principe della casa di Spagna, che era Re di Napoli prima del 1806.

Comprende tre provincie: la Vallata di Demona, al Nord-Est; la Vallata di Noto, al Sud; e la Vallata di Mezzara all' Ovest. Le Città principali sono:

Palermo, al Nord, porto di mare, arcivescovado, capitale della Sicilia nella Vallata di Mezzara.

Mezzara, vescovado. - *Girgenti*, presso la rovina dell' antica *Agrigento*; e Marsala eretta sulle rovine dell' antica *Lilibeo*.

Catania, città antica, e celebre, nella Vallata di Noto, con una università, e un vescovado. Al Nord-Ovest di Catania vedesi il monte *Etna*, o *Mongibello*, vulcano quasi terribile quanto il Vesuvio.

Siracusa porto di mare, vescovado, anticamente città celebre, e patria d' Archimede.

Messina, arcivescovado, porto di mare, sullo stretto del suo nome, nella Vallata di Demona. Scilla, e Cariddi sono due scogli famosi all' ingresso dello Stretto.

Presso la Sicilia vedonsi le isole di *Lipari* rimarcabili per i loro vulcani.

La Sardegna al Sud della Corsica è la sola possessione, che resta al Re di Sardegna. L' aria in quest' isola è grossa, e malsana; Il terreno sarebbe fertile, se fosse meglio coltivato. Sulle coste si pesca del corallo, e una gran quantità di pesci. Cagliari, capitale, arcivescovado, e porto di mare, vanta un castello, ed una università.

Le altre città sono Sassari, al Nord dell' Isola con un arcivescovado; Oristagni, anche essa arcivescovado, Algeri e Ales ambedue vescovadi.

L' Isola di Malta anticamente Melita è molto sterile; e produce solo del cotone in poca quantità, dei frutti, e particolarmente delle melarancie, di cui fa un gran commercio. In essa è molto raro il legname, e gli abitanti prendono il grano dalla Sicilia.

L' Isola di Malta fù data nel 1530, da Carlo V. ai Cavalieri di S. Giovan-

ni di Gerusalemme dopo che essi furono scacciati dall' Isola di Rodi dai Turchi. I Francesi se ne impadronirono nel 1798, ma gl' Inglesi li scacciarono da quell' isola nell' anno seguente, e la ritengono ancora. Sebbene per il trattato d' Amiens si dovesse restituire da esso ai Cavalieri.

La Capitale è Malta, o città Valletta, vescovado, porto di mare, e una delle più forti piazze dell' Europa. Fù essa fabbricata sopra uno scoglio dal Gran Maestro Giovanni della Valletta, di cui porta il nome.

Presso Malta vedesi l' Isola di Gozo dipendente da essa.

CAP. VIII.

SPAGNA.

La Spagna, che col Portogallo, dicevasi anticamente *Iberia*, e *Esperia*, confina al Nord coll' Oceano, e con i Pirenei, che la separano dalla Francia, all' Est, e al Sud col Mediterraneo, e all' Ovest col Portogallo, e coll' Oceano. La sua estensione in lunghezza è di circa 240. leghe; e di 200. in larghezza.

L' aria generalmente vi è asciutta, e calda particolarmente verso il mezzo-

giorno. Il paese è poco popolato: ma il terreno, quantunque arenoso, sarebbe fertile, se fosse meglio coltivato. La Spagna tra i suoi prodotti si distingue per i vini squisiti, per i cavalli rinomati, per i frutti deliziosi, e per le lane, che sono le più fine dell' Europa.

Gli Spagnoli sono uomini serj, dediti alla vendetta, e alla pigrizia, ma spiritosi, sobrj, pazienti nelle avversità, e di una probità sperimentata. La loro lingua, che è derivata dal latino è sonora, e maestosa.

La Religione Cattolica è la sola, che si possa professar nella Spagna. Vi sono otto arcivescovadi, quarantasei vescovadi, e vi si contava un numero grande di conventi. Il Tribunale dell' Inquisizione incaricato di ricercare, e punire tutto ciò che fosse contrario alla buona dottrina, è stato abolito. La branca principale di commercio per gli Spagnoli è l' oro e l' argento d' America, che per la maggior parte danno a quei popoli, che somministrano loro il necessario. Essi fanno dei trasporti considerabili di Soda, specie di pianta marina, le di cui ceneri s' impiegano nella fabbricazione del vetro, e del sapone.

La Spagna è una Monarchia ereditaria

ria anche nelle femmine. Il Re porta il titolo di *Cattolico*, e di *Re delle Spagne e dell' Indie* per motivo delle possessioni, che ha in America. Egli ha molti Consigli, il Consiglio privato, o la *Giunta*, e due Consigli superiori, quello di Castiglia, e quello d' Aragona.

La Spagna, abitata successivamente dagli Affricani, dai Fenicj, e dai Cartaginesi, fù conquistata dai Romani 200 anni avanti G. C. Essi la possedettero fino all' invasione dai Visigoti, che vi fondarono una potente Monarchìa circa l' anno 409. Nell' ottavo secolo, i Mori, o Arabi venuti dall' Affrica s' impadronirono di quasi tutta la Spagna, e vi regnarono più di 700. anni. Finalmente i Cristiani, che si erano rifugiati nell' Austria, dopo 800, anni di guerra, scacciarono i Mori, e nel 1779. tutte le provincie, o piccoli regni, in cui era divisa la Spagna furono riuniti in un solo per il Matrimonio di Ferdinando Re d' Aragona, con Isabella regina di Castiglia. Giovanna loro Figlia avendo sposato l' Arciduca Filippo, questo regno passò sotto il dominio della Casa d' Austria, da cui dipese fino all' anno 1700; in cui ne prese possesso Filippo, Nipote di Luigi XIV., i di cui Successori vi hanno re-

gnato fino al 1809. L' ultimo Re Carlo V. rinunziò ai suoi Stati in favor dell' Imperator Napoleone, che ne affidò il Governo al suo fratello Giuseppe, per l' avanti Re di Napoli, e di Sicilia.

La Spagna si divide in 13. provincie, delle quali alcune portano ancora il titolo di regni. Quattro giacciono sull' Oceano: la *Biscaglia*, l' *Asturia*, la *Galizia*, al Nord; e l' Andalusia al Sud: quattro sul Mediterraneo, e sono i Regni di *Granata*, di *Murcia*, di *Valenza*, e di *Catalogna*: cinque nel mezzo, il Regno d' *Aragona*, la *Navarra*, la *Castiglia vecchia*, il regno di *Leone*, e la *Castiglia Nuova*.

I fiumi principali della Spagna sono:

Il Tago, che nasce ai confini dell' Aragona, traversa la Castiglia Nuova, e il Portogallo, e si scarica nell' Oceano presso Lisbona.

L' Ebro, che ha la sorgente nella Castiglia Nuova presso l' Asturia, e scarica le sue acque nel Mediterraneo sotto Tortosa.

Il Douro, che nasce sopra Sorìa nella Castiglia Vecchia, e va a perdersi nell' Oceano presso Porto.

Il Minho, che ha la sorgente al Nord della Galizia, e si scarica nell' Ocea-

no tra la Galizia, e il Portogallo.

La Guadiana, che esce da certi laghi nella Castiglia Nuova passa per Calatrava, e si scarica nel mare tra l' Algarvia, e l' Andalusia.

Il Guadalguivir, che nasce al Sud-Est della Castiglia Nuova, passa per Cordova, e per Siviglia, e si perde nel golfo di Cadice.

Biscaglia.

La Biscaglia, anticamente detta *Cantabria*, è vicina alla Francia, e fa un gran commercio, di ferro, zafferano, gomma, e legno da costruzione. I suoi abitanti sono attivi, industriosi, buoni soldati, e i più abili marinari della Spagna.

Bilbao, capitale, vescovado porto di mare, è rinomata per il commercio, e per l' amena sua situazione.

S. Sebastiano, porto di mare, ha delle fucine, ove si fanno buone lame di spada.

Fuentarabia, all' imboccatura della Bidassoa, piazza forte.

Vittoria, città vaga, così detta dalla vittoria, che Sancio il Grande vi riportò contro i Mori.

Asturia.

'L Asturia, all' Ovest della Biscaglia,

è un paese ripieno di monti, e di foreste; ma produce dei vini eccellenti, e dei cavalli stimabili. Il Figlio primogenito del Re di Spagna prendeva il titolo di Principe d' Asturia.

Oviedo, vescovado, ne è la capitale, come lo era anche del piccol regno, che vi eressero i Cristiani nel 718. e di cui Pelagio fù il primo Re:

Santillana sul mare, capitale dell' Asturia del medesimo nome; S. Vincenzio e S. Andrea sono due buoni porti.

Galizia.

Questa provincia, anticamente regno all' Ovest dell' Asturia, produce vini eccellenti, legname da costruzione, e somministra il nutrimento a molti cavalli, e muli. Vi sono molte miniere d' argento, di rame, stagno, vetriolo, zolfo, e vermiglione, come pure manifatture di tele ec.

Compostella, o *S. Jacopo di Compostella*, arcivescovado, capitale della Galizia, è famosa per il suo pellegrinaggio a S. Jacopo, di cui si conservano le Reliquie nella sua Cattedrale. Vigo, la Corogna, e Ferrol sono tre buoni porti sull' Oceano.

Lugo, e Orense sul Minho sono cognite per i loro bagni d' acqua calda.

Andalusia.

Questa provincia detta anticamente *Betica*, è la più fertile, e la più mercantile della Spagna. Il grano, gli olj, i vini, la seta, e i cavalli formano la sua principale ricchezza.

Siviglia, capitale, arcivescovado, e università con un buon porto sul Guadalguivir è la più gran città della Spagna dopo Madrid. Vi si fabbricano delle seterie, dei drappi, e del tabacco. La sua Cattedrale è magnifica. Questa è la patria di Michele Cervantes autore del romanzo di Don Chisciotte.

Cordova, vescovado, è molto decaduta dall' antica sua bellezza. Questa è la patria del poeta Lucano, e dei due Seneca.

Cadice, anticamente *Gades*, vescovado, porto di mare, è situata in una penisola, e difesa da tre castelli. Questo è il porto più mercantile della Spagna; e i suoi contorni sono rinomati per il vino di *Rota*.

Gibilterra, fortezza, che domina lo stretto, è fabbricata sopra uno scoglio, chiamato anticamente *Calpe*. Gl' Inglesi ne sono i padroni.

Ossuna è una città rispettabile per la sua università, e antichità; e Palos per essersi ivi imbarcato Cristoforo

Colombo, allorchè nel 1492. partì per l' America.

Regno di Granada.

Questo regno, all' Est dell' Andalusia, è l' ultimo da cui furono scacciati i Mori nel 1492. da Ferdinando Re d' Aragona. Esso è fertilissimo in grano, in vini, e in frutti deliziosi, e vi si fa un gran commercio di bella seta.

Granata, arcivescovado, capitale della provincia, era molto celebre al tempo dei Re Mori, che vi risedevano.

Malaga, con un porto sul Mediterraneo, è rinomata per gli eccellenti suoi vini.

Guadix, città vescovile, e Almeria presso il *capo di Gates*.

Regno di Murcia.

Questa Provincia, all' Est della precedente, produce poco grano, e poco vino per l' aridità del suo terreno, irrigato di rado dalle pioggie; ma vi si trova una quantità di frutti squisiti, di canne a zucchero, di seta, d' allume, e d' amatiste.

Murcia, capitale, vescovado, sulla Segura, è una città grande, e ben fabbricata. Il campanile di questa cat-

tedrale ha una scala sì piana, che una carrozza può andare fino alla cima.

Cartagena, che ha un porto eccellente, fù fondata dai Cartaginesi, e fa un gran commercio di soda.

Regno di Valenza.

Questa provincia al Nord del regno di Murcia, è una delle più amene, e delle più fertili. Quivi si gode quasi di una primavera continua, e gli abitanti sono d'un carattere dolce, e socievole.

Valenza, arcivescovado, sul Guadalaviar, ne è la capitale. Quivi si fa un gran commercio in seta, vino, frutti, soda, e acquavite. Vi si fabbricano dei drappi, e delle stoffe di seta.

Segorbia, vescovado, in un territorio fertile in grano, e in vino.

Alicante, con un buon porto, è rinomata per i suoi vini, e fa un gran commercio di soda, di sapone, d'anici, e altre derrate del paese.

Morviedro è fabbricato sulle rovine dell' antico *Sagunto*, espugnata dai Cartaginesi.

Catalogna.

Questo principato vicino alla Francia

è fertile in grani, vini, e frutti. Vi si trovano delle miniere di qualunque specie e sulle sue coste si pesca del corallo.

Barcellona, vescovado, capitale, con un porto, è una città grande, e ricca ben fortificata, e molto mercantile. Vi si fabbricano delle trine, e delle coperte molto stimate.

Girona, vescovado. - Puicerda, sui Pirenei, città molto forte.

Tortosa, piazza forte sull' Ebro, con un bel porto.

Tarracona, vescovado, sul Mediterraneo.

Roses, città forte con un buon porto. - Lerida, vescovado, piazza forte, sulla Segra, è celebre per la vittoria, che Cesare vi riportò contro i Pompeiani.

Regno d' Aragona.

Questo paese abitato già dai Celtiberi, è orrido, e arenoso, e non è fertile, che nei luoghi dalle acque irrigati. Vi si raccoglie poco grano, e poco vino; ma vi si ritrovano delle buone miniere di ferro.

Saragozza, capitale arcivescovado, sull' Ebro, vanta dei belli stabilimenti pubblici; ed il suo commercio, consiste in drappi, e seterie. Questa era il luogo, ove risedevano i Re d' Aragona.

Castiglia Vecchia

Questa provincia all' Ovest dell' Aragona non è nè popolata, nè fertile, nè coltivata, ma le sue lane sono le più stimate dell' Europa.

Burgos, arcivescovado, sull' Alanzon, ne è la capitale. Si ammirano in questa città le piazze, gli edifizj, e le fontane.

Vagliadolid, vescovado, e università, è una gran città, dove risederono i Re di Castiglia fino a Carlo V.

Segovia, vescovado, sull' Eresma, è rinomata per le lane, e per i belli suoi drappi.

Avila, vescovado, ove si fabbricano bellissimi drappi, è la patria di S. Teresa. Trovasi in questa provincia Siguenza, Osma, Calahorra, patria di S. Domenico, e Sorìa, fabbricata sulle rovine dell' antica *Numanzia*.

Castiglia Nuova.

Questa provincia che è il centro della Monarchìa Spagnola, quantunque manchi di acqua, con tuttociò produce del grano, del vino, e dello zafferano.

Madrid, capitale dell' Algarria, e di tutto il regno di Spagna, fabbricata sulle rovine di *Villa Manta*, sul Manza-

nares, il quale sebbene abbia un ponte magnifico, non è che un piccol fiume. Fino da Filippo II. questa è la residenza dei Sovrani; e il palazzo reale è superbo e riccamente ornato. Questa città vanta ancora un accademia, e diverse manifatture.

Nelle vicinanze di Madrid vedonsi diverse case reali, come l' *Escuriale* al Nord, con un magnifico Monastero; *Aranguez*, sul Tago; e *S. Ildefonso* al Nord.

Toledo, sul Tago, ha un arcivescovado ricchissimo, ed è Primazìa della Spagna.

Calatrava, capitale della Manca. - Giudad Reale, e Alcaraz; e Cuneca sul Xucar, capitale della Sierra.

Badajoz, vescovado, piazza forte, sulla Guadiana, capitale dell' Estremadura, dove vedesi ancora Placenza, Coira, e Alcantera.

Regno ài Leone.

Questa provincia all' Ovest delle due Castiglie, è più fertile in grano che in vino. Il Douro la divide in due parti quasi eguali.

Leone, vescovado, capitale, fù fabbricata dai Romani ai tempi di Galba. La sua Cattedrale è stimata la più bella di Spagna.

Salamanca, vescovado, sul fiume Tormes; la sua università è la più celebre delle Spagne.

Zamora, vescovado sul Douro, vanta delle miniere di turchina. Si vede ancora in questo provincia Cividad-Rodrigo, e Medina del Campo.

Isole della Spagna.

Le isole appartenenti alla Spagna sono tre; tutte poste nel Mediterraneo all' Est di questo regno. La prima, detta Majorica, produce del grano, del vino generoso, e delle olive.

La sua capitale è *Majorica*, o *Palma* vescovado, piazza forte, e porto di mare. *Puglienzv* è un' altra città considerabile con un buon porto.

La seconda, detta Minorica, è poco fertile in grano, ma vi si trova del bel marmo, e del vino molto stimato.

Cittadella è la capitale di quest' isola con un porto assai buono. *Porto Maone* vanta un porto eccellente fabbricato da Magone Generale dei Cartaginesi. La terza isola dicesi Ivica, che ha delle Saline abbondantissime. La sua capitale porta il medesimo nome.

Queste tre Isole si chiamavano anticamente *Baleari*, da un vocabolo greco, che significa *lanciare*, perchè gli

abitanti di queste isole erano molto abili nel lanciare i dardi.

Gli Spagnoli hanno delle possessioni considerabili anche nell' Affrica, nell' Asia, e nell' America.

CAP. IX.

PORTOGALLO.

Questo regno confina al Nord, e all' Est colla Spagna, al Sud, e all' Ovest coll' Oceano. Si estende circa 120. leghe in lunghezza, e tra 40., e 50. in larghezza.

Il Portogallo non è fertile in grano quanto la Spagna; ma vi si trovano buoni vini, dei frutti squisiti, come cedri, aranci, e olive, della seta, pietre preziose, e miniere di differenti metalli.

I Portoghesi sono civili, bravi, sobrj, ma splendidi. Sono stimati feroci, vendicativi, e ippocriti. Essi professano la sola Religione Cattolica.

Il governo è monarchico, ed ereditario ancora nelle femmine. Il Rè porta il titolo di *Maestà Fedelissima*, di *Re del Portogallo*, e *dell' Indie*.

Il Portogallo è stato per molto tempo soggetto alle medesime vicende della Spagna, da cui dipendeva sotto il nome di *Lusitania*. Dopo essere stato

successivamente sotto il potere dei Romani, dei Visigoti, e dei Mori, fù conquistato in parte da Alfonso VI. Re di Castiglia, e dato a titolo di Contea a Enrico di Borgogna, principe francese. I suoi discendenti vi regnarono fino all' anno 1580. in cui Filippo II. Re di Spagna s' impadronì del Portogallo. Dopo 60. anni i Portoghesi si ribellarono, ed elessero per Re Giovanni IV. duca di Braganza, che discendeva da un figlio naturale del loro Re Giovanni I.° I discendenti di quello vi hanno regnato fino al 1807. nel qual' anno i Francesi impadronitisi del Portogallo, la Regina Maria-Francesca-Elisabetta, e il Principe reggente si ritirarono nei loro Stati del Brasile.

I fiumi del Portogallo sono, il Tago, il Douro, e la Guadiana, di cui si è parlato nell' articolo della Spagna.

Il Portogallo si divide in 6. parti, che sono: La provincia tra il Douro, e il Minho, quella di Tra-los-montes, la Beira, l' Estremadura portoghese, ed Alentejo, ovvero tra il Tago, e la Guadiana, e il regno d' Algarvia.

Le città principali sono:

Tra il Douro, e il Minho. - *Braga*, capitale, arcivescovado, e primazìa, ove si trovano delle rovine di antichità.

Porto, vescovado, alla foce del Douro

ro, rinomata per i suoi vini.

Tra-los-montes. - *Miranda*, capitale, vescovado, piazza forte sul Douro.

Villa-reale, città vaga, col titolo di Marchesato; Moncorvo, e Oinbel.

Braganza, ducato, con una cittadella, e delle manifatture di velluto.

Beira. - *Coimbra*, vescovado, capitale, sul Mondego, con una celebre università.

Lamego, vescovado sul Douro; Guarda piazza forte e vescovado; Viseo, Avéiro, e castel Branco piazza di frontiera.

Estremadura. - *Lisbona* capitale della Provincia, e di tutto il Portogallo con un arcivescovado, e un porto alla foce del Tago. Questa città è la residenza dei Re, e vanta un porto il più mercantile di tutto il Portogallo.

Santareu, sul Tago, in un territorio ricco, e fertile.

Setuval, porto di mare, famosa per i vini, e per le Saline.

Leira, città vescovile, Tomar, e Alanguer.

Alentejo. - *Evora*, arcivescovado, capitale, con una università.

Portallegro, vescovado, città forte, o bella.

Elvas, piazza forte, vescovado con un bello Acquidotto; Estremos, e Baja.

Villa-Viciosa, antico soggiorno dei duchi di Bagranza.

Algarvia. - *Tavira*, capitale, con un buon porto.

Faro, vescovado, porto di mare, fa commercio di vini, tonni, e sardine. Lago è anch' esso porto di mare. Poco lungi vedesi il *Capo S. Vincenzo*, che è la parte più occidentale dell' Europa.

I Portoghesi hanno delle possessioni anche nelle altre tre parti del mondo.

CAP. X.

OLANDA.

Sotto il nome di *Olanda*, o di *Provincie unite* si comprendono sette provincie situate al Nord del Belgico: anticamente facevano parte delle 17 provincie dei Paesi Bassi; ma nel 1579. furono riunite, per liberarle dal dominio del Re di Spagna, e fino al 1794. hanno formato una repubblica indipendente, di cui il capo chiamavasi *Statolder*. Il Governo dopo aver provate le medesime vicende, che in Francia, divenne nel 1805. una monarchìa sotto la protezione dell' Imperator de' Francesi, e nel 1810. fù riunito all' Impero.

Le sette provincie sono: la Contea di Zutphen, a cui era unito il Ducato di Gueldria, la Contea di Olanda, che da il nome

a tutto il paese, e quella di Zelanda; le Signorìe di Utrecht, di Frisia, di Groninga, e di Over Issel. Vi si unisce il paese della Generalità, al Sud.

L' Olanda confina al Nord, e all' Ovest coll' Oceano; all' Est coll' Alemagna, e al Sud col Belgico.

Nell' Olanda l' aria è umida, e grossa; il terreno, che è più basso del mare, è paludoso, traversato da molti canali; ma abbellito da un numero di città, di villaggi, e case di campagna, che ne rendono aggradevole assai l' aspetto. L' unica sua ricchezza consiste negli eccellenti pascoli, per cui ritraggono del burro, e del formaggio rinomato. Ma gli abitanti colle loro manifatture, e col loro commercio sanno supplire a ciò che la natura ha loro negato.

Gli Olandesi, detti anticamente *Batavi*, sono laboriosi, economi, pazienti, flemmatici, e molto abili nel commercio, e nella navigazione. La loro religione dominante è la protestante.

I fiumi principali dell' Olanda sono la Mosa, e il Reno, che si divide in in due branche, di cui una conserva il nome di *Reno*, e và a perdersi nelle sabbie; e l' altra prende il nome di *Leck*, e si unisce alla Mosa.

L' Olanda dividesi attualmente in 10 dipartimenti, i quali dopo che questa

provincia è stata riunita all' Impero non conservano, come quando era regno, il medesimo nome, e i confini medesimi dell' antiche provincie; ma prendendo il nome dai fiumi sono stati chiamati dipartimenti dell' *Ems Occidentale*, della *Frisia*, dell' *Ems Orientale*, delle *foci dell' Issel*, dell' *Issel superiore*, dello *Zuyderzee*, delle *foci della Mosa*, delle *foci del Reno*, delle *foci della Schelda*, e della *Lippa*.

1. Il dipartimento dell' Ems Occidentale, composto dei due antichi dipartimenti di Groninga, e della Drentha, è fertile al Nord-Est in eccellenti pascoli, e si divide in 4. sotto-prefetture, che sono:

Groninga, capo-luogo, con una celebre università, e un instituto per i sordi-muti al confluente dell' Hunes, e della Fivel. Questa città è molto mercantile, perchè possono accostarvisi i più grossi vascelli.

Winscoten, castello forte. - Appingadam, e Assen.

2. Il dipartimento della Frisia, all' Ovest del precedente produce in alcune parti del grano, e contiene 3. sotto-prefetture, cioè: Lewarden, capo-luogo, piazza forte, e mercantile, traversata da molti canali. - Sneech; ed Heereveen. Vedesi ancora *Francker*, dove era una bella università.

3. Il dipartimento dell' Ems Orientale composto dell' antico dipartimento dell' *Ostfrisia* comprende il principato d' Ostfrisia, e la Signorìa d' Jever; e si divide in 3. sotto-prefetture, che sono:

Aurich, capo-luogo. - Emden con un porto all' imboccatura dell' Ems, che apparteneva prima al Re di Prussia; e Iever.

4. Il dipartimento, delle Foci dell' Issel composto dell' antico dipartimento d' *Over-Issel* all' Est del golfo di Zuyderzee comprende molte paludi, e del terreno coltivato; e si divide in 3. sotto-prefetture, che sono:

Zwol, capo-luogo, Sull' Aa, Città forte, e anticamente imperiale. - Deventer piazza forte sull' Issel, e mercantile; e Almeloo.

5. Il dipartimento dell' Issel Superiore composto di una gran parte dell' antico dipartimento della *Gueldria*, al Sud del precedente, produce molti frutti, e contiene 3. sotto-prefetture, cioè:

Arnheim, capo-luogo, città forte sul Reno. - Zutphen, città forte sull' Issel; e Thiel.

6. Il dipartimento dello Zuyderzee composto degli antichi dipartimenti d' *Amstelland*, e *Utrecht* all' Ovest del precedente è generalmente fertile, e produce in alcuni luoghi del grano. Contiene 4 sotto-prefetture, cioè:

Amsterdam, capo-luogo, porto di mare, già capitale del Regno. Essa è situata sopra un braccio dello Zuyderzee, e sul fiume Amstel, da cui prende il nome. Questa città è una delle più mercantili dell' Europa.

Utrecht posta sul fiume Reno, con una università Questa città è celebre per l' unione, che vi fù fatta delle provincie nel 1579, e per il congresso, che nel 1712, e 1713. vi si tenne per la pace dell' Europa. - Amersford, città forte sul Eem; Harem. -Hoorn, e Alcumaker.

7. Il dipartimento delle Foci della Mosa composto dell' antico dipartimento di Maasland, si divide in 6. sotto-prefetture, che sono:

L' Haja, capo-luogo, città bella, già sede del governo-Rotterdam, sulla Mosa con un bel porto. Questa è la patria d' Erasmo. - Dordrecht, Leyda sul Reno; Gorcum, e Brielle.

8. Il dipartimento delle Foci del Reno composto del paese tra il Wahal, il Donge, e le frontiere dei dipartimenti delle due Nethe, della Mosa inferiore, e della Roer, contiene 3. sotto-prefetture, cioè:

Bois-le-Duc, capo-luogo, città forte sul Dommel. Nimega, città forte sul Vahal, famosa per la pace, che vi si trattò nel 1678., e 1679. tra Luigi XIV.

e gli Olandesi ; e Eindhoven .

9. Il dipartimento delle Foci della Schelda , che comprende l' Isola di Walcheren, di Sud Beveland , Nord Beveland , Schouwen , e Tholen , si divide in 3. sotto-prefetture , che sono :

Middelburgo nell' Isola di Walcharen. - Goes nell' Isola di mezzo , e Zierickzee . Nell' Isola di Walcheren vedesi *Flessinga* , piazza forte con un bel porto .

10. Il dipartimento della Lippa detto così da questo fiume , che lo bagna , si divide in quattro sotto-prefetture , che sono :

Munster , capo-luogo , città forte , il di cui commercio consiste in stoffe di lana , e in tele . Essa faceva parte del Granducato di Berg.

Rees sulla riva diritta del Reno nel circolo di Westfalia .

Newhausen ; e Steinfurt.

I Territorj d' Amburgo di Lubecca , e Brema ec. riuniti nel 1810. all' Impero Francese formano i tre dipartimenti dell' *Ems Superiore* , delle *foci del Vesero* , e delle *Foci dell' Elba* .

1. Il dipartimento dell' *Ems superiore* , così detto da questo Fiume , che nasce nella C. della Lippa , passa per Ostfrisia , e si scarica nel mare sotto Embden , è fertile particolarmente in pascoli ; e si divide in 4. sotto-prefettu-

re, che sono:

Osnabruck, capo-luogo, sull' Hase, capitale dell' antico vescovado di questo nome, ove si fabbricano delle tele, e stoffe di lana.

Minden, sul Vesero, città molto mercantile; nel principato di questo nome. - Lingen sull' Ems, nella Westfalia; e Quackembruck, sull' Hase, nella Westfalia.

2. Il dipartimento delle Foci del Vesero, così detto per essere presso l' imboccatura di questo fiume che si scarica nel Mar del Nord, comprende 4. sotto-prefetture, cioè:

Brema, capo luogo, al Sud del ducato dell' istesso nome, con un buon porto sul Vesero; considerabile è il suo commercio, e vanta diverse manifatture. Oldenburgo, sull' Hunte, capitale della contea del medesimo nome con un bellissimo castello. - Niemburgo città forte, e ricca sul Vesero, che fa un gran commercio di grano, e di lane, e Bremerleehe.

3. Il dipartimento delle Foci dell' Elba così detto per esser presso l' imboccatura di questo fiume, che nasce nel monte de' Giganti ai confini della Boemia, e si scarica nel mare, si divide in 4. sotto-prefetture, che sono:

Amburgo, capo-luogo, sull' Elba al

Sud del ducato di Ostein, con un porto. Questa è la primaria città dell' Alemagna per il commercio.

Lubecca, al Nord-Est di Amburgo nel vescovado del medesimo nome, con un porto sulla Trava, distante quattro leghe dalla sua imboccatura nel Baltico. - Luneburgo, città forte sull' Elemenow, che va a scaricarsi nell' Elba; e Stade che è una città antica, e forte con un porto non molto lungi dall' Elba.

Questi tre dipartimenti diconsi *anseatici*, perchè formati particolarmente dell' antiche città anseatiche, o città unite tra loro per proteggere il commercio.

CAP. XI.

SVIZZERA.

LA Svizzera detta anticamente *Elvezia*, è una repubblica confederata indipendente, posta tra la Francia, l' Italia, e l' Alemagna. Dopo aver fatto parte della Gallia sotto i Romani, e della Francia sotto i Re della prima stirpe, questo paese fù riunito all' Alemagna; ma nel 1308. gli Svizzeri scossero il giogo tirannico dei Governatori mandativi dall' Imperatore Alberto, batterono più volte gli Austriaci, e si resero indipendenti.

Questo paese, il più elevato dell' Europa è ingombrato dai monti, che diconsi *Alpi*, le quali sono coperte sempre di neve. Tra questi monti vedonsi delle fertili vallate, delle vigne, dei campi coltivati, delle praterìe, e folte boscaglie, che presentano una imponente e amena veduta.

La Svizzera generalmente è poco fertile in grano; ma le sue vallate abondano di pascoli e di erbe medicinali. In qualchè luogo i vini sono assai buoni; ma il commercio principale consiste in bestiami, e formaggio.

Gli Svizzeri si distinguono per la semplicità dei costumi, equità, e franchezza. Eglino sono molto attaccati alla loro patria, sobrj, fedeli, bravi, e robusti.

I fiumi principali della Svizzera sono il Reno, il Rodano, il Russ, l' Aar, l' Adda, e il Tesino, i quali nascono tutti nella catena delle montagne, che circondano il monte S. Gotard. I laghi poi sono quelli di *Costanza*, di *Ginevra*, di *Neufchatel*, di *Zurigo*, e di *Lucerna*

La Svizzera era divisa in 13. Cantoni, che formavano altrettante repubbliche indipendenti, ma unite insieme per la difesa comune, e avevano dei sudditi, e degli alleati. Questi 13. Cantoni all' Est erano, Ury, Undervald, Schvitz, che

da il nome a tutto il paese, e Zug; al Nord-Est, Glaris, e Appenzel; al Nord, Bale, e Sciaffusa; nel mezzo Berna, Lucerna, e Zurigo; al Nord-Ovest, Solura; e Friburgo al Sud-Ovest. I principali loro alleati erano l' Abate di S. Gallo, i Grigioni, il Valese, la Repubblica di Ginevra, il Vescovo di Bale, e il principato di Neufchatel.

La Svizzera si divide attualmente in 19. cantoni, compreso il territorio di alcuni suoi alleati, sotto il nome di *Repubblica Elvetica*. Ecco i nomi, e i capiluoghi dei 6. nuovi cantoni:

Cantoni.		Capi-luoghi.
Argovia,	al Nord,	Arau.
Turgovia,	al Nord-Est,	Frawenfeld.
S. Gallo,	al ' Est,	S. Gallo.
Grigioni.	al Sud-Est,	Coira.
Tesino,	al Sud,	Bellinzona
Vaud,	al Sud-Ovest,	Losanna.

Gli altri cantoni portano il nome dei loro capi-luoghi, eccettuato il cantone d' Ury, è di Underwald, i di cui capi-luoghi sono Altorf, e Stantz.

La Svizzera è governata da una Dieta, o assemblea generale composta dei deputati di ciascun cantone. Il direttore della Dieta ha il titolo di *Landamano*. Il Borgo mastro di ciascun canto-

ne diviene, d' anno in anno, il direttore della Dieta, e stà nel suo capoluogo.

Due sono le religioni dominanti nella Svizzera, la Cattolica, e Protestante. I cantoni di Lucerna, Ury, Schivitz, Underwald, Zug, Friburgo, Solura sono cattolici: e quelli di Zurigo, Berna, Bale, e Sciaffusa sono Protestanti, e gli altri sono divisi tra le due religioni.

Le città principali della Svizzera sono Berna sull' Aar, città considerabile per la sua proprietà, e per essere una delle più belle d' Europa.

Zurigo sul lago del medesimo nome città forte, e mercantile. Presso questa città vedesi quella di *Bada* celebre per i suoi bagni.

S. Gallo, che aveva una celebre abbazzia. In essa si fabbricano delle tele. e dei mossolini.

Friburgo, sulla Sana, con un vescovado. - Grujeres, al Sud di Friburgo, è cognita per il suo formaggio.

Sciaffusa sul Reno. - Coira, nel paese dei Grigioni, è la sede di un vescovo.

Lucerna sul lago di questo nome. - Solura sull' Aar, in una situazione piacevole.

Losanna, città vaga, presso il lago di Ginevra con una università. *Basilea* è città bella, e ricca, e *Wistiburg* ben fortificata.

Al Sud del cantone di Berna giace il *Valese* già piccola repubblica indipendente, il di cui capo chiamavasi *Gran Bailli*. Questa ricca vallata, bagnata dal Rodano fù riunita nel 1810. all Impero Francese, e forma il *Dipartimento del Sempione*, il quale è diviso in 3. sotto-prefetture, che sono.

Sion, capo-luogo, già capitale del Valese con un vescovado. - S. Maurizio ben fortificata, e Brig.

Il principato di Neufchatel, e Valangin, all' Ovest apparteneva al Re di Prussia; ma ora dipende da un principe particolare sotto la protezione dell' Imperator dei Francesi. Neufchatel, situata sul lago del medesimo nome, ne è la capitale. In essa si fabbricano molti orologj.

CAP. XII.

STATI D' ALEMAGNA.

L' Alemagna, all' Est della Francia, si chiamava anticamente Germania, ed ha portato il titolo d' impero fino al 1806. Quest' impero era stato stabilito nell' 800. da Carlomagno Re di Francia, che ristabilì allora l' impero d' Occidente, caduto fino dall' anno 476. per l' invasione dei popoli del Nord. Dopo

la morte del suo figlio Luigi il Mite, l' impero fù diviso tra i suoi figli, e uno di essi fù fatto Re di Germania, o di Baviera. Il titolo d' Imperatore passò in questo ramo dei discendenti di Carlomagno, e rimase fino all' anno 911. in cui divenne elettivo nella persona di Corrado duca di Franconia. Dopo di Lui l' impero passò successivamente sotto dei principi di diverse altre case: ma negli ultimi secoli è stato sempre in potere della casa d' Austria.

L' Alemagna confina al Nord col mar Baltico, colla Danimarca, e il mar d' Alemagna, all' Est colla Pollonia, e Ungheria; al Sud colla Svizzera, e Italia. e all' Ovest coll' Impero Francese. La sua estensione si è fatta ascendere a circa 240. leghe dal Nord al Sud, e a 200. dall' Ovest all' Est.

Il terreno è generalmente fertile in grani, e pascoli, e si raccolgono dei buoni vini lungo il Reno, e il Necker. Vi sono molte miniere, e foreste, e queste ripiene di cacciagione.

Gli Alemanni sono robusti, franchi, industriosi, buoni soldati, ma poco sobrj. Essi amano molto la musica, lo studio, e la fatica. La nobiltà è gelosissima dei suoi titoli. In Alemagna si professa la religion Cattolica, Luterana, e Calvinista. Gli Ebrei, e altri Settarj vi son tolle-

rati. Il Governo dell' Alemagna avanti gli ultimi cangiamenti era una specie di confederazione formata di 300. Principi sovrani ciascuno nei suoi stati, e di molte città libere, che erano tante repubbliche. Tutti questi Stati riconoscevano un capo elettivo sotto il nome d' *Imperatore*, ma la sovranità risiedeva in una *Dieta*, o assembla generale che si teneva a Ratisbona, composta di Elettori, di Principi, e Deputati delle città libere dette *Imperiali*.

Il nome di *Elettore* davasi ai principi primarj dell' Impero, perchè essi soli avevano il diritto di sceglier l' Imperatore. Prima del 1802. erano 9. tre ecclesiastici, cioè gli arcivescovi di Magonza, di Treviri, e di Cologna; e 6. laici, cioè il Re di Boemia (arciduca di Austria) il duca di Baviera, il duca di Sassonia, il Marchese di Brandeburgo (Re di Prussia) il Conte Palatino, e il duca di Honnover (Re d' Inghilterra).

Dopo il 1802. gli Elettori erano dieci, uno ecclesiastico cioè l' arcivescovo di Ratisbona, e nove laici, cioè l' Elettore di Boemia, di Baviera di Brandeburgo, d' Hannover, di Baden, d' Hassia-Cassel, di Vurtzburgo, di Sassonia, e di Wirtemberg.

L' Alemagna prima del 1806. era di-

visa in 9. circoli, o gran circondarj, di cui ciascuno comprendeva molti stati: cioè al Nord i circoli di Westfalia, della Bassa, ed Alta Sassonia; nel mezzo quelli dell' Alto, e Basso Reno, e della Franconia; e al mezzo-giorno, quelli della Svevia, Baviera, e Austria. La Boemia, la Moravia, la Lusazia, e la Slesia non son comprese nei circoli.

L' Alemagna dividesi ora in tre parti principali, che sono: Gli Stati della confederazione del Reno, dell' Imperator d' Austria, e del Re di Prussia.

I fiumi principali dell' Alemagna sono:

Il *Danubio*, che nasce nella Svevia presso la Selva Nera, traversa tutta l' Alemagna dall' Ovest all' Est, bagna l' Ungherìa, la Turchìa Europea, e si scarica nel mar Nero.

Il *Reno*, che nasce sul Monte S. Gothard nella Svizzera, traversa il lago di Costanza, scorre tra la Francia, e l' Alemagna, bagna l' antica Olanda, e si scarica nell' Oceano.

L' *Elba* che ha la sua sorgente nella Boemia, traversa i due Circoli di Sassonia, e si scarica nel mar d' Alemagna sotto Amburgo.

L' *Oder*, che nasce nella Moravia, traversa la Slesia, il Brandeburghese, la Pomerania, e si scarica nel Mar Baltico.

Il *Vesero*, che ha la sorgente nella

Franconia sotto il nome di *Werra* riceve la Fulda presso Minden, e scarica le sue acque nel mar del Nord.

CAP. XIII.

STATI

DELLA CONFEDERAZIONE DEL RENO.

La confederazione del Reno è una riunione di 23. Sovrani d' Alemagna, sotto la protezione dell' Imperator dei Francesi, i quali mandano dei Deputati a una dieta generale, che si tiene a Francfort sul Meno, per trattare gl' interessi comuni, e mettono in piedi per la difesa generale un numero di truppe proporzionato all' estensione dei loro Stati.

I principali confederati sono: l' Arcivescovo di Ratisbona, primate della confederazione, i Re di Baviera, di Wirtemberg, di Sassonia, di Westfalia, e i Granduchi di Baden, di Wurtzburgo, di Berg, di Hassia, ec.

Regno di Baviera.

Il regno di Baviera eretto nel 1806. in favore di Massimiliano Giuseppe, duca di Baviera, confina al Nord colla Boemia e la Franconia; all' Est coll' Austria, e le provincie Illiriche; all' Ovest colla Svizzera, e il regno di Wir-

temberg; al Sud coll' Italia.

Questo regno è fertile in grano, e pascoli; vanta delle Saline, miniere di ferro, di rame, e d' argento; ma il paese è povero, perchè si fa in esso poco commercio.

Le città principali di questo regno diviso in dipartimenti sono:

Monaco, nell' alta Baviera, sull' Iser, che è la capitale del regno, e la residenza del Re. Questa è una delle più belle città dell' Alemagna.

Passavia, vescovado, sul Danubio, che apparteneva anticamente al suo vescovo.

Nauburgo sul Danubio, capitale del Ducato di questo nome.

Freysingen, vescovado, sull' Iser, un tempo del suo vescovo.

Ingolstadt, città fortissima sul Danubio, con una celebre università.

Bamberga, sul Meno, vescovado e capitale della Franconia Bavarese, e anticamente del vescovado di questo nome.

Nuremberga sulla Pregnitz, già città imperiale, nella Franconia, e una delle più floride dell' Alemagna.

Schweinfurt, sul Meno, già città imperiale. - Culembach, Bareith, Anspach, i marchesati del circolo di Franconia, appartenenti un tempo al Re di Prussia.

Aichstet, già vescovado, nella Franconia. - Amberga capitale del Palatina-

to di Baviera.

Ulma, città forte, sul Danubio, capitale degli Stati del Re di Baviera in Svevia, e un tempo città imperiale.

Augusta, sul Lech, vescovado già città imperiale, nella Svevia, è la prima per il commercio, e per l' industria: In questa città i Protestanti segnarono nel 1530. la loro professione di fede, detta *Confessione Augustana*.

Burghausen, e Kempten sono città di qualchè considerazione, come pure Memmingen, Nordlingen, già città imperiale.

Inspruck, sull' Inn, già capitale della Contea del Tirolo, che l' Austria nel 1806. dovette cedere coi principati di Bressanone, e di Trento alla Baviera. Quest' ultima città ora fa parte del regno d' Italia; e la Baviera è stata rindennizzata con Ratisbona città vescovile celebre per la sua bellezza; e antichità, e per la dieta generale dell' impero, che vi si teneva.

Salisburgo, vescovado, sul Saltz. Il suo territorio abbonda di pascoli, ferro, rame, sale ec.

Costanza, e Richstaett sono città decorate di sede vescovile.

Granducato di Francfort.

Il Granducato di Francfort, ovvero gli Stati del Principe Primate nel 1812.

furono divisi in quattro dipartimenti, i quali prendono il nome dai loro capi-luoghi, che sono:

Francfort, sul Meno, già città, imperiale, ove si fanno ogni anno due fiere celebri. In questa città, che è la capitale del Granducato si aduna la dieta della Confederazione del Reno.

Ascaffemburgo, sul Meno, già città imperiale, ove l' arcivescovado di Ratisbona aveva un superbo castello.

Fulda, e Hanau sono i capi-luoghi degli altri due dipartimenti.

Vetzlar, sulla Lohn, era una città imperiale nel circolo dell' Alto Reno.

Regno di Wirtemberg.

Questo regno fù eretto nel 1806. in favore di Federigo duca di Wirtemberg. Esso è formato per la maggior parte del circolo di Svevia, e di una parte della Brisgavia all' Ovest. I suoi confini sono al Nord i granducati di Hassia-darmstadt; e di Wurtzburgo; all' Est la Baviera; al Sud la Svizzera; e all' Ovest gli Stati di Baden. Questo, dopo la Sassonia è il miglior paese dell' Alemagna.

Questo regno diviso in dipartimenti vanta per città principali.

Stutgard presso il Necker, capitale del regno. Questa città assai grande, e decorata di belli edifizj è la residen-

za del Principe.

Tubingen, città bella, e forte sul Necker.

Htal, e Weill un tempo città imperiali.

Eslingen, sul Necker già città libera, e imperiale.

Hohemberg, presso il Neker, capitale della Contea di questo nome, anticamente appartenente all' Austria.

Wildbad, presso il Calb, nella Selva Nera, vanta delle acque minerali molto ricercate.

Stati di Baden.

Gli Stati di Baden situati lungo il Reno sono formati dei due Margraviati di Bade-Baden, e di Bade-Durlach, di una parte degli antichi ducati di Brisgravia, e di Ortenavia, e loro dipendenze, e di qualchè città imperiale. Questi Stati confinano al Nord col Granducato di Hassia-Darmstadt; all' Est colla Selva Nera, che li separa dal Regno di Wirtemberg, al Sud, e all' Ovest col Reno. Il paese è fertile in lino, canapa, e vino.

Le città principali sono: Baden, presso il Reno, capitale del Granducato di questo nome, che è celebre per le sue acque minerali.

Rastadt, celebre per il trattato di pace dell' anno 1714. tra la Francia, e l' Imperatore, e per il congresso del 1798.

Friburgo capitale del ducato di Brisgavia, un tempo appartenente all' Austria.

Durlach sul Giezen, capitale del Marchesato di questo nome.

Filisburgo sul Reno, al Sud di Spira.

Gegenbach, Zell, Offemburgo già città imperiali.

Heidelberg sul Necker, che vanta delle fabbriche d' indiana, e di calze di seta.

Manheim città bella al confluente del Necker, e del Reno, già Residenza dell' Elettore Palatino.

Stati di Hassia.

Questi Stati situati all' Est del Reno sono formati del Langraviato di Hassia-Dermastadt nel circolo dell' Alto Reno, del Ducato di Wetsfalia, delle città di Friedberg, e di molti baliaggi del Palatinato. L' altra parte dell' Hassia, detta Hassia-Cassel, appartiene al Re di Westfalia.

Le Città principali sono:

Darmstadt, capitale dello Stato di questo nome con un bel castello, ove fa la sua dimora il principe.

Friedberg, già imperiale, nella Weteravia.

Giessen, sulla Lohn, città forte con un arsenale molto bello.

Arensberg, capitale del ducato di Westfalia, sulla Roer, con un buon castello.

Nassau, sulla Lohn; capitale della Contea di questo nome, appartenente al Conte di Nassau.

Stati del Granduca di Wurtzburgo.

Il principato di Wurtzburgo, nella Franconia, era stato dato nel 1803. all' Elettore di Baviera. Ma dopo il trattato di Presburgo, la sovranità fu ceduta all' Arciduca Ferdinando già Granduca di Toscana, dipoi Elettore di Salisburgo.

Wurtzburgo, sul Meno, capitale del Granducato di questo nome, con una università, era una città imperiale. Al Sud-Ovest giace *Mergentheim*, o *Marienthal*, capitale degli Stati del gran Maestro dell' ordine Tentonico.

Regno di Westfalia.

Questo regno, eretto nel 1807. in favore di Girolamo Napoleone, fratello dell' Imperator dei Francesi, è composto delle provincie; che possedeva il Re di Prussia alla Sinistra dell' Elba, nei circoli di Westfalia, della Bassa, e Alta Sassonia, del Langraviato di Hassia-Cassel nel circolo dell' Alto Reno, e di qualche città imperiale dell' Alta Sassonia.

La religione dominante in questo regno

è la Cattolica, le altre vi sono tollerate.

In qualche distretto il terreno è fertilissimo, in altri poi è sterile. La parte settentrionale alimenta con i suoi pascoli una quantità di cavalli, e la parte meridionale produce delle biade, del lino, e della canapa. Questo paese vanta dei metalli e minerali.

Il regno di Westfalia, come tutti quelli, che fanno parte della confederazione del Reno, dividesi in dipartimenti, i quali presso che tutti prendono il nome dai fiumi che li bagnano.

Le città principali sono:

Cassel, presso la Fulda, capitale del Regno. Questa città, ove risiede il Re in un bellissimo palazzo, vanta molte manifatture.

Corwey, al Nord, sul Vesero, in cui ritrovasi una Biblioteca ricca di manoscritti.

Paderborn, nell' antico vescovado di questo nome, è stata il soggiorno di molti Imperatori.

Gottinga, sulla Lena, con una celebre università, e una Accademia. Eimbeck al Nord di Gottinga, ove si fabbricano delle tele, e stoffe di lana.

Brunswick, sull' Ocker, città grande, ben fortificata, una volta imperiale, e anseatica.

Helmstadt, all' Est, ove è una università.

Wolfenbutel, al Sud, già residenza del duca di Brunswick.

Hildesheim, città forte, sull' Irnest, ove si fà un gran commercio di tele.

Goslar, una volta città imperiale.

Magdeburgo, sull' Elba, nel ducato di questo nome, città molto mercantile, che fù tolta nel 1807 al Re di Prussia.

Stendal, nella Vecchia Marca di Brandeburgo, alla sinistra dell' Elba.

Tangermunda, città forte, al confluente del Tanger, e dell' Elba.

Marburgo, sulla Lohn, ove è un castello fortificato, e una università.

Allendorf, al Nord, città bella, che nelle sue vicinanze vanta delle saline.

Rotenburgo, sulla Fulda, in cui risedeva il principe di Hassia-Rotenburgo.

Heiligenstadt, al confluente della Geisled, e della Lena.

Hohenstein, castello antico, che diede il nome a un principato.

Osterode, ove sono delle manifatture di lana, e di cammellotti.

Nordausen, e Mulausen, un tempo città imperiali nell' Alta Sassonia.

Halberstadt, ove si fabbricano delle tele, e dei lanaggi finissimi.

Quedlinburgo, rinomata per l' eccellente sua birra.

Blankenburgo, ove è un castello ce-

lebre; Hall, sulla Saala, in cui ritrovasi una università; Mansfeld nella contea di questo nome; ed Eisleben, al Sud, che è la patria di Lutero.

Paese di Hannover.

Questo paese, che apparteneva al Re d' Inghilterra, dopo essere stato per molti anni occupato dalle truppe Francesi finalmente fece parte dell' Impero Francese, e del Regno di Westfalia.

Esso conteneva i ducati di Brema, Lavemburgo, Luneburgo e Danneburgo, il principato di Ferden, e la parte settentrionale del ducato di Calemberg. Il terreno in alcuni luoghi è arido, e arenoso; e in altri molle, e limaccioso.

Le città principali erano:

Hannover già capitale, sulla Lena nel ducato di Calenberg.

Luneburgo; *Zell*, città bella, sulla Aller, che si scarica nel Vesero; *Ferden*, sull' Aller, la quale vanta delle acque minerali: *Hoja*, sul Vesero, nella contea di questo nome: *Lavenburgo*, sull' Elba, ove si fanno delle tele, e dei lavori in ferro, e in rame; e *Stade*, già capitale del ducato di Brema.

I ducati di Luneburgo, Brema ec. coi territorj di Lubecca, e Amburgo, sono stati riuniti all' Impero Francese, come si è già veduto parlando dei tre diparti-

menti anseatici .

Il ducato di Oldenburgo, che prende il nome dalla sua capitale è stato riunito pure all' Impero Francese.

Il ducato di Mecklemburgo, che è presso il Baltico, appartiene a due principi della medesima famiglia, e si divide in due parti, che prendono il nome dalle due capitali che sono *Schwerin*, e *Strelitz*.

Wismar, che ha un buon porto sul Baltico; *Rostock*, città mercantile, con un porto; e *Gustrow* rinomata per l' eccellente sua birra, sono tre città, che fanno parte di questo ducato.

Granducato di Berg.

Il Granducato di Berg situato sulla riva destra del Reno, nel circolo di Westfalia fu eretto nel 1806. in favore di Giovacchino Napoleone. Dopo l' inalzamento di questo principe al trono di Napoli rimase sotto il dominio immediato dell' Imperator Napoleone, che in seguito lo diede al primogenito del Re d' Olanda suo nipote, da cui attualmente dipende. Esso è fertile in grano, lino, e legname, ed è molto stimato per le manifatture di tele e lane.

Questo Granducato comprendeva i ducati di Berg, e di Cleves ceduti nel 1806. il primo dalla Baviera, e il secondo dalla

Prussia alla Francia: la contea della Marck, il vescovado di Munster, le contee di Lingen e di Tecklenburgo cedute dalla Prussia alla Francia per il trattato di Tilsit. Ma le città di Munster, di Lingen, fanno parte attualmente dell' Impero Francese, come si è veduto nel capitolo dell' Olanda. Le città principali sono:

Dusseldorf, capitale del ducato di Berg, al confluente della Dussel, e del Reno, città forte, con una università.

Lennep città bella, ove si fabbricano buoni drappi.

Emmerick, sul Reno, città forte nel ducato di Cleves.

Ham, al confluente della Lassa, e della Lippa nella contea della Marck.

Regno di Sassonia.

Il regno di Sassonia eretto nel 1806, in favore dell' elettore duca di Sassonia, confina al Nord colla Prussia; all' Est colla Slesia al Sud colla Boemia, e la Franconia, e all' Ovest col regno di Westfalia.

La Sassonia abbonda di grani, pascoli, e minerali.

Le provincie che compongono questo regno sono al Nord il ducato di Sassonia, al Sud la Misnia; all' Est la Lusazia, e una parte della Turingia, all' Ovest.

Fanno parte di questo regno anche il circolo di Cotbus nella Bassa Lusazia, e il ducato di Varsavia, che faceva parte un tempo della Polonia prussiana avanti la pace di Tilsit nel 1807.

Le città principali della Sassonia sono:

Dresda, città grande e bella, sull' Elba, capitale della Misnia, e del regno di Sassonia residenza del Sovrano, con una buona cittadella e un bell' arsenale. Al Nord-Ovest di Dresda, vedesi la città di *Meissen*, sull' Elba, celebre per la fabbrica di porcellana, che ivi ritrovasi.

Wittemberg, sull' Elba, città forte, e rinomata per la sua università.

Leipsick, sulla Pleiss, città forte, e decorata di una famosa università: Ogni anno si fanno in questa città due Fiere, e il commercio principale consiste in libri. Questa è la patria di Leibnitz.

Weimar, sull' Ilm, capitale del ducato di Saxe-Weimar, nella Turingia, e residenza del duca di questo nome.

Erfurt, o Erfort, capitale del principato di questo nome, è una città grande, e forte con una università, e un Accademia.

Jena, nel medesimo ducato sulla Saala, con una università. Questa città è celebre per la battaglia del 4. Ottobre 1806, che aprì ai Francesi la conquista

della Prussia.

Neustadt, al Sud, vanta delle manifatture di tele, e di lane.

Naumburgo, sulla Saala; e Gotha, capitale, e residenza del duca di Saxe-Gotha.

Eissach, sulla Neissa, appartiene al medesimo duca.

Meinungen, sulla Werra, residenza del duca di Saxe-Meinungen.

Il principato di Anhalt al Nord della Turingia, già compreso nella Sassonia diviso tra quattro principi alleati del Re di Westfalia, e che prendono il nome dalle città, ove hanno la sede, appartiene all' Impero Francese, e vanta per città principali:

Dessaw, sull' Elba, residenza del principe di Anhalt-Dessaw.

Kothen, al Sud-Ovest di Dessaw, appannaggio del principe di Anhalt-Kothen.

Bernburgo, Zerbst sono le città, che appartengono ai principi dell' istesso nome.

La Lusazia si divide in Alta, e Bassa. Essa è fertile in tutto, forchè in vino. Il suo commercio consiste in tele di lino, e in lana.

Bautzen, o Budissen, sulla Sprea, è la capitale dell' Alta Lusazia.

Gorlitz, sulla Neissa, all' Est di

Bautzen.

Luben, sulla Sprea, capitale della Bassa Lusazia, e residenza del governatore.

Cotbus, o Cotwitz, sulla Sprea, città forte, che apparteneva al Re di Prussia.

CAP. XIV.

IMPERO DI AUSTRIA.

L'Impero di Austria confina al Nord col regno di Sassonia, e colla Slesia; all' Est colla Russia, e Moldavia; al Sud colla Turchia Europea, e colle Provincie Illiriche; e all' Ovest col regno d' Italia, e di Baviera. Esso comprende una parte del circolo di Austria, la Boemia, la Moravia, una parte della Slesia, l' Ungheria, una parte della Gallicia, o Polonia Austriaca, e la Buckovina.

L' Impero di Austria dipende dalla casa dell' istesso nome. Essa discende dai conti di Habsburg, oriundi del cantone di Berna nella Svizzera. Rodolfo, uno di questi ottenne l' Impero nel 1273., e rivendicò l' Austria contro Ottone Re di Boemia, che gli contrastava la sua elezione. Questo Imperatore gettò i fondamenti della grandezza della Casa d' Austria, donde hanno avuto origine in seguito quasi tutti gl' Imperatori. L' Au-

stria fù dipoi eretta in arciducato con grandi privilegj. Questa Casa ha dato 16. Imperatori all' Alemagna, e 6. Re alla Spagna; rimase estinta per la morte dell' Imperatore Carlo VI. Maria Teresa sua figlia, ed erede per il di lei maritaggio col principe Francesco, duca di Lorena, fece succedere la casa di Lorena a quella di Austria. Il principe regnante Francesco II. prese nel 1804. il titolo d' Imperator di Austria, e quello di Re di Ungheria, e di Boemia.

La religione dominante nei paesi Austriaci è la cattolica; tutte le altre vi si professano liberamente fino dal 1781. Dopochè per il trattato di Presburgo dall' Imperatore nel 1806. fù ceduto il Tirolo colle sue possessioni nella Svevia e nel 1809. per quello di Vienna fù ceduta la Carniola, e una parte della Carintia, come si è veduto parlando delle provincie Illiriche, il circolo di Austria comprende l' arciducato di questo nome, la Stiria, e una parte della Carintia.

L' Austria che è bagnata dal Danubio, e che faceva parte dell' antica *Pannonia*, è fertile in grano, pascoli, vino, e zafferano. Essa vanta delle saline, e miniere di piombo; ed è divisa in Alta, e Bassa dall' Ens, che si scarica nel Danubio.

Vienna, sul Danubio, arcivescovado

capitale dell' Impero Austriaco, è una città fortissima, e ripete dai suoi sobborghi la maggiore sua estensione. Essa è da molto tempo la residenza degl' Imperatori.

Lintz, sul Danubio, piazza forte, capitale dell' Austria Alta, vanta una manifattura considerabile di lane.

Le città principali della Stiria sono:

Judemburgo, sul Muer, capitale della Stiria Alta, al Nord.

Gratz, capitale della Stiria Bassa presso il Muer, vescovado, città forte, fa un gran commercio di ferro, e di majolica.

Le città principali rimaste all' Imperatore di Austria dopo il trattato di Vienna del 1809. sono:

Clangenfurt, sul Glan, città forte, capitale di tutta la Carintia. Essa vanta delle manifatture di drappi ec.

Ortenburgo, sulla Drava, capitale della contea di questo nome.

Boemia.

La Boemia, che comprende anche la Moravia, fù eretta in regno nel 1086. Come tributario dell' Impero il Re di Boemia fù posto nel numero degli Elettori nel 1208. dall' Imperatore Ottone IV., e la corona passò nella casa di Austria l' anno 1527. nella persona di

Ferdinando I. che aveva sposata la sorella dell' ultimo Re, morto senza figli.

La Boemia situata al Nord dell' Austria, e circondata da una catena di monti, è assai fertile in biade, pascoli, e zafferano. Vi si trova dell' oro, e argento, e dei diamanti ec. La vendita dei suoi bestiami è per essa una sorgente di ricchezze.

Le città principali della Boemia sono:

Praga, sulla Moldava, arcivescovado, università capitale della Boemia propria, e di tutto il regno. I Francesi vi sostennero nel 1742. un famoso assedio, che gli Austriaci furon costretti a levare.

Konigsgratz, vescovado, piazza forte, sull' Elba.

Elnbogen, ed Egra, sull' Eger città forti.

Pilsen, città bella, e forte, all' Ovest.

Olmutz, vescovado, sulla Morava, capitale della Moravia, città fortificata, che ha un bel Collegio.

Brunn, città forte nella Moravia, fa un gran commercio, ed ha delle belle fabbriche di drappi.

Austerlitz, piccola città, all' Est di Brunn, celebre per la vittoria che l' Imperator Napoleone riportò presso di essa sopra i Russi, e gli Austriaci nel 1805.

Jagerndorf, sull' Oppa, con un castello, nella Slesia Austriaca.

Troppau, città forte, sull' Oppa nella Slesia medesima, ha delle fabbriche di drappi, e di sapone.

Teschen, presso la sorgente della Vistola fù data a un principe di Sassonia, che sposò un' arciduchessa.

Ungheria.

Il regno di Ungherìa, che fino dal 1527. appartiene alla Casa di Austria, comprende l' Ungheria propria, che si divide in Alta, e Bassa, la Transilvania, e la Schiavonia. Essa è situata all' Est dell' Austria, e al Nord della Turchìa.

L' Ungherìa, che faceva parte della *Pannonia*, e della *Dacia* è ripiena di laghi, e paludi, che ne rendono l' aria umida, e malsana. Il terreno è fertile, benchè sia trascurato dagli abitanti che sono più guerrieri, che agricoltori. Vi sono delle miniere d' oro, d' argento, di rame, e di ferro, vini eccellenti, e cavalli molto stimati.

I fiumi principali sono il Danubio, la Drava, e la Sava.

Le città dell' Ungherìa propria sono:

Presburgo, sul Danubio, capitale dell' Alta Ungherìa in un terreno fertile. Quivi si aduna la Dieta, e si corona il Re di Ungherìa.

Agria, o Erlau vescovado, piccola città, ma fortissima sull' Agria.

Tokai, famosa per i suoi vini, che sono i più generosi dell' Europa.

Buda, sul Danubio, capitale della Bassa Ungheria, e di tutto il regno. Questa era anticamente il soggiorno dei Re. Di faccia a Buda vedesi *Pest*, con cui comunica per mezzo di un ponte di battelli.

Gran, o Strigonia, arcivescovado sul Danubio.

Alba Reale, ove si coronavano, e s' istallavano anticamente i Re di Ungheria.

Le città della Transilvania sono:

Hermanstadt, vescovado, capitale, e residenza del governatore.

Cronstadt, città fortificata, e mercantile.

Alba-Giulia, o Carlsburgo, fondata da Marco Aurelio.

Le città della Schiavonia sono:

Possega, capitale, situata in un cantone fertile.

Peter Waradino, piazza forte sul Danubio, celebre per la battaglia, che vinse contro i Turchi il principe Eugenio nel 1716.

CAP. XV.

PRUSSIA.

Questo regno situato sul Baltico confina dalle altre parti colla Sassonia, coll' Austria, e colla Polonia. Esso comprende all' Est la Prussia Ducale, e la Prussia Reale, di cui ora una piccola parte dipende dal Re di Sassonia, all' Ovest la Pomerania prussiana, e il Marchesato, o Elettorato di Brandeburgo, e al Sud la Slesia.

La Prussia era anticamente occupata dai *Borussi*, che erano ancora idolatri nel 13.° secolo. Essa fù conquistata dai cavalieri dell' Ordine Teutonico, che la possederono fino all' anno 1526. Alberto di Brandeburgo, allora gran Maestro dell' Ordine, avendo abbracciato la religion Luterana dispose del paese da Sovrano. Egli assegnò la parte occidentale alla Polonia, sotto il nome di *Prussia Reale*, o Pollacca, e assicurò il rimanente nella sua famiglia col titolo di ducato ereditario. Questa parte della *Prussia Ducale* fu eretta in regno nel 1701. dall' Imperator Leopoldo in favore di Federigo III. elettore di Brandeburgo; e sotto il suo nipote Federigo il grande la Prussia acquistò la gloria, e la potenza, di cui ha goduto fino all' anno 1807.

Il paese generalmente è fertile in grano, canapa, e lino. Vi si vedono molti laghi, e abbonda di legname. L' aria vi è fredda verso il mare; ma sanissima nella Slesia Bassa.

La religione dominante nella Prussia Ducale è la Luterana, e la Cattolica nella Prussia Reale. Tutte le sette sono tollerate nel regno.

I fiumi della Prussia sono la Vistola, che nasce nella Slesia, bagna la Polonia occidentale; e si scarica nel Baltico.

Il Niemen, e la Pregel, che si scaricano nel medesimo mare.

Le città principali della Prussia propriamente detta sono:

Konigsberga, porto sul Baltico, capitale del Samland, e della Prussia ducale, all' imboccatura della Pregel. Questa è una città molto mercantile.

Pillau piazza forte, con un porto sul Baltico.

Memel, al Nord, piazza forte con un buon porto:

Eylau, e Friedland, piccole città, celebri per le vittorie riportate dall' Imperator Napoleone sopra i Russi, nel 1807.

Tilsit, sul Niemen, piccola città celebre per il trattato di pace, conchiuso nel 1807. tra l' Imperator dei francesi, quello di Russia, e il Re di Prussia.

Brandeburgo, capitale del Natangen, con un porto sul Baltico. Holland, capitale dell' Ckoerland, città ricca, e mercantile.

Danzica all' imboccatura della Vistola, con un buon porto, città libera, anseatica, e molto mercantile, eretta in ducato nel 1807. in favore del maresciallo Lebure, sotto la protezione del Re di Prussia, e di Sassonia. Essa apparteneva al Re di Prussia, ed era la capitale della Prussia reale. Fù presa dai Francesi dopo un assedio memorabile.

Mariemburgo, capitale del suo palatinato, sopra un ramo della Vistola.

Elbing, città forte, e mercantile.

Heilsberg, nell' Ermeland, città vaga, con un bel castello, ove risiede il Vescovo di Warmia.

Culm, vescovado, e università, sopra la Vistola.

Pomerania.

La Pomerania, che è verso il mare, si divide in Prussiana all' Est, e in Svedese all' Ovest.

Le città principali della prima sono:

Stettino, sull' Oder, capitale della Pomerania prussiana.

In questa città forte si costruiscono dei vascelli.

Colberg, con porto sul Baltico, vanta delle Saline.

Stralsunda, capitale della Pomerania Svedese, città ricca, e mercantile, con un porto sul Baltico. Questa città è separata dall' isola di Rugen per mezzo di uno stretto.

Marchesato di Brandeburgo.

Il marchesato di Brandeburgo, che è nell' Alta Sassonia, è la possessione più antica del Re di Prussia. Si divide in nuova Marca all' Est; in Marca di Mezzo al Sud; in Vecchia Marca, all' Ovest, che appartiene al Re di Westfalia; e Ukermarck, e Marca di Pregnitz, al Nord.

Le città principali nella nuova Marca sono Kustrino, città fortissima, sull' Oder, che riceve la Warta.

Landsberg, sulla Warta, città mercantile.

Nella Marca di Mezzo.

Berlino, sulla Sprea, capitale del marchesato di Brandeburgo, e di tutti gli Stati del Re di Prussia. In essa ammirasi un superbo palazzo, ove risiede il Re, un bell' arsenale, e un osservatorio. In questa città ritrovansi diverse manifatture.

Potsdam, o *Sans-Suci*, bella casa di piacere del Re, con una piccola città, che di giorno in giorno si ingrandisce.

Francfort sull' Oder, città celebre per la sua università, per le manifat-

ture, e le tre Fiere, che vi fanno ogni anno.

Brandeburgo sull' Havel, città molto mercantile.

Nell Ukermarck:

Preuslou, al Nord del lago di Uker.

Havelberg, nella Marca di Pregnitz, sull' Havel.

Slesia.

La Slesia è un ducato, posto all' Est della Sassonia, che per molto tempo fece parte della Polonia. Alla metà del secolo XIV. fu unito al regno di Boemia; ma nel 1795 la Casa di Austria la cedette al Re di Prussia, eccettuata una parte dell' Alta Slesia.

Questo paese è ricchissimo di minerali di diverse sorti, è fertile in grano, pascoli, e legname. Si divide in Slesia Bassa al Nord, e in Alta, al mezzogiorno. L' Oder traversa la Slesia in tutta la sua lunghezza.

Le città principali della Slesia sono:

Breslavia, vescovado sull' Oder, capitale della Slesia, ove è una università, e si fa un commercio considerabile. Vi si fabbricano dei drappi, che si conoscono col nome di *Slesia*.

Crossen, città bella, sull' Oder, verso il Nord.

Glogaw, città grande sull' Oder, in un paese fertile.

Lignitz, al Sud di Glogaw, piazza forte.

Glatz, sulla Neissa, città forte, nei di cui contorni ritrovansi delle acque minerali.

Oppelen, sull' Oder, piazza forte in una bella pianura.

Ratibor, sull' Oder, città piccola, ma bella col titolo di Ducato.

Polonia.

Questo regno in antico molto esteso, fù invaso dagli Schiavoni che guidati da Leko vi si stabilirono, e vissero per molto tempo soggetti ai discendenti di questo capitano, che portavano il nome di Duchi. Estinta questa discendenza, e nate delle dissenzioni tra i dodici Palatini, che lo governarono in seguito, i Pollacchi si elessero nel 700. un Principe. Ma con tuttociò non fù tolto intieramente il disordine, nè le dissensioni civili cessarono. Poichè il Re dovea essere eletto dalla nobiltà; e questa elezione era una sorgente di turbolenze, e dissensioni, di cui approfittandosi l' Austria la Prussia, e la Russia, costrinsero la Polonia a cedere nel 1712. molte delle sue provincie, e finalmente nel 1795. queste tre medesime potenze si divisero il rimanente del Regno, e obbligarono Stanislao Poniatowski, ultimo Re di lasciar la corona.

La Polonia abbonda di minerali, legname, e saline, ed è fertile in biade, ed in pascoli eccellenti. La religion dominante è la Cattolica. Presentemente il popolo non è più schiavo, e i padroni non hanno più diritto sulla vita, e la morte dei loro sottoposti.

La Polonia dividesi in *regno di Polonia*, e *in Granducato di Lituania*. Ed ora comprende *il Granducato di Varsavia*, la *Gallicia*, e la *Pollonia Russa*.

Il Granducato di Varsavia comprende la parte della Polonia, che toccò al Re di Prussia nella divisione della Polonia, e ceduta al Re di Sassonia per il trattato di Tilsit nel 1807. eccettuata la città di Danzica, che ha riacquistato l' antica sua indipendenza, e qualche distretto vicino.

I fiumi principali di questo Granducato sono la Warta, e la Vistola. Tra le città poi distinguesi:

Varsavia sulla Vistola, capitale del Gran ducato di questo nome, e università. Ella era la capitale del regno di Polonia, e la residenza dei Re.

Plocsko, vescovado sulla Vistola, capitale del dipartimento di questo nome. Posna, o Posen, vescovado sulla Warta, capitale della Posnania.

Guesna, il di cui arcivescovo era primate della Polonia.

Thorn sulla Vistola, già città anseatica. Questa è la patria di Copernico, celebre astronomo.

Lencicza, città forte nel dipartimento, Kalisch sulla Bsura.

Siradia, città assai bella, sulla Warta.

Rava sul fiume di questo nome, con un forte castello.

La Gallicia comprende quella parte di Polonia, che toccò alla Casa di Austria nelle divisioni del 1772. 1793., e 1795. Questa parte situata al Nord-Est dell' Ungherìa contiene la piccola Polonia, e una parte della Russia Rossa.

Le città principali della Gallicia sono:

Cracovia, sulla Vistola, capitale della Gallicia occidentale, e di tutta la piccola Polonia. Essa ha un' arcivescovado, e una università. Nelle vicinanze di questa ritrovansi le famose miniere del Sale di Weliska, e di Bochnia.

Sandomir, presso la sorgente della Vistola capitale del Palatinato di questo nome.

Lublino, vescovado, città mercantile nel palatinato del medesimo nome.

Le città della Russia Rossa sono:

Leopol, o Lemberg, arcivescovado, capitale della Gallicia orientale, o della Russia Rossa, la quale passò sotto il dominio austriaco nel 1778., quindi sotto quello della Russia, ed ora fà parte

del Granducato di Varsavia:

Belz, città assai grande, capitale del palatinato del medesimo nome.

La Buckowina è uno smembramento della Moldavia ceduto ai Turchi dalla Casa d' Austria, nel 1778.

Le città principali sono *Czernowits*, e *Suczawa*.

Le parti della Polonia riunite alla Russia nella divisione di quel regno sono dal Nord al Sud la Curlanda, la Samogizia, la Lituania, la Volinia, e la Podolia, le quali formano più di due terzi dell' antico regno di Polonia.

Le città principali sono:

Mittau, capitale del ducato di Curlanda, situata lungo il mar Baltico. - Goldingen, sulla Welta.

Wilna, vescovado, città ricca, e mercantile, capitale del Granducato di Lituania. - Grodno, sul Niemen. - Minsk e Bialystock.

Rosienna, capitale della Samogizia, sulla Dubissa.

Luck, vescovado, capitale della Volinia, sullo Ster.

Kaminieck, vescovado, e Brocklar, sul Bog, nella Podolia.

Tutte queste provincie sono attualmente occupate dall'armata Francese, e probabilmente faranno parte del regno di Polonia, che è sul punto di essere ristabilito.

CAP. XVI.

REGNO D' INGHILTERRA

L' Inghilterra, situata al Nord della Francia, è il regno più ricco del mondo, e comprende due grand' isole, la Gran Brettagna, e l' Irlanda, e molte delle piccole, che sono ad essa vicine. La prima contiene l' Inghilterra propriamente detta, al mezzo-giorno, e la Scozia al Settentrione. Tutte queste isole riunite si chiamano *Gran Brettagna*, o *Isole Britaniche*.

L' Inghilterra detta anticamente *Albione*, e *Brettagna*, prende un tal nome dagli *Angli*, o *Anglosassoni*, che i Brettoni chiamarono dall' Alemagna in loro soccorso per rispingere i Pitti, popoli selvaggi della Scozia. Ma dopo aver vinti questi barbari, gli Angli, uniti ai Sassoni, scacciarono i Brettoni medesimi, s' impadronirono del loro paese, e vi fondarono sette piccoli regni, che furono riuniti nell' 801. sotto un solo Re chiamato *Egberto*, e presero il nome allora d' *Inghilterra*.

I Brettoni scacciati in tal guisa si ritirarono nel paese di Galles, all' Ovest dell' Inghilterra, e in quella provincia della Francia, che dal loro nome fu chiamata *Brettagna*.

Il clima è poco temperato nell' Inghilterra; l' aria è umida, e frequenti le nebbie. Ma il terreno è generalmente fertile, e ben coltivato, i pascoli sono eccellenti, e le lane di una bellezza straordinaria. Vi si trovano delle miniere di stagno fino, e di piombo. Il paese non produce vino; ma la sua birra passa per la migliore dell' Europa. Sono molto stimati i cavalli, e i cani inglesi.

Gl' Inglesi sono bravi, industriosi, molto abili nel commercio, e nella navigazione, coltivano con successo le arti, e le scienze. Eglino sono d' altronde serj, melanconici, gelosi dell' indipendenza, e orgogliosi fino a disprezzare, e odiare ancora gli stranieri. I nobili sono onesti, e generosi, ma il popolo è rozzo, insolente, e brutale.

La sorgente principale delle loro ricchezze, e della loro potenza sono le colonie, e particolarmente il commercio coll' Indie. Tra le manifatture, che in gran numero ritrovansi nell' Inghilterra le più stimate sono quelle d' acciajo, e di stoffe di lana.

La religione dominante nell' Inghilterra è la calvinista episcopale, che dicesi religione anglicana. Vi sono due arcivescovadi, e 25. vescovadi. Tutte le altre religioni vi sono tollerate.

Il governo dell' Inghilterra è in parte

monarchico, e in parte repubblicano. La corona è ereditaria anche nelle femmine. Il potere del re è limitato da quello del parlamento, composto di due camere, che sono la *Camera alta, o dei Pari; e la Camera Bassa, o dei Comuni*. La prima è composta di arcivescovi, vescovi, e nobili del regno, e la seconda dei deputati delle contee, delle città ec. Il Re non può stabilire nuove imposizioni, nè leggi senza il consenso del parlamento.

I fiumi principali dell' Inghilterra sono:

Il Tamigi, formato dalla riunione del fiume Tame, e Isis sotto Oxford, che passa da Londra, e si scarica nel mare all' Oriente.

L' Humber, il quale non è, che una gran foce di molti fiumi, che si scaricano nel mare all' oriente, e di cui il più considerabile è il Trent.

Il Savernr, che nasce nel paese di Galles e si scarica nel canale di Bristol all' Ovest.

Inghilterra.

L' Inghilterra, che comprende il principato di Galles all' Ovest si divide in 52. piccole provincie, o contee, che si chiamano *Shires* dagli Inglesi, e portano quasi tutte il nome delle loro capitali.

Le città principali sono:

Londra capitale di tutto il regno, e centro del governo, con un porto sul Tamigi. Questa città, che contiene più di 800. mila abitanti, è una delle più grandi, delle più ricche, e delle più mercantili del mondo. È degna d' ammirazione la cattedra di S. Paolo, la borsa reale, e la Chiesa di Westminster, ove sono le tombe dei Re, e dei personaggi illustri.

Yorch, arcivescovado sull' Ouse, al Nord-Est ha il titolo di ducato, che appartiene a un principe della Famiglia reale.

Neucastle, al Nord sul fiume Tine, piazza forte con un porto. Presso questa Città si vedono le rovine di un gran muro fabbricato dall' Imperator Severo, che estendevasi da un mare all' altro per arrestare i popoli selvaggi della Scozia.

Luncastro all' Ovest d' Yorch, ha dato il nome all' illustre casa di Luncastro, che ha contrastato la corona a quella d' Yorck.

Monchester, al Sud di Luncastro, è celebre per le manifatture del velluto di cotone.

Bristol, vescovado sul Avon, verso la foce del Savernr, è la città più ricca, e mercantile dopo Londra. Presso Bristol è la città di *Bath* celebre per le acque

minerali, e per le manifatture di drappi.

Plymuth, al Sud-Ovest, uno dei migliori porti dell' Inghilterra.

Portsmuth, porto vasto, al Sud, nell' Isola di Portsey. Questa è una piazza fortissima, e il grand' arsenale della marina Inglese.

Cantorbery, al Sud-Est, nella Contea di Kent, metropoli della chiesa anglicana. L' arcivescovo è primate del regno.

Duvres, porto, sul passo di Calés, ove si passa dall' Inghilterra nella Francia. - Cambridge, vescovado, al Nord di Londra, celebre per la sua Università. - Yarmuth, all' Est, è celebre per il porto, e per le peschiere, che vi si ammirano. - Oxford, sull' Isis, vescovado; la sua Università è la più famosa dell' Inghilterra. Windsor, sul Tamigi, con un magnifico castello reale, opera di Guglielmo il Conquistatore.

Il Principato di Galles, che dà il nome al primogenito del re d' Inghilterra, vanta per città principali:

Carnarvon, al Nord-Ovest, di faccia all' Isola d' Anglesey, con un castello, ove nacque Odoardo II.

Montgomery, città piccola, ma bella sul Savernr. - Cardigan, sul fiume Ygvy all' Ovest, ove si pescano i migliori sermoni.

Le isole vicine dell' Inghilterra sono

quelle di Mandi, Anglesey di Wight, le Sorlinque, Jersey, e Guernesey non lungi dalla Normandia.

Scozia.

La Scozia detta anticamente *Caledonia* ebbe i suoi Re particolari fino all' anno 1603., in cui Giacomo VI. della casa di Stuard successe ad Elisabetta Regina d' Inghilterra, e riunì i due Stati col nome di *Gran-Brettagna*. Nel 1707. il parlamento di Scozia fu abolito, e definitivamente riunito a quello d' Inghilterra.

Questo paese è coperto di monti, e l' aria vi è fredda, e malsana: il terreno, poco fertile in grano, abbonda di pascoli. Gli abitanti della Scozia Settentrionale sono selvaggi; ma quelli della Meridionale sono affabili, onesti, e molto portati per le lettere, e per la guerra. La loro religione è la Calviniano-Presbiterale.

I fiumi principali della Scozia sono:

Il Tay, che la traversa dall' Ovest all' Est; Le Spey, che si scarica nel golfo di Murray, e il fiume Clyd, che scorre al Nord-Ovest.

La Scozia dividesi in trentatrè contee, di cui le città principali sono:

Edimburgo, capitale, università, al Sud del golfo di Forth, ove i Re faceva-

so la loro dimora. Non molto lungi sul mare giace Duglas.

Glascow sul Clyd, con una celebre università, una buona Tipografia, come pure Dumbarbon città forte.

S. Andrea, celebre per la sua università, con un piccol porto sul golfo del Tay. - Aberdeen, composta di due città *Old Aberdeen*, e *New Aberdeen*, ove sono due Collegj, che riuniti portano il nome di università. Si vede ancora la città di *Farfar*, *Dornoc*, e *Monros*.

Le isole della Scozia sono circa 376. le Westerne sono 300.; 28. le Orcodi, e 47. le isole di Schetldand, poste nella Zona fredda.

Irlanda.

L' Irlanda anticamente *Ibernia*, è una grand' Isola situata all' Ovest della Gran Brettagna, la quale formava già un regno, che apparteneva a più Sovrani. Nel 1172. Enrico II. Re d' Inghilterra, profittando di qualche dissensione accaduta tra due Re d' Inghilterra, se ne impadronì. I suoi successori si contentarono di prendere il titolo di *Signori d' Irlanda*, fino ad Enrico VIII., che ne fù dichiarato Re.

L' Irlanda ha avuto fino ad ora il suo parlamento particolare; ma attualmente è riunito a quello d' Inghilterra.

L' Irlanda è fertilissima, e abbonda di eccellenti pascoli. Il clima è assai dolce, ma molto umido per le pioggie frequenti, e per il numero dei laghi, e delle paludi, che la ricoprono. Essa abbonda di carni salate, pelli, sego, burro, formaggio, tele, e stoffe di lana. Gl' Irlandesi sono bravi, robusti, e fedeli al loro principe, ma rozzi, pigri, e vendicativi. La loro religione è l' istessa di quella degl' Inglesi; e vi si trovano molti Cattolici.

I fiumi dell' Irlanda sono lo Shannon, che dopo aver traversato molti laghi si scarica nell' Oceano all' Ovest, il Boyne all' Est; e il Banne al Nord.

L' Irlanda dividesi in quattro parti, in Ultonia al Nord; in Lagenia all' Est; in Momonia al Sud; e in Connacia all' Ovest. Tutte queste parti formano 32. contee, di cui ecco le città principali.

Dubliuo, arcivescovado, capitale dell' Irlanda, situata all' Est sull' estremità di una baja del suo nome. Questa città è molto mercantile, ed è celebre la sua università.

Corcke, al Sud-Est, sul Lee città mercantile, con un porto frequentato.

Limmerick, sullo Shannon, vescovado, città bella, e piazza forte con un porto.

Gallavay, città forte, e mercantile all'Ovest, con un porto sulla baja del suo nome.

Armagh, arcivescovado, università, nell' Ultonia, città anticamente di considerazione.

Londonderry, al Nord, con un porto, è celebre per l' assedio, che sostenne nel 1689. contro il Re Giacomo II.

CAP. XVII.

DANIMARCA.

Gli Stati della Danimarca comprendono la Danimarca, al Sud; la Norvegia, al Nord; e l' Islanda all' Ovest. Questi Stati sono al Nord dell' Alemagna, e si estendono da una parte lungo l' Oceano, e dall' altra sul mar Baltico. La Danimarca, la Norvegia, e la Svezia chiamavansi anticamente *Scandinavia*, e formavano tre regni particolari, che furono riuniti nel 1396.

La Danimarca è un regno antichissimo un tempo elettivo, ma reso ereditario anche nelle femmine nel 1660. Il principe gode di una autorità la più assoluta.

La Danimarca ha un clima molto freddo nell' Inverno, la di cui durata suol essere di 9. mesi; e al contrario estremamente caldo nell' Estate. Abbonda ella di grano, e di pascoli, che nutriscono molti bovi, e cavalli; ma è mancante di vino, sale, e metalli. La Norvegia somministra del legname da costruzione,

del catrame, della pece, del ferro, del rame, delle pelliccie, e dei pesci di ogni specie.

I Danesi sono spiritosi, affabili, e molto sottoposti al loro principe; amano le arti, e le scienze, e sono bravi, e robusti. Essi professano la religione Luterana.

La Danimarca si divide in due parti: La prima comprende la penisola di Giutlanda, detta *Chersoneso Cimbrico* dagli antichi, che suddividesi in Giutlanda Settentrionale, e Meridionale, o in ducato di Sleswick; e la seconda le isole situate all' ingresso nel mar Baltico, di cui le principali sono la Fionia, e la Seelanda.

Le città principali della Giutlanda sono:

Wiburg, vescovado, sul Lago, Water, capitale della Giutlanda settentrionale.

Alburg, sopra un canale, città molto mercantile.

Ripen, vescovado, e porto all' Ovest. Nella sua cattedrale si vedono le tombe di molti Re di Danimarca.

Aarhus, vescovado, con un porto, è rinomata per la sua birra.

Sleswick, vescovado, capitale del ducato di questo nome, sul golfo di Slie, ove ha un buon porto. Questa città già imperiale, e anseatica vanta una manifattura di tela batista.

Gluckstadt, città forte, e porto sull'

Elba, nel ducato di Holstein, che appartiene intieramente al Re di Danimarca fino al 1773.

Kiel, nell' Holstein, con un porto sull' estremità di un golfo sul Baltico.

Altona, città molto mercantile sull' Elba non lungi da Amburgo. Quivi è il magazzino di deposito della Società Danese dell' Indie Orientali.

Le città dell' Isole di Seelanda, e di Fionia sono.

Nella Seelanda. - Coppenaghen, arcivescovado, piazza forte, università, e porto di mare, capitale di tutto il regno, e residenza ordinaria del Re. Questa città ricca, e mercantile, difesa da quattro cittadelle, vanta delle manifatture di drappi, e di Seterie, e delle fabbriche di tele dipinte, con alcune altre, ove raffinasi lo Zucchero.

Elseneur, città forte della Seelanda, e porto situato sullo stretto del Sund. Vicino avvi il castello di Cronenburgo, davanti al quale passano i vascelli e pagano un diritto di pedaggio, che forma una parte dell' entrata del Re.

Roskild, vescovado anticamente soggiorno dei Re, di cui molti vi hanno le loro tombe.

Nell' Isola di Fionia. - Odense, vescovado, capitale, che è l' appannaggio del figlio maggiore del Re.

Niburgo, città forte, con un porto. I vascelli, che passano per lo stretto di Belt pagano il pedaggio a Niburgo.

La Norvegia, che ha formato un regno particolare dall' 875. fino all' anno 1395., in cui fu riunita alla Danimarca colla Svezia, è un paese molto freddo, sterile, e montuoso.

Si divide in quattro governi, che andando dal Sud al Nord, sono: Aggerhus, Berghen, Drontheim, e Wardhus.

Le sue città principali sono;

Cristiania, o Anslo, vescovado, capitale del governo di Aggerhus, e di tutta la Norvegia.

Friderickcshall, piazza forte, al di cui assedio Carlo XII., Re di Svezia, fù ucciso nel 1718.

Bergen, vescovado, porto di mare, all' Ovest, era anticamente la capitale della Norvegia.

Drontheim, più al Nord, arcivescovado, con un porto sopra un golfo dell' Oceano.

Wardhus, in una isola, al Nord-Est, borgo principale del Governo di Wardhus che dicesi ancora Finmarck, e Lapponia Norvegese, o Danese.

Waranger, porto, ove i Lapponi vendono le loro pellicce.

L' Islanda, situata sotto il meridiano dell' Isola del Ferro poco lungi dal cir-

colo polare, formava anticamente un governo particolare. Essa è coperta di monti, di nevi, e di ghiacci, e non produce che pascoli, i quali somministrano il nutrimento ad alcuni armenti.

Gli abitanti vivono di pesce, e cacciagione. Eglino sono pigri, e gran giocatori di scacchi. Il loro traffico consiste in sego, burro, zolfo, piume, pelli, baccalà, ec.

Il monte Hecla vuomita sovente delle fiamme, pietre, e dell' acqua bollente.

Nell' Islanda non vedesi alcuna città. Il luogo principale è *Skalholt*, vescovado. *Hola*, vescovado con un porto, vanta una Tipografia, che ha dato alla luce delle opere buone.

Tra la Norvegia, e l' Islanda vedonsi le isole del *Ferro* che appartengono al Re di Danimarca.

CAP. XVIII.

SVEZIA.

La Svezia, che faceva parte della *Scandinavia*, confina al Nord colla Lapponia Danese; all' Est colla Russia; al Sud col mar Baltico, e golfo di Finlandia, all' Ovest colla Norvegia, col Sund, e col golfo di Cattegat. Si estende circa 350. leghe dal Sud al Nord, e 140. dall' Ovest all' Est.

Per la Svezia non vi sono, che due stagioni, nove mesi di un freddo rigoroso, e il resto di un calore insopportabile. L' aria però vi è sì salubre, che si vedono sovente dei vecchi di cento, e più anni in quel paese. Il terreno è generalmente sterile, eccetto in pascoli. È traversato da fiumi, da laghi, da foreste, e montagne, che ne coprono una grandissima parte. Manca di vino, e sale, e il grano vi è molto raro.

Le numerose miniere di rame formano la ricchezza più grande della Svezia, dove trovasi ancora del Ferro, del Piombo, e dell' argento. Il legno da costruzione, il catrame, la resina, il pesce e le pellicce sono gli oggetti principali del suo commercio.

Gli Svedesi sono in generale ben fatti robusti, laboriosi, e resistono alle più grandi fatiche. I nobili sono splendidi, bravi, civili e delicati sul punto dell' onore, sono amanti di viaggiare, si applicano alle scienze.

Essi professano la sola religione Luterana, ma vi si ritrovano anche dei Cattolici, e dei Calvinisti.

La Svezia è una Monarchìa, che anticamente era elettiva, ma nel 1528. divenne ereditaria anche nelle femmine, sotto il regno di Gustavo Vasa. Questo è uno dei più potenti regni dell' Euro-

pa, e l' autorità reale è bilanciata dagli Stati Generali, che il Re convoca negli affari di grande importanza.

La Svezia, popolata da principio dai Finlandesi, e dai Lapponi, fu conquistata dai Goti, che si stabilirono nella parte meridionale di essa. Nel 1395. questo regno fu unito alla Danimarca dalla regina Margherita. Ma nel 1520. gli Svedesi si ribellarono, e dichiararono Re Gustavo Vasa, che sottrasseli al giogo dei Danesi, e introdusse la Religion Luterana nei suoi Stati. Gustavo Adolfo, detto il grande, che regnava un secolo dopo di lui portò le vittoriose sue armi fino nel centro dell' Alemagna, e perì alla battaglia di Lurzen nella Sassonia. Cristina sua figlia, che gli successe amando ardentemente le scienze, fece la cessione dei suoi Stati a Carlo Gustavo, suo cugino, che regnò sotto il nome di Carlo X. Il regno infelice dell' insensato Carlo XII. suo nipote spogliò la Svezia di uomini, e denaro, e diedele un colpo sì funesto, che non è potuta ancora risorgere. Dopo il 1806 questo regno fu sconvolto dalle dissensioni, e dalle discordie di quelli abitanti, che deposero il Re allora regnante, e ne elessero un' altro a loro piacere, il quale ora felicemente vi regna.

La Svezia dividesi in 5. parti principali, che sono: la Svezia propria, la Gothia, e la Norlanda, all' Ovest del Baltico; la Finlanda, all' Est; e la Lapponia Svedese, al Nord. Ciascuna di queste parti suddividesi in molte altre.

Le città principali sono:

Nella Svezia propria - Stockholm, capitale della Uplandia, e di tutta la Svezia, con un bel porto tra il lago Meler, e il mar Baltico. È fabbricata sopra dei puntoni in molte piccole isole; e le case sono di pietra, e di mattone, la maggior parte coperte di rame. Il palazzo, ove il Re fa la sua residenza è di una architettura elegante e magnifica.

Upsal, sulla Sala, celebre per la sua università. Il suo arcivescovo è primate del regno, e ha il diritto di incoronare i Re. Si vedono nella Cattedrale le tombe di molti Re di Svezia.

Nicoping, capitale della Sudermania, con un porto sul Baltico.

Nella Gothia. - Goteburgo, o Gotemburgo, capitale della Vestrogothia, città forte e mercantile, con un buon porto sul Cattegat. - Carlostadt; sul lago Wener, ove si pescano molti sermoni.

Norckoping, città forte, e mercantile sul Motala, nell' Ostrogothia, è celebre per la sua fabbrica di ottone, perle, cartiere, stamperie, e manifatture di armi.

Calmar, all' Est, dello Smaland, con un porto sul Baltico.

Lunden, al Sud, vescovado, e università, capitale dello Schonen, o della Scania. - Carlscron, sul Baltico, città forte, con un porto, ove sono gli arsenali della marina. - Bahus, città forte, sul Cattegat, ceduta dai Danesi alla Svezia, col suo territorio nel 1658.

Nel Nordland. - Gesla, o Gevalia presso il golfo di Botnia.

Tornea, o Torneo, piccola città, all' estremità del golfo di Botnia, presso l' imboccatura del Torne. Essa è celebre per le osservazioni astronomiche che vi fecero gli Accademici Francesi nel 1737. per determinare la figura della Terra.

Nella Finlanda. - Ato, capitale, vescovado, e università con un porto sul golfo di Botnia.

Cajaneburgo, sul lago Ula, capitale della Cajania, o Botnia orientale.

La Finlanda fù conquistata nel 1808. dai Russi, e riunita all' Impero.

Le isole principali, che dipendono dalla Svezia sono quelle di Gotkland, Oeland, e Aland.

La Lapponia è il paese più settentrionale dell' Europa. Essa è situata nella Zona fredda, e il freddo vi è eccessivo nell' inverno. In questa stagione vi è una notte di tre mesi consecutivi, e un gior-

no egualmente lungo nell' estate ; dal che ne viene, che il caldo non vi è meno insopportabile del freddo. Il territorio pieno di scogli , e di monti è sterile , e sempre coperto di neve ; ma vi si trovano delle miniere d' oro, d'argento, e di ferro, e una gran quantità di cacciagione, di pesci, e di bestie selvaggie, le di cui pelli sono di gran pregio.

I Lapponi sono molto piccoli di statura, laidi, deformi, grossolani, selvaggi, collerici, e poltroni. Essi vivono nelle capanne fatte a guisa di padiglioni , e coperte di paglia, che essi trasportano dalla costa, e da altri luoghi. I pesci secchi sono il loro cibo ordinario. Il *Renno* animale domestico molto simile al cervo, che ritrovasi solo in questo paese forma tutta la loro fortuna. Essi se ne servono per farsi portare sulla neve con una velocità incredibile ; mangiano della sua carne, e si ricoprono della sua pelle.

La Lapponia è divisa in tre parti, che sono: la Lapponia Danese al Nord ; la Lapponia Svedese al Mezzo-giorno , e la Lapponia Russa all' Est.

La Lapponia Svedese si divide in sei prefetture, ove non si trovano, che dei piccoli borghi.

Il Re di Svezia possiede in Alemagna una parte della Pomerania, e qualche città, di cui abbiamo parlato.

CAP. XIX.

RUSSIA EUROPEA.

La Russia Europea, o Moscovia fà parte di un vasto impero, che occupa tutta la parte Settentrionale dell' Asia. Essa confina al Nord col mar ghiacciato, all' Est coi monti Ural, che separano l' Europa dall' Asia; al Mezzo-giorno, il mar di Azow, e il mar Nero; e all' Ovest la Polonia, e la Svezia. Si estende circa 600. leghe dal Nord al Sud, e 460. dall' Ovest all' Est. Nonostante questa estensione si crede, che la sua popolazione ascenda a 36. millioni di abitanti, compresi gli Stati Russi in Polonia conquistati dall' Imperator dei Francesi, e i 3. millioni, e mezzo, che si ritrovano nella Russia Asiatica.

La Russia, per la sua grande estensione, offre tutte le variazioni del clima. Nella parte Settentrionale il freddo è di un' asprezza eccessiva; nella parte di mezzo il clima poco differisce da quello dell' Alemagna Settentrionale, e in quella meridionale vi si trova un caldo, che può paragonarsi a quello della Francia, e della Spagna.

Il Nord della Russia è sterile, e pieno di paludi, laghi, ed estese boscaglie; la parte di mezzo produce delle biade, e dei

frutti; ed il Sud-Est è fertilissimo in grano. Il commercio della Russia consiste in pelli, legname da costruzione, lino, canapa, sego, catrame, resina, ferro, e cuoj rinomati.

I Russi sono di mezza taglia, forti, e robusti, buoni soldati, assai spiritosi, ma poltroni, di un umore servile, e di una confidenza senza limiti nel loro principe, dopochè il Czar Pietro il Grande incominciò a civilizzarli. Essi professano la Religione Greca Scismatica mista di molte superstizioni.

La Russia è uno Stato dispotico, ereditario anche nelle femmine. Il capo prende il titolo d' *Imperatore di tutte le Russie.* Si chiamava per l' avanti *Gran-Duca*, e dipoi Czar, che significa *Re*. Il titolo di Granduca è rimasto all' erede presupposto della corona.

Alla metà del nono secolo furono gettati i fondamenti dell' impero Russo; ma non divenne celebre nell' Europa se non che al principio dell' ultimo secolo, in cui è divenuto assai civilizzato. La Russia deve questo cangiamento felice agli sforzi, e alla costanza del Czar Pietro il grande che percorrendo i differenti stati dell' Europa per acquistar dei lumi, preparò la gloria risplendente, a cui l' impero sotto i suoi successori è stato inalzato. Il principe regnante è Alessandro I.

nipote dell' Imperatrice Caterina II.

I fiumi della Russia sono il Wolga, il Don, il Niepor, di cui abbiamo parlato nel capitolo *Europa*. Si può unirvi la Dwina, che si perde nel mar Bianco, presso l' Arcipelago, e la Duna, che si scarica nel mar Baltico presso Riga.

Il Wolga, che traversa la Russia dall' Ovest all' Est divide naturalmente quest' impero in due parti, Settentrionale, che contiene 5. governi, e meridionale, che ne contiene 6. Al capitolo *Polonia* si è parlato delle parti tolte alla Polonia, e riunite alla Russia nel 1772, 1793, e 1795.

I governi del Nord sono:

1. Il governo di *Pietroburgo* all' estremità del golfo di Finlanda, che comprende l' Ingria conquistata agli Svedesi.

Pietroburgo, capitale dell' Impero Russo, e soggiorno degl' Imperatori è fabbricata sopra molte isole all' imboccatura della Newa, nel golfo di Finlanda. Essa è opera del famoso Czar Pietro il Grande, che la fondò nel 1703., e riguardasi ora come una delle principali Città dell' Europa. Ella vanta una cittadella, un' accademia imperiale, una università, belle strade, e magnifici edifizj. Sopra una delle sue piazze si vede la statua di Pietro il Grande, posta sopra uno scoglio enorme, che ci fu tras-

portato da una distanza di tre leghe con dei mezzi meccanici maravigliosi. L' Imperatrice Caterina II. ha ornato la città di un superbo palazzo di marmo, e di molti altri Edifizj. Pietroburgo è il magazzino generale del commercio di Russia.

Cronstadt, città fortificata in un' isola del golfo di Finlanda, serve di porto, e difesa a Pietroburgo.

Wiborg, sul golfo di Finlanda, conquistata agli Svedesi.

2. Il Governo di *Revel*, che comprende una parte della Livonia.

Revel, capitale, vescovado, con un buon porto sul golfo di Finlanda, è una città molto mercantile.

3. Il governo di *Riga*, che comprende una parte della Livonia.

Riga, capitale, arcivescovado, con un buon porto sulla Duna, distante due leghe dalla sua imboccatura nel Baltico, è la più mercantile della Russia dopo Pietroburgo.

4. Il governo di *Novogorod*, al Sud di quello di Pietroburgo.

Novogorod-Weliki, o Novogorod la Grande, capitale, arcivescovado, sul Wolkof, presso il lago Ilmen era un tempo una città considerabile, e mercantile.

5. Il governo di *Arcangelo*, che è il

più esteso, comprende la Lapponia Russa, e il paese dei Samoiedi.

Arcangelo, capitale, arcivescovado, con un porto un tempo molto frequentato sulla Duvina, presso il mar Bianco. In questa città si trovano ancora delle pelli, e altre mercanzie.

Wologda, al Sud-Est di Arcangelo, città molto mercantile.

I governi del mezzo-giorno sono:

1. Il governo di *Moscow*, o *Mosca*, che occupa la parte di mezzo della Russia.

Mosca, antica capitale della Russia, arcivescovado, sulla Moskow. Questa città fabbricata alla foggia Asiatica, contiene un gran numero di palazzi, chiese, conventi, e altri pubblici edifizj. Li Czari vi facevano un tempo la loro residenza. Ma essa è molto decaduta da che eglino hanno trasferito la sede dell' impero a Pietroburgo.

2. Il governo di *Nisnei-Novogorod*, all' Est del precedente.

Nisnei-Novogorod, capitale, vescovado, al confluente del Wolga, e dell' Occa, è molto popolata, e assai mercantile.

3. Il governo di *Smolensko*, all' Ovest.

Smolensko, capitale, vescovado, sul Nieper, città grande, e forte sulle frontiere della Lituania.

4. Il governo di *Kiowia*, al Sud del precedente comprende una parte dell'

Ukrania, abitata dai Cosacchi.

Kiowia, capitale sul Nieper, arcivescovado, città antica, e fortificata, ove i primi Sovrani della Russia facevano la loro residenza.

Pultawa, celebre per la vittoria, che Pietro il Grande vi riportò nel 1709. su Carlo XII. Re di Svezia.

5. Il governo di *Bielgorod*, che occupa la parte di mezzo dell' Ukrania, è fertilissimo.

Bielgorod, capitale, arcivescovado, presso la sorgente del Donec, o piccol Don. Questa è una città forte, ove ritrovasi una guarnigione considerabile.

6. Il governo di Woroneg, all' Est del precedente.

Woronez, capitale, vescovado, presso l' imboccatura del Woronez nel Don. Questa è una città nuova fabbricata da Pietro il Grande.

Tra la Russia, e il mar Nero si vede la piccola Tartarìa, e la penisola di Crimea, chiamata anticamente *Chersoneso Taurico*, che per le guerre recenti è passato dal dominio dei Turchi sotto quello dei Russi.

Oczakow, città forte nella piccola Tartarìa all' imboccatura del Nieper appartenente ai Russi fino dal 1788.

Bchaserai, capitale della penisola di Crimea.

Precop, sull' istmo del medesimo nome, e Caffa, città mercantile con un buon porto sul mar Nero.

CAP. XX.

TURCHIA EUROPEA

La Turchia è un grand' impero, che si estende in Europa, in Asia, e in Affrica, e che comprende tutte le provincie Europee, che facevano parte dell' impero di Oriente al tempo dei Romani. L' impero Turco fù fondato al principio del 14.° secolo da Ottomano principe dei Turchi, che s' impadronì della più gran parte dell' Asia minore, e stabilì la sua residenza a Borsa, la quale Egli fece la Capitale del suo regno. I suoi successori estesero le loro conquiste sopra i Greci, e nel 1453. Maometto II. si rese padrone di Costantinopoli dopo un lungo assedio, e rovesciò l' impero Greco, che era sussistito più di 10. secoli.

La Turchìa Europea confina al Nord coll' impero di Austria, e quello di Russia; all' Est col mar Nero; al Sud col Mediterraneo, e all' Ovest col golfo di Venezia, e le provincie Illiriche. La sua estensione in lunghezza è di circa 350. leghe, e 320. in larghezza. Ma la popolazione di questo paese non è proporzionata alla grandezza della sua esten-

sione. L' aria vi è temperata, e il terreno fertilissimo. La Turchìa abbonda di grano, riso, e pascoli, benchè l' agricoltura, e tutte le altre arti vi siaao trascurate.

I Turchi sono generalmente pieni di gravità, sobrj, e amanti del riposo, e dell' ozio; hanno poco trasporto per le scienze, e le arti. I Turchi Europei sono sinceri, civili tra loro, ma feroci, e crudeli verso i Cristiani. La loro legge permette la pluralità delle mogli.

I Turchi professano la religione di Maometto che è un misto informe di Cristianesimo e di Giudaismo. Il Libro che ne contiene i principj, dicesi *Alcorano*, che significa *libro per eccellenza*. Essi seguono la setta di *Omar*, e riguardano come eretici i Persiani, che seguono quella di *Alì*, benchè Maomettani, come essi. Il capo della Religione si chiama *Muftì*. Si trovano in Turchìa molti Ebrei, e Cristiani Greci.

Il governo dell' impero Turco è dispotico, e assoluto. Il monarca chiamasi *Sultano o Gran Signore*; gli si dà il titolo di *Altezza* e la sua corte si chiama la *Porta* I *Giannizzeri* compongono la milizia della Porta per l' infanterìa, e gli *Spai* per la cavallerìa Si chiama *Visir* il primo ministro, e *Bascià* o *Pascià* i governatori delle provincie.

La Turchìa Europea si divide in Settentrionale, e Meridionale. La prima, che è bagnata dal Danubio comprende sei provincie principali, la Moldavia, la Vallacchìa, la Servia, la Bosnia, la Bulgarìa, e la Romanìa, o Romelìa. La seconda parte, che comprende l'antica Grecia, contiene pure sei provincie, che sono, la Macedonia, l' Albania, l' Epiro, la Tessaglia, la Livadia, la Morea, e le Isole dell' Arcipelago.

Le città principali della Turchìa Settentrionale sono:

Iassì, sul Pruth, capitale della Moldavia, e Residenza dell' Hospodar della provincia.

Bender, sul Niester, nella Bassarabia. - Akerman, città forte sul mar Nero, all' imboccatura del Niester, anch' essa nella Bassarabia.

Tergovisk, capitale della Vallachìa, città popolata, ma malamente costruita, sul fiume Jalonitz.

Belgrado, città forte, capitale della Servia, al confluente della Sava, e del Danubio. Essa è molto mercantile.

Bagnaluc, capitale della Bosnia, città forte, e residenza del Pascià. Bosnia Bosna-serai, sulla Bosna.

Wihitz, o Bihacz, piazza forte, capitale della Croazia Turca.

Mostar, città forte, nella Dalmazia Turca, ove risiede il Pascià.

Sofia, capitale della Bulgaria sul fiume Bojana. Essa è la sede di due vescovi, uno greco, l' altro latino, ha dei bagni caldi, e fa un gran commercio.

Vidino, piazza forte sul Danubio.

Nicopoli, sul Danubio, piazza forte, e celebre per la vittoria che vi riportò Bajazette I. nel 1396. sopra Sigismondo Rè d' Ungherìa.

Costantinopoli, nella Romanìa, o antica *Tracia*, capitale dell' Impero Ottomanno. I Greci la chiamano *Stambul*. Questa città fù fabbricata dove era l' antica *Bizanzio*, da Costantino, che fecela sede del suo impero. La sua situazione, sullo stretto del medesimo nome, ammirabile per il commercio, e il suo porto si riguarda come il più bello dell' Universo. Tra i suoi edifizj si distingue il Serraglio, o Palazzo del gran Signore e l' antica Chiesa di S. Sofia, convertita in una moschea dai Turchi. Ma la maggior parte delle strade sono strette, e le case basse, e malamente fabbricate. La peste e gl' incendi vi fanno frequentemente del guasto orribile.

Adrianopoli, sulla Mariza, ove i Sultani vanno sovente a passare l' Estate per la bontà di quell' aria.

Gallipoli, sullo stretto dei Dardanelli, è la residenza di un Pascià.

La Moldavia, e la Vallacchìa sono attualmente in mano dei Russi e la Servia, e la Bosnia in potere dei Serviani comandati da Czerni Géorges.

Le Città della Turchìa Meridionale sono:

Salonicchi, un tempo *Tessalonica*, capitale della Macedonia; con un porto situato all' estremità di un golfo del medesimo nome. In questa Città gli Ebrei fanno tutto il loro commercio.

Filippi, presso la quale Ottavio, e Antonio disfecero Bruto, e Cassio 42 anni avanti G. C.

Gianizza, anticamente *Pella* capitale dell' antico regno di Macedonia, patria di Filippo, e di Alessandro il Grande, suo figlio. Scutari, sopra un lago dell' istesso nome, piazza forte, capitale dell' Albanìa, e sede di un vescovo latino.

Durazzo, anticamente *Dyrachium*, città mercantile con un porto nell' Albanìa.

Delvino, capitale dell' Epiro. Butrinto con un porto sul golfo di Venezia, è riunita alle Provincie Illiriche, come pure Prevesa.

Ianna, capitale della Tessaglia. - Larissa sul fiume Peneo, città mercantile, e patria di Achille.

Farsa, anticamente *Farsaglia* città ce-

lebre per la vittoria di Cesare sopra Pompeo.

Nella Tessaglia vedonsi i monti *Olimpo*, *Ossa*, *Pelio e Pindo*, tanto celebrati dai poeti, e la deliziosa valle di *Tempe*.

Livadìa, capitale della Livadìa, o antica Acaja, città molto mercantile.

Setine, anticamente *Atene*, questa città, che era sì celebre non ha che l' apparenza di un villaggio.

Thiva, già *Tebe* in Beozia.

Lepanto anticamente *Naupache*, città forte sopra un golfo dell' istesso nome.

Corinto, o Coranto, presso l' istmo del suo nome nella Morea (antico Peloponneso) può riguardarsi un villaggio piuttosto che una città.

Misitra, già *Sparta*, e *Lacedemone*, è stata la capitale di una repubblica feconda di grandi guerrieri.

Napoli di Malvagìa, il di cui territorio produce il vino eccellente di Malvagìa.

Argo, anticamente tanto celebre, ora non è che un borgo.

Isole della Turchìa Europea.

Molte sono le isole della Turchìa Europea; le due più grandi però sono quella di Candia, o di Creta, che formava anticamente un regno. Essa è fertilissima in vini generosi, frutti squisiti, biade, olio, e seta. *Candia*, piazza forte,

con un porto, ne è la capitale. La *Cunea* è fortificata, ed ha un buon porto.

L' Isola di Negroponte, anticamente *Eubea*, è fertilissima particolarmente in cotone.

Le altre isole, che sono più piccole erano divise dagli antichi in *Cicladi*, e *Sporadi*.

Le Cicladi così dette, per esser poste in circolo nell' arcipelago, sono: Andro, Tine, Mycone, Delo famosa per il tempio di Apollo; Naxia, o Naxo la più fertile dell' Arcipelago; Paro, celebre in marmi bianchi; Antiparo rinomata per la sua grotta.

Le Sporadi sono quelle, che si vedono sparse nell' Arcipelago. Le principali sono Stalimene, anticamente *Lenno*, in cui ritrovasi una specie di terra medicinale sigillata, perchè s' invia sotto sigillo nei paesi stranieri; Coluri, già *Salamina* nel golfo di Engia, presso Atene, Santorini, che è coperta di pietre pomici.

Repubblica delle sette Isole.

La repubblica delle sette Isole è un piccolo Stato indipendente, sotto la protezione della Francia, e situato nel mare Ionio, all' Ovest della Grecia. Esso era composto di sette Isole principali, che sono; Corfù, S. Maura, Cefalonia.

Zante, Strivali, Sapienza, e Cerigo, e molte altre piccole dipendenti da esse. Queste Isole furon tolte dai Francesi ai Veneziani nel 1797. e ne formarono una repubblica; ma per il trattato di Tilsit: elleno sono riunite al Regno d' Italia. Esse producono molto vino, e frutti eccellenti.

Corfù anticamente Corcira è la più importante. Il naufragio d' Ulisse, e i giardini di Alcina l' hanno resa assai celebre.

Santa Maura, che è poco considerabile, porta il nome della sua capitale.

Cefalonia è grande, e fertile in frutti di grandissimo pregio. Da quest' isola vengono le *uve di Corinto*. Al Nord di Cefalonia vedesi Theaki, o l' antica *Itaca*, patria, e regno di Ulisse.

Zante, anticamente *Zacinto* è abitata dai Greci che hanno conservato l' usanze e i costumi dei loro antenati.

Cerigo è l' antica *Citera* consacrata a Venere.

GEOGRAFIA ELEMENTARE

PARTE TERZA

A S I A.

Cap. I.

DESCRIZIONE GENERALE DELL' ASIA.

L' Asia situata all' Est dell' Europa, è più grande delle tre parti dell' antico continente; la più ricca in prodotti, e la più celebre nell' antichità per i grandi avvenimenti, che vi sono accaduti. Nell' Asia nacque il primo Uomo, da essa uscirono quelle colonie, che hanno popolato la Terra. Essa finalmente è stata la sede delle prime monarchie, la cuna della Religione Cristiana, delle Scienze, e delle arti.

L' Asia confina al Nord col Mar ghiacciato, all' Est collo stretto del Nord, che la separa dall' America, e coll' Oceano orientale, al Sud col mar dell' Indie, e all' Ovest col mar Rosso, coll' istmo di Suez, col Mediterraneo, col mar Nero, e coll' Europa.

L' Asia s' estende dal 43.° fino al 206.° grado di longitudine, e dall' Equatore fino al 78.° grado di latitudine settentrio-

nale; ciocchè fa 3000. leghe incirca dall' Ovest all' Est, e 1900. dal Sud al Nord.

L' Asia dividesi in 6. parti principali che sono: la Turchia Asiatica, l' Arabia, e la Persia, all' Ovest; L' India al Sud; La China all' Est, e la gran Tartaria al Nord. Vi si unisce un numero grande d' isole al Sud, e all' Est. Il suo governo è quasi da pertutto dispotico, se si eccettui l' Arabia, dove è un poco più moderato.

Le penisole principali dell' Asia sono: all' Ovest la Natolia; e i paesi vicini, detti anticamente *Asia minore*, L' Arabia al Sud-Ovest. Le due penisole dell' India di quà, e di là del Gange, la penisola di Malacca al Sud dell' ultima; quella di Camboja, al Nord-Est di Malacca: La Corea, al Nord-Est della China, e il Kamschatka, al Nord-Est dell' Asia.

Tra le montagne dell' Asia distinguesi la catena del monte Caucaso tra il mare Nero, e il mar Caspio all' Ovest; quella del monte Tauro, che traversa la Turchia Asiatica, e la Persia: il monte Imaus tra l' India, e la Tartaria; e i monti Gates, che si estendono dal Nord al Sud nella penisola di quà dal Gange.

I capi principali dell' Asia sono: Il capo Ras-al-gate, al Sud-Est dell' Ara-

bia, il Capo Comorin, al Sud dell' India di quà dal Gange: il capo di Malacca; e il capo Taimur al Nord, verso il 120.° grado di longitudine.

Le isole principali dell' Asia sono: nel Mediterraneo le isole di Cipro, e di Rodi; nel mar dell' Indie, le Maldive, Ceilar, le isole della Sonda, che sono Sumatra, Giava, e Borneo, nell' Oceano orientale, le Molucche, le Filippine, le isole Marianne, o dei Ladroni, l' isola Formosa, e le isole del Giappone.

I Golfi dell' Asia sono: il mar rosso tra l' Affrica, e l' Arabia, il golfo Persico, tra l' Arabia, e la Persia, il golfo di Bengala, tra le due penisole dell' India, il golfo di Siam, al Nord-Est della penisola di Malacca, il golfo Tunguin, tra questo regno, e l' isola d' Hainan, il golfo di Petcheli tra la China, e la Corea, il golfo, o mar di Corea, tra la Corea e il Giappone; e il golfo dell' Amur, o il mare di Kamschatka tra la Tartaria Russa, e la penisola di Kamschatka.

Gli stretti principali dell' Asia sono: quello di Babelmandel, all' ingresso del mar Rosso, quello di Ormus, all' ingresso del golfo Persico, quello di Malaca tra la penisola di questo nome, e l' isola di Sumatra; quello della Son-

da, tra Sumatra, e Giava: quello di Macassar, tra Borneo, e l' isola di Celebes; e quello di Corea, tra la Corea, e il Giappone.

I laghi principali sono: all' Ovest il mar Caspio, e il lago d' Aral: al Nord, il lago Baikal nella Tartaria Russa. I fiumi sono: al Nord l' Obi, l' Jenisea, e la Lena, che sboccano nel mar Ghiacciato, all' Ovest il Tigri, e l' Eufrate, che riuniti insieme si scaricano nel golfo Persico; al Sud l' Indo, e il Gange, che vanno a perdersi nel mar dell' Indie, e all' Est il Riang-, l' Hoang, che bagnano la China, e l' Amur, o Saghalier, che scarica le sue acque nel golfo dell' Amur.

CAP. II.

TURCHIA ASIATICA

LA Turchia Asiatica è una parte dell' Impero Ottomano, che confina al Nord col mare Nero, e la Circassia; all' Ovest col mar di Marmora, e l' Arcipelago; al Sud col mar di Levante, e l' Arabia: e all' Est colla Persia. Questo paese anticamente fertile, ricco, e popolato, è ora quasi deserto, inculto, e in braccio all' ignoranza, e alla barbarie.

Produce vino, olive, fichi, e altri frutti eccellenti, come pure grano, riso,

cotone, e seta, piante aromatiche, e Droghe medicinali. Vi sono però dei Leoni, dei Leopardi, delle Tigri, dei Cammelli, dei Dromedarj, e cavalli stimati.

La Turchìa asiatica si divide in quattro gran parti, che sono: la Natolia, la Siria, il Diarbeck, e la Turcomanìa. La Notolìa, che vantava prima delle città considerabili, non presenta ora, che delle triste rovine. Le principali sue città sono.

Chiutaje, capitale, che è abbellita dalle moschee, dai Collegj, e dai bagni che ella contiene, e dai giardini e luoghi di diporto, che la circondano.

Bursa, anticamente *Prussia*, già capitale dell' Impero Ottomano, ove faceasi un gran commercio di seta, e di tappezzerìe.

Smirne, porto famoso sull' Arcipelago, che passa per il più mercantile del Levante. Le rovine di Troja sono al Nord di questa città presso lo stretto dei Dardanelli.

Angora, e anticamente *Ancira* celebre per i cammellotti di pelo di capra.

Cogni, già *Iconio*, nella Caramanìa.

Trebisonda sul mar Nero, con un porto. Nazianzo è la Patria di S. Gregorio Nazanzieno.

Le Città della Siria, o Sorìa sono;

Aleppo, capitale, una delle città più mercantili dell' Impero, ove si depositano le mercanzie della Persia e dell' Arabia Alessandretta, che è il porto d' Aleppo, distante 28. leghe da questa città.

Frigoli sul mediteraneo, città considerabile con un porto Damasco in una pianura fertile presso il monte Libano. e rinomata per la tempra dei lavori d' acciajo, che ivi si fanno.

Said, anticamente *Sidone*, con un porto sul Mediterrano. Gerusalemme, celebre per la sua antichità, e per i misteri, che vi sono stati compiti, era già la capitale della Giudea; ma non è ora più cognita che per la devozione dei Cristiani, che vanno a visitare il S. Sepolcro. Sappiamo, che l' antica Gerusalemme fù distrutta col suo tempio da Tito. Acre, e Gaza sono due porti sul Mediterraneo. Le città del Diarbeck, che comprende l' antica *Assiria*, e l' antica *Mesopotamia*, sono:

Diarbekir, capitale sul Tigri, città ben popolata, il di cui commercio consiste in marrocchini rossi, e in tele dell' istesso colore, Mosul, sul Tigri di faccia al luogo, ove era l' antica *Ninive*. Bagdad, città forte, e mercantile, sul Tigri nel Gierak presso il luogo, ov' era *Babilonia*.

Bassora, con un porto sul Tigri, e l' Eufrate riuniti insieme, presso il golfo Persico.

Le città della Turcomanìa sono:

Erzerum, sull' Eufrate, capitale della Turcomania, o *Armenia maggiore*. Il suo commercio consiste in pelli, e in lavoro di rame.

Kars, città forte, e mercantile, e Astabat.

Isole della Turchìa Asiatica.

Delle isole della Turchìa Asiatica la più considerabile è quella di Cipro, che produce del vino eccellente, e somministra molti marrocchini, delle sete, e del cotone. La sua capitale è *Nicosia*.

L' Isola di Rodi, che è fertile in frutti e in pascoli è stata occupata per più di due secoli dai Cavalieri di S. Giovanni di Gerusalemme. La sua capitale *Rodi*, città fortissima con un buon porto, all' ingresso del quale sorgeva un tempo la statua colossale d' Apollo, alta 120. piedi, tra le di cui gambe passavano i vascelli. Fù rovesciata da un terremoto 225. anni avanti G. C.

Metelina, anticamente *Lesbo* fertile in vino, e fichi. - Samo patria del filosofo Pittagora. - Scio, anticamente *Chio*, rinomata per i suoi vini. Coo, patria d' Ippocrate, e d' Apelle. Questa ha somministrato le prime pietre da assottigliare. Patmo, ove S. Giovanni esiliato scrisse la sua Apocalisse.

CAP. III.

ARABIA.

L' Arabia arida generalmente, e sterile, confina al Nord colla Turchìa Asiatica; all' Ovest coll' istmo di Suez, e col mar Rosso; al Sud col mar dell' Indie; e all' Est col golfo Persico, e lo Stretto d' Ormus. Si divide in tre parti, che sono: l' Arabia Petrea, l' Arabia Deserta, e l' Arabia Felice.

Gli Arabi sono grandi, e robusti, laboriosi, e frugali. La maggior parte sono erranti, stanno sotto le tende, e vivono di preda. I loro cavalli sono stimati i più belli del mondo. Gli Arabi che abitano nelle città si applicano al commercio, e alle scienze, e particolarmente alla medicina, e all' Astronomìa. Essi sono tutti Maomettani.

La maggior parte degli Arabi è indipendente. Gli altri sono divisi in moltissime tribù, di cui ciascuna ha il suo capo, o *Emir*.

L' Arabia Petrea al Nord del mar Rosso è così detta dalla città di *Petra*, ora Erac, sua capitale, o dai massi, e dalle montagne, di cui una delle principali è il monte Sina. Questo è un paese deserto, ove gl' Israeliti errarono per 40 anni, da che uscirono dall' Egitto.

For, piccol porto sul mar Rosso, è il luogo, ove si fermano i viaggiatori Turchi, che vanno alla Mecca, o a Medina.

L' Arabia deserta è poco fertile, e disabitata. Le città principali sono: Ana, sull' Eufrate, governata da un Emir tributario del Gran Signore; Hagiar, posta sopra un monte, con qualche altra di minor considerazione.

L' Arabia Felice, o Jemen, è così detta, perchè è la meno sterile; ma gli abitanti, che sono molto pigri non la coltivano. I suoi prodotti consistono in profumi, datteri, mirra, incenso, perle, corallo, droghe, medicinali, e caffè eccellente.

Le sue città principali sono:

La Mecca, capitale di tutta l'Arabia, famosa per la nascita di Maometto. La moschea, o tempio di questa città è di una grandissima magnificenza. Tutti i Maomettani sono obbligati a andarvi pellegrinando una volta almeno in tutta la loro vita. Questa città è governata da uno Scheriffo della stirpe di Maometto.

Medina, al Nord della Mecca, non ha di considerabile, che una vasta Moschea, ove si vede la tomba del preteso profeta Maometto, che i pellegrini vanno a visitare.

Moka, porto situato presso lo stretto

di Babelmandel, ove si carica il caffè più stimato, che germogli in una pianura dell' Yemen.

Aden, porto molto mercantile all' Est dello Stretto. Fartach, città assai considerabile.

Mascata, con un porto, che è il magazzino, ove si cambiano le mercanzìe dagli Arabi, dagl' Indiani, e dai Persiani.

Bahrein, piccola isola, ove si pescano le più belle perle del mondo. Essa appartiene al Re di Persia, come anche il paese dell' istesso nome.

CAP. IV.

PERSIA.

LA Persia confina al Nord colla Circassia, col mar Caspio, e colla Tartarìa; all' Est coll' India; al Sud coll' Oceano Indiano, e il golfo Persico; e all' Ovest colla Turchìa Asiatica.

Il monte Tauro la traversa in tutta la sua lunghezza.

Il clima della Persia è salubre in generale, ma umido, andando poi dal Nord verso il Sud è temperato o caldo. Il territorio è arido, e sterile nel piano, e fertile verso le montagne. È privo di foreste, e di fiumi navigabili; ma produ-

ce frutti eccellenti, vino, grano, riso, seta, cotone, e droghe medicinali. La Persia vanta delle miniere di pietre preziose, e di differenti metalli. Sulle coste si pescano delle perle; e nelle sue fabbriche si formano delle belle stoffe di seta, d' oro e d' argento, e dei magnifici tappeti di *Turchia*.

I Persiani sono civili, affabili, spiritosi, buoni per le scienze, e per le arti, ma sono voluttuosi, amanti del vino, del lusso, e del fasto; benchè d' altronde siano di bella statura, molto proprj, robusti, e buoni Soldati. Essi professano la religione maomettana della Setta d' Aly genero di Maometto.

Il governo della Persia è dispotico, ma in questo secolo ha sofferto grandissime rivoluzioni. Questo Stato dopo i Successori di Ciro, che ne fù il fondatore, passò sotto il dominio dei Greci, che erano succeduti ad Alessandro. I Persiani, sotto il nome di *Parti*, ristabilirono il loro impero 250. anni avanti G. C.; ma nel 651. furono vinti e soggiogati dagli Arabi, o Saracini, che vi introdussero il Maomettismo colla spada alla mano. Più di 600. anni dopo, i Tartari sotto Tamerlano s' impadronirono della Persia; e furono scacciati da questa provincia nel 1501. da Sefì, o Sofì, la di cui stirpe si mantenne fino al 1736. Al-

lora Thamas-Kouli-kan di semplice ufiziale fù sollevato al trono; e lo ristabiliva nel suo splendore, quando fù assassinato nel 1747. nella sua tenda, sotto pretesto di tirannìa. Dopo la sua morte la Persia provò dei nuovi sconvolgimenti; ma Essa par che respiri frattanto sotto il Sovrano, che la governa.

La Persia si divide in 14. provincie, di cui indicheremo solo le città principali.

Ispahan, capitale di tutta la Persia, era la città più grande, e più bella che fosse in tutto l' Oriente; ma le guerre l' hanno molto spopolata, ed è decaduta assai dall' antica sua magnificenza. In essa si vedono dei mercanti di tutte le nazioni, che vi attira il commercio. Molte case della città hanno dei terrazzi, ove gli abitanti nell' estate godono della freschezza dell' aria in tempo di notte.

Schiras, al Sud d' Ispahan, sul Bendemir, in un paese ricco, e delizioso, è rinomata per gli eccellenti suoi vini. Non lungi da essa vedonsi le rovine dell' antica *Persepoli*.

Suster, anticamente Susa, al Nord del golfo Persico, è una città grande, e ricca per il suo commercio.

Bander-Abassi, così detta dal Re *Abbas* è una città mercantile sul golfo Persico.

Tauris, presso il Lago Van, fa un

commercio considerabile in Stoffe d'oro, di seta, cotone, e pelli di Tigrigno. Credesi questa l'antica *Echatana* capitale di tutta la Media. - Schamarkia, e Derbent sono città forti.

Erivan, al Nord-Ovest, capitale dell' Armenia Persiana, è una gran città, che fa un commercio assai considerabile. Al Sud vedesi il famoso Monte *Ararat*, su cui dicesi, che si fermasse l' Arca dopo il diluvio.

Candahar, all'Est, città forte nella provincia di questo nome. - Rect, è città di riguardo.

Kirman città assai grande. Zarang, presso il lago di Zara è celebre per la sua porcellana.

CAP. V.

L' INDIA.

L' India, che prende il nome dal fiume *Indo*, si divide in tre parti, che sono: L' Indostan, o impero del Mogol, al Nord; la Penisola Occidentale di quà dal Gange, e la Penisola Orientale di là dal Garge. Ella è compresa tra la Persia, e la China. Talora le diamo il nome d' *Indie Orientali* mentre all' opposto all' America quello si attribuisce d' *Indie Occidentali*.

L' India è la parte più bella, e ricca dell' Asia. Verso il Nord l' aria è assai tem-

perata; ma verso il mezzo-giorno è calda, e priva di umidità. Le pioggie, che frequentemente ne bagnano il terreno in certe stagioni la rendono fecondissima. La terra è fertile in riso, in miglio, e in frutti eccellenti non cogniti in Europa. Vi sono delle miniere d' oro, d' argento, di diamanti, e d' altre pietre preziose. L' India somministra al commercio sete, cotone, anil, salnitro, spezerie, perle, mossolini, e tele dipinte. Nell' India sono comuni gli elefanti, e le scimmie.

Gl' Indiani sono di un carattere dolce, affabile, e assai ingegnosi; ma sono nemici del travaglio e della guerra, ed effemminatissimi. Si nutriscono di riso, di miglio di legumi, di burro, e frutti. Essi sono idolatri, o maomettani; molti degli Idolatri credono nella metensicosi. I Sacerdoti degl' idoli si chiamano *Bracmani*, e i loro templi *Pagodi*.

INDOSTAN.

L' Indostan confina colla Persia all' Ovest; al Nord colla Tartarìa indipendente; all' Ovest colla Penisola Orientale, e al Sud colla Penisola Occidentale. Estendesi almeno 500. leghe in lunghezza. I suoi prodotti sono gl' istessi di quelli dell' altre parti dell' India.

Quest' Impero fù fondato circa l' anno 1520. dai Tartari del Mogol, che dis-

cendevano dal famoso Tamerlano conquistator della Persia. Dopo quest' epoca gl' Indiani erano divenuti, dopo Alessandro il Grande, pacifici possessori del loro paese, ed erano stati governati da molti Re indipendenti gli uni dagli altri.

Avanti la spedizione di Thamas-Kauli-kan nell' Indie nel 1739. l' Imperator Mogol, o il Gran Mogol aveva una autorità assoluta. Egli aveva più di 900 millioni di rendita, e manteneva un numero grande di Soldati. Ma dopo questa invasione, restò privo quasi di tutti i suoi tesori, e della sua autorità; perchè fù costretto ad acconsentire, che i Governatori delle provincie fossero indipendenti nei loro governi. Ora tutti questi piccoli principi dipendono dagl' Inglesi padroni dell' India.

Quest' Impero si divide in 24. provincie, che erano già altrettanti regni, i quali portano quasi tutti il nome delle loro capitali. Accenneremo le città più celebri, che sono:

Nelle principali del Nord;

Cachemira verso le sorgenti dell' Indo, è celebre per i belli *Scial*, che vi si fabbricano colla lana d' una specie di capra del Thibet.

Cabul, città considerabile, ove si fa un gran commercio di cavalli.

Lahor, ove si fabbricano dei mossolini, e delle tele dipinte.

Multan, cognita per le sue manifatture di cotone, e di tele dipinte.

Nelle provincie di mezzo;

Delhy, capitale di tutto l' Indostan, è una bella città, in cui l' Imperatore fa la sua residenza. Thamas-Kouli-kan dopo aver massacrato 100000. uomini acquistò delle ricchezze immense.

Agra, ove risedevano qualche volta gl' Imperatori, è la più grande, e più bella città dell' Indostan. Gli Olandesi vi hanno un Banco. Vedesi ancora Bakor, Sembal, Malva, e Chitor.

Nelle provincie dell' Ovest;

Tatta, presso le foci dell' Indo, è una città, il di cui commercio è assai decaduto.

Amedabad, nella provincia di Guzaratte, il di cui commercio consiste in zucchero, zenzero, diamanti, stoffe di seta, e tele dipinte.

Cambaja, al Sud, con un porto sull' estremità del golfo di questo nome, era anticamente molto mercantile.

Suratte è una città considerabile con un buon porto sul golfo di Cambaja. Ella somministra al commercio quasi tutte le Mercanzie dell' Indostan.

Nelle Provincie dell' Est;

Patna, sul Gange, vanta una fortezza fabbricata di mattoni. Gl' Inglesi vi

hanno uno stabilimento.

Daca, e Ougly, nella provincia di Bengala situate ciascuna sopra un ramo del Gange fanno commercio di mossolini, e tele dipinte. Gl' inglesi vi hanno dei Banchi.

Candernagor, al Sud d' Ougely: I Francesi vi hanno un Banco; ma gl' inglesi vi sono più potenti.

Calcutta al di sotto di Candernagor, è il centro del commercio inglese nell' Indie.

Penisola Occidentale dell' India.

Questa penisola comprende il paese dei Maratti in tutto il Nord della Penisola fino a Orixa, i regni di Visapour, di Golconda di Carnatte, di Mysore. e le coste di Malabar, e di Coromandel. Tra le nazioni Europee stabilite in questa penisola gl' Inglesi sono i più potenti, massime dopo la conquista fatta da essi nel 1799 dell' impero di Maissour, o Mysore.

Le città di questa penisola sono:

Visapour, già capitale di un regno di questo nome, è occupata dai Maratti, popolo bravo, e guerriero, che si è reso formidabile agl' Inglesi, e ai Mogolesi.

Raolconda, celebre per la sua miniera di diamanti.

Daman, Bacaim, e Goa, sulla costa

occidentale sono tre porti appartenenti ai Borghesi.

Bombay, isola e città appartenente agli Inglesi

Sulla Costa di Malabar si vede Onor Barcelor, Maugalor, o Cananor che appartengono agli Olandesi.

Mahè, porto dei Francesi il di cui commercio consiste in pepe.

Calicut, porto di mare appartenente agl' inglesi. Questo è il primo porto dell' India che scuoprissero i Portoghesi, sotto la condotta di Vasco di Gama.

Cochin, capitale del regno di questo nome, che dipende dagli Olandesi.

Seringapatnam, città forte, capitale del regno di Missore, di cui si sono impadroniti gl' Inglesi.

Sulla costa di Coromandel all' Est, vedesi:

Madura, capitale del regno di tal nome, presso il capo Comorin, ove si pescano delle perle.

Tangiaor, e Gingi sono le capitali degli Stati di tal nome.

Tranguebar, porto, e Banco dei Danesi nell' India.

Madras, città molto mercantile, sulla costa, appartiene agl' Inglesi.

Arcate, capitale del regno di Carnatte, che dipende dagl' Inglesi. - Paliacate, che è degli Olandesi vanta buone

manifatture di mossolini.

Golgonda, capitale dell' antico regno, ha molti diamanti nelle sue vicinanze.

Masulipatan, che è degli Inglesi, ha delle manifatture di tele dipinte, e di falzoletti.

La provincia di Orixa è in parte occupata dai Maratti.

Gl' Inglesi, dopo la guerra del 1805. s' impadronirono di tutte le piazze dei Francesi, e degli Olandesi.

Penisola Orientale dell' India.

Questa penisola compresa tra il golfo di Bengala, e la China, contiene il regno di Azem; l' Impero dei Birmani, che è formato dei regni di Ava, d' Arracan, e del Pegù, i regni di Tunquin, di Laos, di Cochinchina. di Cambodia, e di Siam. Il clima è generalmente caldo, e il terreno fertile.

Le città principali sono:

Candera capitale del regno di Azem, ove il Re fa la sua residenza.

Ummerapoura capitale dell' impero. Birman, è una città nuova, fabbricata presso il fiume Ava, ove risiede l' Imperatore.

Ava, Pegù, e Arracan sono le capitali degli antichi regni di tal nome, che formano l' impero Birman.

Kecho, capitale del regno di Tunquin, è una città grande, ove hanno dei Banchi gl' Inglesi, e un tempo anche gli Olandesi.

Langione, città forte, e ricca capitale del regno di Laos.

Hue, capitale del regno di Cochinchina, e residenza del Re.

Cambodia, o Leveck, nel regno di Cambodia, città mercantile sul Mecon.

Siam, o *Suthia* capitale del regno di tal nome, in un isola formata dal fiume Meinam.

Al Sud di questa penisola vedesi quella di Malaca, i di cui abitanti si chiamano *Malesi*. La città principale è Malaca capitale del regno di questo nome, che dipendeva dagli Olandesi. In questi Stati si professa il Paganesimo, si adora l' elefante bianco a Siam. Gli abitanti in generale si distinguono per il loro dolce carattere, e per la loro affabilità verso dei pellegrini.

CAP. VI.

CHINA.

Questo vasto Impero confina al Nord con un gran muro lungo 300. leghe, che lo separa dalla Tartaria Chinese; all' Ovest colla Tartaria indipendente, e l' India; al Sud coll' India, e l' Oceano

Pacifico; e all' Est col medesimo mare. La sua popolazione ascende a più di 150. millioni di abitanti.

La China è un impero dei più antichi, e dei meglio ordinati dell' Asia. Fo-hine è il fondatore. Sono più di quattro mila anni, che sussiste, senza che le leggi, i costumi, la lingua, il vestiario abbiano sofferta la minima alterazione. L' erdinastie, o famiglie succedute l' una all' altra ascendono a 22. Non ostante il gran muro costruito per assicurare la China dalle incursioni dei Tartari, questo popolo bellicoso l' ha conquistata due volte, ed ora vi regna un Principe Tartaro.

Il clima della China è vario, cioè freddo verso il Nord, temperato nel mezzo, e caldo verso il Sud.

Il territorio Chinese è fertilissimo. Produce grano, riso, legumi, frutti eccellenti, piante aromatiche, e medicinali. Vi sono delle miniere d' oro, d' argento, e di marmo di varie specie. Essa vanta molti elefanti, rinoceronti, scimmie, e biondi fagiani. La seta, il cotone, il thè, la vernice, la porcellana, l' inchiostro, e legni preziosi sono gli oggetti principali del suo commercio.

Due gran fiumi bagnano la China, l' *Hoambo*, o *Riviera Gialla*, e il *Kiam*, o *Riviera Azzurra*. Vi sono molti altri

canali, che servono alla distribuzione delle acque, e al commercio interno.

I Chinesi sono spiritosi, industriosi, civili, e magnifici. Essi mostrano una grand' uguaglianza di carattere, e sono prudenti, e scrupolosi osservatori degli usi antichi. Amano, e coltivano le scienze; ma si distinguono particolarmente nelle arti meccaniche, sebbene la loro industria manchi di gusto, e di eleganza. Essi prima di noi fecero uso dell' Artiglieria, della Stampa, e della bussola.

Eglino professano la religione pagana, e credono nella metempsicosi. Onorano particolarmente Confugio celebre filosofo di quei paesi, e i loro Sacerdoti si chiamano *Bonzi*.

Il Sovrano della China ha il titolo d' *Imperatore*, che governa i suoi stati come una gran famiglia, e riguarda i sudditi come suoi figli, e non come suoi schiavi.

La China si divide in 16. provincie, di cui le città principali sono:

Pekin, capitale della China, distante 20. leghe dal gran muro. In questa città vastissima, che contiene più di due milioni d' abitanti risiede l' Imperatore in un magnifico palazzo. Le vie sono molto diritte, larghe in qualche luogo anche 120. piedi, e di una lega di lunghezza. Elleno sono adorne di ricche

botteghe, ove le mercanzìe esposte fanno un bellissimo colpo d' occhio.

Nankin, con un porto sul Kiam, antica capitale dell' impero, e residenza dei Sovrani, si dice, che sia più spaziosa di Pekin. La situazione la rende però meno mercantile. Vi si vede una torre di porcellana a nove piani, ed è sì alta che bisogna salire 884. gradi per giungere alla sommità.

Canton, al Sud, ha un porto formatole dal Ta, che è il più grande della China, e il solo, che sia frequentato dagli Europei. Non lungi vedesi la città di Macao fabbricata dai Portoghesi in una piccola isola.

In Tayven, Sigan, Coifung, Cinan ec. capitali tutte delle altre province risiede un Vicerè, da cui dipendono i governatori dell' altre città inferiori.

Al Nord-Est della China vedesi la penisola di *Corea* che vanta per capitale Sior dipendente, e tributaria dei Chinesi.

CAP. VII.

TARTARIA.

La Tartaria è un vasto paese, che estendesi al Nord, ed occupa più che la metà dell' Asia. Anticamente chiamavasi *Scizia*. Il suo territorio è quasi total-

mente inculto e deserto, verso il Sud produce del riso, grano, frutti, pascoli, e rabarbaro. La parte settentrionale abbonda di legname, e pelli, che formano il principal commercio del paese.

I Tartari sono generalmente dediti al ladroneggio, e somministra loro il vitto il bestiame, e la preda, che fanno ai loro vicini. Amano molto la carne di cavallo, il latte dei giumenti, e tutti i liquori forti, si cuoprono delle pelli di bestie, e abitano sotto le tende, in una specie di carri, che trasportano da un luogo ad un altro. Professano la religione o pagana, o maomettana della Setta di Omar.

La Tartaria si divide in tre parti, che sono: la Tartaria Russa, o Russia Asiatica, al Nord; la Tartaria indipendente, al Sud; e la Tartaria Chinese al Sud-Est.

Tartaria Russa.

La Tartaria Russa si divide in tre governi, che sono quelli, di Astracan, all' Ovest; e di Tobosk, o di Siberia al Nord.

Le città principali sono: Cafan piazza forte, arcivescovado presso il Wolga, capitale del governo di tal nome. Questa è una città popolata, e ricca per il suo commercio di pelli, di marrocchino, e legname da costruzione. Essa ha un collegio, che

dipende dall' Università di Moscow.

Penza, al Sud-Ovest, è una città assai mercantile.

Astracan, piazza forte, arcivescovado, capitale del suo governo presso la foce del Wolga nel mar Caspio. Essa vanta buone manifatture di Stoffa di lana, e tele di cotone.

Azou, città forte con un porto presso l' imboccatura del Don nel mar d' Azou.

Tra il mar Nero, e il mare Caspio è situata la *Georgia*, detta già *Colchide* Essa apparteneva per l' avanti a un principe vassallo del gran sultano, e del Re di Persia: ma ora è soggetta all' Imperator delle Russie, non è celebre, che per la bellezza delle Donne che ivi ritrovansi. La sua capitale è *Teflis* sul fiume, Kur. - *Ruks* è città rispettabile, e l' *Immerette* giace alle falde del Caucaso.

I Russi possedono anche una parte della *Circassia* all' Ovest del mar Caspio. Il regnante di questo paese è indipendente; ivi le donne sono di una bellezza straordinaria.

La Siberìa è il paese più freddo, che si conosca. I suoi abitanti chiamati Samoiedi, Ostiachi, e Tongusi vivono di cacciagione, e di pesca, e fanno commercio di pelli. L' Imperator delle Russie esilia in questo paese i delinquenti, e tutti quelli di cui è malcontento.

Tobolsk, vescovado, città molto mercantile ne è la capitale, al confluente del Tobol, e dell' Irtis.

All' Est della Siberia vedesi la penisola di *Kamschatka*, che ha un porto dell' istesso nome. Gli abitanti si chiamano *Kamtschadali*.

Tartaria Indipendente.

La Tartaria indipendente che giace nella parte di mezzo dell' Asia contiene all' Ovest una parte della Circassia, il Daghestan, Turchestan, il paese degli Usbechi, e la gran Bucaria, all'Est il paese degli Eluti, o Calmucchi, la piccola Bucaria; il grande, e piccol Thibet. La maggior parte di questi Stati sono ora soggetti, o tributarj della China.

Gli abitanti sono erranti, e vivono di ruberie, e professano il paganesimo, o un maomettismo molto materiale. Gli abitanti del Thibet sono governati dal *Gran Lama* capo della religione dei Tartari pagani, che è riguardato, come una divinità, gli si offrono dei ricchi doni.

Le città principali sono, Samarcand nel paese degli Usbechi, città antica, che è stata capitale dell' Impero di Tamerlano, Balk, Potala, o Otrar all' Est del lago di Aral, ove Tamerlano morì nel 1405.

Tartaria Chinese.

Questo paese dipende dell' Imperator della China, ed è abitato da due specie di Tartari, che sono i *Mongolesi*, o *Mogolesi*, e i *Mantcheoux*, i quali s' impadronirono della China nel 1644.

Tra i Mogolesi si distinguono i *Kalkas* che abitano sotto delle tende, o nei carri, e non hanno città alcune; mentre al contrario i Mantcheoux ne hanno molte tra le quali le principali sono, Kirin-Oula, sul Songari, e Mugden.

Isole dell' Asia.

Queste isole si possono ridurre a tre specie differenti, cioè del mar Mediterraneo, di cui abbiamo parlato facendo la descrizione della Turchìa, del mar dell' Indie, e dell' Oceano Orientale, le quali andando dall' Ovest all' Est sono:

Nel mar dell' Indie,

Le *Maldive*. Queste isole situate al Sud-Ovest del Capo Comorin, sono in gran numero, e vicinissime le une alle altre. Vi si trova molto cocco, del corallo, dell' ambra grigia, e delle scoglie di testuggine. La principale è l' isola *di Malè*, ove risiede il Re, che governa le Maldive col titolo di *Sultano delle dodicimila isole*.

Le Laquedive al Nord delle Maldive

vantano i medesimi prodotti, e sono per la maggior parte disabitate.

Ceylan. - Quest' isola al Sud-Est del capo Comorin, si chiamava già *Taprobana*. Ella è ricchissima, e fertile, e produce la miglior cannella dell' India. Si pescano delle perle sulle coste. Essa è abitata dagl' Indiani, che sono governati da un Re. Gli Olandesi vi avevano fatto degli Stabilimenti considerabili, che hanno ceduti agl' Inglesi nel 1801. *Candy* ne è la capitale.

L' Isole della Sonda. - Tre sono le principali.

Bornèo l' isola più grande dell' Asia produce molto pepe, canfora, e cotone. *Bornèo* sua capitale ha un buon porto. *Beniarmassen* al Sud ha un buon porto, in cui gli Olandesi hanno uno stabilimento.

Sumatra è fertilissima in spezzerìe, in oro, e in argento, la città più grande è *Achem* capitale di un regno potentissimo.

Iava, in cui gli Olandesi fondarono *Bataria* capo-luogo degli antichi loro stabilimenti nell' India.

Nell' Oceano orientale,

Le isole Molucche. La principale è l' isola di Celebes, che è fertile in garofani e di cui la capitale è *Macassar* con un porto.

Gilolo, Ambina, Ceram, o Banda som-

ministrano molto moscado. Gli Olandesi vi avevano molti forti.

L' Isole Filippine. - Esse producono della cassia, del caccao, cotone e anil.

La maggior parte dipendono dagli Spagnoli. Le più considerabili sono Lusson o Manille, Mindanao, di cui le capitali portano il medesimo nome.

L' isola Formosa all' Est della China. I Chinesi sono padroni della parte occidentale, la sua capitale è Iay-avan-feu.

Le isole Marianne. - Esse sono poco considerabili.

Magellano navigatore olandase, che le scoprì nel 1520. le aveva chiamate *Isole dei Ladroni* per avergli rapito quegli abitanti alcuni strumenti di ferro. Gli Spagnoli, ne possedono le coste, e ritraggono dell' oro dell' argento, dei diamanti, ec. essi sono pure al possesso delle isole Caroline poste al Sud.

L' isole del Giappone. - Queste isole che formano un Impero molto potente sono considerabili per le loro ricchezze, e per il loro commercio. Quella di Niphon, che è la più grande ha per capitale *Iedo*, porto di mare, ove l' Imperatore fa la sua residenza. *Meaco* antica capitale vanta delle manifatture di porcellana rinomata, di stoffe d' oro, d' argento e di seta. Al Settentrione di Niphon avvi la Terra di *Jeso* creduta un continen-

te unito all' America. L' Isola di *Sikokf*, *Kicoco*, ha per capitale *Tosa*.

Queste isole producono thè, canfora, seta, cotone, perle, e alberi che somministrano belle vernici. Gli abitanti sono accorti, industriosi, e guerrieri.

Il paganesimo è la religione dei Giapponesi. Il capo di questa religione ha il titolo di *Dairi*, e i Sacerdoti quello di *Bonzi*.

Nangasaki, nell' Isola di Kiusiu è il solo porto dell' Impero dove i Chinesi possono commerciare. Tutte le altre nazioni ne sono escluse.

GEOGRAFIA ELEMENTARE

PARTE QUARTA

AFFRICA.

Cap. I.

DESCRIZIONE GENERALE DELL' AFFRICA.

L' Affrica è una gran penisola, che è unita all' Asia per mezzo dell' istmo di Suez. La sua popolazione è minore di quella dell' Europa, e dell' Asia. Essa confina al Nord col Mediterraneo, che la separa dall' Europa; all' Est coll' istmo di Suez, col mar Rosso, e il mar dell' Indie; al Sud, e all' Ovest, col grand' Oceano.

L' Affrica estendesi dal 1. fino al 71.° grado di longitudine, e dal 37.° grado di latitudine settentrionale, fino al 35.° di latitudine meridionale; e però 175. leghe dall' Ovest all' Est; e 1800. dal Nord al Sud.

Questo paese ritrovandosi in gran parte nella zona torrida, è percosso altamente dai raggi solari, e vi è un calore eccessivo, che viene accresciuto anco-

va di più dalla riflessione di quei raggi medesimi sui vasti deserti di sabbia sempre ardente. Le coste però, e le rive dei fiumi sono assai fertili. Vi si trovano dei frutti eccellenti, miniere d' oro, d' argento, e di sale. La parte di mezzo, poco cognita è ripiena di bestie feroci, che sono particolari all' Affrica.

L' Affrica si divide in 8. parti principali, che sono dall' Ovest, all' Est: la Barbaria col suo deserto, l' Egitto, la Nubia, l' Abissinia, la Negrizia, la Guinea, il Congo, la Cafreria, e molte Isole, che appartengono a questa terza parte del mondo.

I capi principali sono al Nord, il capo Bon, di faccia alla Sicilia; all' Ovest il capo Bojodor al Sud delle Isole Canarie; il capo Bianco, al Sud del precedente; il capo Verde, in faccia all' isole di questo nome; il capo delle Palme, e quello delle Tre Punte, al Sud della costa della Guinea; il capo di Bonasperanza; il capo delle Aiquille, al Sud dell' Affrica; sulla costa orientale il capo del Gado, e il capo Guardafui, che è la punta più inoltrata all' Est.

I monti principali dell' Affrica sono: l' Atlante, che si estende dall' Ovest all' Est, dall' Oceano fino all' Egitto; il monte Amededo, tra il deserto di

Barbaria, e la Negrizia; la Sierra-Leona (o montagna dei leoni) tra la Negrizia e la Guinea; le montagne della Luna, al Nord della Cafreria; e il monte Lupata, che si estende dal Nord al Sud nella Cafreria.

Le Isole dell' Affrica sono, all' Ovest, Madera, le Isole canarie, le isole del capo Verde, le isole di S. Tommaso, dell' Ascensione, e di S. Elena; all' Est, l' isola di Mandagascar, di Burbon, o della Riunione, l' isola di Francia; le isole di Comore, e dell' Amiranto, o l' isola di Socobra presso l' Arabia.

I Golfi principali sono, quello del Sidro al Nord, nel Mediterraneo; il golfo di Guinea, al Sud della Guinea, e il golfo di Sofala, all' Ovest del Madagascar.

I fiumi sono, il Nilo, che ha la sua sorgente nell' Abissinia, traversa la Nubia, e l' Egitto, e si scarica nel Mediterraneo; il Senegal, che esce dal lago Maberia, e scorrendo verso l' Ovest sbocca nell' Oceano; il Niger, che ha la sua sorgente presso quella del Senegal, e si scarica nel lago di Bornù; lo Zairo, che bagna la parte Settentrionale del Congo, e si scarica nell' Oceano; e lo Zambeze, o Cuama, che si scarica nel golfo di Sofala.

I laghi dell' Affrica sono, quello di

di Bornù, nella Negrizia; il lago Dambea, nell' Abissinia, e il lago Moravi nella Cafrerìa.

CAP. II.

BARBARIA.

LA Barbaria, che estendesi lungo il Mediterraneo dall' Oceano fino all' Egitto è il miglior paese dell' Affrica, e il più popolato dopo l' Egitto. Abbonda di grano, vino, frutti, ed eccellenti cavalli, detti *Barberi*. La Barbarìa è abitata dagli Arabi Maomettani, che sono feroci, avari di mala fede, e vivono di ruberie.

La Barbarìa comprende l' impero di Marocco, le repubbliche, o reggenze di Algeri, di Tunisi, e di Tripoli, il paese di Barca, il Biledulgerid, o *paese dei datteri*, e il Sahara, o deserto di Barbarìa.

L' Impero di Marocco contiene i regni di Marocco, di Fez e di Tabilet, che ritengono il nome delle loro capitali. Il Sovrano ha una autorità assoluta. Gli Stati di Algeri, Tunisi, e Tripoli formano delle specie di Repubbliche aristocratiche, che sono sotto la protezione dei Turchi, e il di cui capo chiamasi *Dey*, o *Bey*.

Le città di questi differenti stati sono:

Marocco capitale dell' impero di questo nome, piazza forte già residenza degli Imperatori, ove si fabbrica del marrocchino. Fez, città ricca, bella, e mercantile, ove si fabbrica il più bel marrocchino rosso.

Mequinez, o Miquenez, residenza dell' Imperatore.

Salè sull' Oceano, abitata dai pirati.

Oran, piazza forte con un porto sul Mediterraneo.

Ceuta porto sullo stretto di Gibilterra, appartenente agli Spagnoli.

Algeri, città forte, e mercantile con un buon porto sul Mediterraneo.

Il Bastion della Francia, città forte sul Mediterraneo, che apparteneva ai Francesi.

Tunisi città grande, e forte, con un porto presso le rovine dell' antica *Cartagine*.

Tripoli con un porto sul Mediterraneo, fa commercio di grano, datteri, stoffe di lana, penne di sbruzzo, e zafferano.

Derna nel paese di Barca, dipendente dal Dey di Tripoli.

Sugulmessa nel Biledulgerid, capitale di una repubblica, che è fertile in biade, e in datteri.

Il Sahara è un vasto deserto, che nutrisce molti leoni, tigri, e altri animali feroci.

CAP. III.

EGITTO.

Questo paese, anticamente sì celebre, è situato al Nord-Est dell' Affrica. Esso è molto fertile, benchè sia arenoso, e ripete la sua fecondità dalle inondazioni del Nilo, che straripando ogni anno lascia sul terreno un deposito, che lo fertilizza.

L' Egitto che dipende dal Gran Signore fino dal 1517. è governato da un Pascià. I suoi prodotti consistono in grano, riso, cotone, lino finissimo, canne a zucchero, e frutti eccellenti. Nel Nilo si trovano dei coccodrilli mostruosi

L' Egitto è abitato dai Cofti, che discendono dagli antichi Egiziani, e professano la Religione Cristiana, e dagli Arabi, e Turchi, che sono Maomettani. Tra questi ultimi si distinguono i *Mamaluchi*, schiavi circassi, e tartari, che formano soli la forza militare del paese, e che l' hanno governato per tre secoli.

L' Egitto si divide in Alto al Sud, in Medio, e Basso al Nord.

Le città principali sono:

Girgè, presso il Nilo, capitale dell' alto Egitto, o *Said*, che dicevasi anticamente *Tebaide*, perchè Teba ne era la capitale.

Il Cairo, sul Nilo, capitale di tutto l' Egitto, è la residenza del Pascià, che lo governa. Quest' è il centro di tutto il commercio che si fa nell' Egitto. A tre leghe in circa da questa città vedonsi le famose Piramidi d' Egitto, che erano riguardate come una delle sette meraviglie del mondo.

Suez, piccol porto sul Mar Rosso, dà il nome all' istmo, che unisce l' Asia all' Affrica.

Alessandria, con un porto sul Mediterraneo, è la capitale del basso Egitto. Essa prende il nome da Alessandro il Grande suo fondatore. Vi si trovano dei belli avanzi di monumenti, che mostrano l' antica sua magnificenza.

Resetta è una città molto mercantile sopra un braccio del Nilo.

Damietta, detta anticamente *Pelusa* sopra un altro braccio del Nilo, ove si fabbricano belle tele.

Nubia.

Questa contrada, che fa parte dell' antica *Etiopia*, è situata al mezzo-giorno dell' Egitto, lungo il mar Rosso. Il Nilo la traversa in tutta la sua lunghezza. L' aria vi è estremamente calda, e non vi è di fertile che le vallate bagnate dal Nilo.

La Nubia, che è poco cognita, pro-

duce del grano, e delle canne a zucchero, somministra legno di Santal, muschio, avorio, e polvere d' oro.

Gli abitanti sono Maomettani, amano il commercio, e trafficano cogli Egiziani.

La Nubia contiene il regno di Dungola, e quello di Sennar, le di cui capitali portano il medesimo nome e sono situate sul Nilo. Il Re di Dungola è tributario di quello di Sennar.

Abissinia.

Questo paese situato al mezzo-giorno della Nubia, e tutto ingombrato da montagne, e da scogli, fà parte dell' antica *Etiopia* e vi si conoscono due stagioni soltanto l' Estate, e l' Inverno, o la stagione della pioggia.

I suoi prodotti consistono in frumento, orzo, riso, millio, e lino ec. Vi sono delle miniere d' oro, e d' argento, di cui gli abitanti non sanno profittare.

Gli Abissini professano il Cristianesimo misto di varie superstizioni; dipendono da un sol Sovrano, che prende il titolo d' Imperatore, e dicesi il *Gran Negu*. Esso è assoluto, e risiede a *Gondar*, capitale dell' Abissinia, presso il lago Dambea. Le case sono fatte d' argilla, e coperte di stoppia: il tetto è a guisa d' un cono per facilitare lo scolo dell' acque. Il palazzo del Monarca è

fabbricato di pietre, con delle torri quadrate ai fianchi.

Gli altri luoghi degni di considerazione sono villaggi formati di capanne, e di tende.

Negrizia.

La Negrizia, o paese dei Negri, al Nord della Guinea, prende il nome dal colore dei suoi abitanti, e dal fiume *Niger*, o *Senega*, che la bagna. L'aria vi è caldissima, ma sana. Il terreno è molto sterile, eccettuati i luoghi posti lungo il Niger, che abbondano di riso, millio, lino, cotone, e datteri. Il commercio consiste in pelli, avorio, gomma, ambra bigia, e polvere d'oro.

Gli abitanti sono neri, e vanno quasi nudi. Essi sono brutali, poltroni, e grossolani. Alcuni professano il maomettismo, altri sono pagani.

La Negrizia comprende un gran numero di Regni, di cui i meno cogniti sono quelli di Agades, di Burnu, Tombut, e Bambara. Le carovane della Barbarìa vengono nella Negrizia, e particolarmente a Tombut a commerciare.

Guinea.

La Guinea si estende lungo le spiaggie dell' Oceano dal Senegal fino all' Equatore. L' aria è caldissima, e mal-

sana. Nell' Estate le notti sono fresche, e temprano il calore del clima.

La Guinea è generalmente fertile. In essa ritrovasi dell' indaco, avorio, ambra, cotone, pepe, della polvere d' oro, penne di struzzo, e degli schiavi, che gli Europei inviano nell' America.

Gli abitanti della Guinea sono neri vanno quasi nudi, e mangiano la carne cruda. Essi riguardano l' agricoltura come indegna di loro; onde le loro mogli sono quelle, che coltivano la terra. Sono quasi tutti idolatri, e dipendono da molti piccoli Sovrani.

La Guinea si divide in settentrionale, e meridionale. La prima parte, che è situata tra i fiumi Senegal, e Gambia, è sovente chiamata il *Senegal*. Quivi gli Europei fanno quasi tutto il loro commercio.

I Francesi vi possedono l' isola *S. Luigi*, al Nord del capo Verde; l' isola di *Corea* al Sud, e qualche altro stabilimento.

Gl' Inglesi possedono il *forte James*, all' imboccatura della Gambia; e i Portoghesi *Cachea e Geba*, al mezzo-giorno

La Guinea meridionale contiene tre parti: la Malaguetta, la Guinea propria, e il regno di Benin.

La Malaguetta è fertilissima in pepe. Essa è bagnata dal fiume Sierra Leona,

che nasce nelle montagne dell' istesso nome, ove si trovano molti leoni.

La Guinea propria contiene la *Costa dei Denti*, ove si trova molto avorio, che viene dai denti di elefante; e la *Costa d' Oro*, ove si raccoglie della polvere d'oro.

La Mina, piazza forte con un porto appartiene agli Olandesi. Christiansbourg ai Danesi, e il Capo Corso agl' Inglesi.

Benin è la capitale del regno di questo nome sul fiume Benin.

Congo.

Il Congo, o Bassa Guinea, al Sud dell' Equatore, è molto simile alla Guinea per il suo clima, per i prodotti, per gli abitanti, ed il commercio. Esso è bagnato dallo Zairo, ove si trovano molti coccodrilli, e Ippopotami. Comprende i regni di Loango, di Congo, di Angola, e il paese di Benguela.

Loango è la capitale del regno di questo nome.

S. Salvadore, capitale del regno di Congo, è una gran Città, ove i Portoghesi hanno un Vescovo.

S. Paolo di Loanda, vescovado, capitale del regno di Angola, ha un buon porto sull' Oceano.

S. Filippo ha un buon porto sull' Oceano, nel paese di Benguela.

I Portoghesi fanno quasi tutto il commercio nel Congo.

Cafrerìa.

La Cafrerìa, o paese dei Cafri è quella parte dell' Affrica, che giace tra il Congo, la Guinea, la Negrizia, l' Abissinia, e il mare. Questi popoli sono detti *Cafri* da un monte Arabo, che significa *infedele*, perchè essi non conoscono Dio.

La Cafrerìa può dividersi in tre parti, Settentrionale, Meridionale, e Orientale.

La prima contiene molti regni, o popoli conosciuti solo per nome; come i regni di Mujac, di Gingiro, di Monoemugi ec.

La seconda comprende il paese dei Cafri, degli Ottentotti, e il Capo di Buona Speranza.

La terza finalmente contiene il Monomotapà, la costa di Zanguebar, e quella di Ajan.

I Cafri sono neri, come gli abitanti della Guinea, e del Congo, sozzi, selvaggi; grossolani, e idolatri; si esercitano nella caccia, lotta, e danza; pascolano molte mandre di bovi, e di montoni colla coda grossa, e le loro mogli sono incaricate di coltivare i campi.

Gli Ottentoti, molto simili ai Cafri, sono tutti o cacciatori, o pastori; ma vivono nell' indolenza, e inerzia, e non hanno idea alcuna di agricoltura. Il latte delle loro vacche e pecore è il principale loro nutrimento. Essi poi sono di una sordidezza straordinaria, e professano un paganesimo molto materiale.

Il Capo di Buona Speranza è un porto famoso, ove i vascelli che vanno o ritornano dall' Indie possono provvedersi di vettovaglie fu scoperto dai Portoghesi nel 1498., e si dice *Capo di Buona Speranza* per aver fatto concepir loro la speranza di scoprire l' Indie Orientali. Gli Olandesi vi fabbricarono una fortezza, e vi si stabilirono nel 1650. Gli Inglesi se ne impadronirono nel mese di Gennajo dell' anno 1806. Nelle sue vicinanze si coltiva la pianta del moscadello, che produce il famoso *vino del capo*.

Il Monomopatà è un impero poco cognito agli Europei, e che dicesi esser ricco in oro. I Portoghesi vi possedono *Sofalà*, sulla costa, e qualche altro stabilimento.

La costa del Zanquebar comprende i regni di Mosambico, Moruca, Mongala, Quiloa, Mombeza, e Melinda. Essi sono tributarj dei Portoghesi, che ne ri-

traggono molto oro, e avorio.

La costa di Ajan comprende il regno di Adel, di cui *Aucagurel* è la capitale; il regno di Magadoxa, e la repubblica di Brava. Quivi commerciano i Portoghesi, e ne ritraggono dell' oro, avorio, e dell' ambra bigia.

Gli abitanti di queste coste sono idolatri, o maomettani.

Isole dell' Affrica.

Le Isole dell' Affrica alcune sono all' Ovest dell' Affrica nell' Oceano Atlantico, e le altre all' Est, nel mar dell' Indie.

Quelle dell' Oceano Atlantico sono l' isola di Madera, che produce delle canne a zucchero, e del vino eccellente. Essa appartiene ai Portoghesi.

Le Canarie, dette già *Isole fortunate*, che producono frutti deliziosi, vini eccellenti, e vi si trovano molti Canarini. Le principali sono Canaria Tenerista, Palma, e l' Isola del ferro, ove i Francesi facevano passare il loro primo meridiano. Esse appartengono agli Spagnoli.

Le isole del Capo Verde, che appartengono ai Portoghesi, e di cui la principale è S. Giacomo. Esse producono molto sale; ma l' aria vi è malsana.

L' Isola S. Tommaso, sotto l' Equatore nel golfo di Guinea appartiene ai

Portoghesi, che ne ritraggono oro, zucchero, e vino.

L' Isola dell' Ascensione, che è disabitata, e dove approdano sovente i navigatori per far provvisione di grosse tartarughe di mare. - L' Isola di S. Elena appartiene agl' Inglesi.

Le Isole poste all' Oriente dell' Affrica sono quella di Madagascar, che è la più grande di tutte, popolatissima, e ricca. Da essa si ritraggono differenti metalli, pietre preziose, ebano, e altri legni rari. Gli abitanti detti Madegassi sono un misto di Affricani e di Arabi. Gli Europei non hanno potuto fin' ad ora stabilirvisi.

L' Isola della Riunione, già *Borbone*, all' Est del Madegascar, produce caffè, tabacco, e pepe bianco. Essa appartiene ai Francesi, come pure l' Isola di Francia, ove era il magazzino generale del loro commercio cogl' Indiani.

L' Isola di Socotora, all' Est del Capo Guardafui, produce il migliore Aloe, e obbedisce a un Re, che dipende dallo Scheriffo della Mecca.

GEOGRAFIA ELEMENTARE

PARTE QUINTA

AMERICA.

Cap. I.

DESCRIZIONE GENERALE DELL' AMERICA.

L' America, la più grande delle quattro parti della Terra, è un vasto continente opposto a quello, che noi abitiamo. Essa rimase incognita agli Europei fino all' anno 1492. in cui fu scoperta da Cristoforo Colombo, Geografo Genovese, che ebbe dalla Spagna dei soccorsi per questa importante spedizione.

Questo continente fù detto *America* da Americo Vespucci, navigatore Fiorentino, che vi fece un viaggio sette anni dopo. Esso ne pubblicò una relazione e tolse così a Colombo l' onore, che meritava, di dare il suo nome al nuovo continente. All' America si dà talora il nome d' *Indie Occidentali*, in opposizione all' Indie, che sono all' Oriente dell' Europa.

L' America confina al Nord coi ghiac-

ci del Polo; all' Est coll' Oceano Atlantico, che la separa dall' Europa, e dall' Affrica; al Sud coll' Oceano meridionale; e all' Ovest col mar del Sud o Pacifico, che la separa dall' Asia. Essa si estende dall' 80. grado di latitudine settentrionale fino al 56. di latitudine meridionale, ossia 5400 leghe dal Nord al Sud. La sua longitudine, è compresa tra il 208. grado all' Ovest, e il 345. all' Est. L' istmo di Panama la divide naturalmente in due parti Settentrionale, e meridionale.

L' America Settentrionale si divide in sette parti principali, che sono: il Canadà, gli Stati Uniti, la Florida, la Luisiana, il Messico, o la Nuova Spagna, il nuovo Messico, e la California.

L' America Meridionale si divide in 8. parti, che sono: la Terra Ferma, la Gujana, il Perù, il paese delle Amazzoni, il Brasile, il Paraguai, il Chili, e la Terra Magellanica.

I monti più celebri dell' America sono, nella parte del Nord gli *Apalachi*, che traversano gli Stati Uniti dal Sud-Ovest, al Nord-Est; nella parte meridionale le *Andes* o *Cordillera*, che sono i più alti della Terra, e si estendono nel Perù, e nel Chili; i monti *Popajan* nella Terra Ferma, e la *Cordillera* del Brasile, all' Oriente.

I capi principali sono, nell' America Settentrionale, il capo Breton, nell' Isola Reale, all' Est del Canadà; il capo di Florida, al Sud della Florida; il Capo S. Luca, al Sud della California.

Nell' America Meridionale, il Capo S. Rocco, e il Capo S. Agostino alla punta la più Orientale; e il Capo Horn, al Sud nella Terra del Fuoco.

I golfi nell' America sono, quello di S. Lorenzo all' Est dell' America Settentrionale; il golfo del Messico, tra le due Americhe; il mar Vermiglio, all' Est della California. Si contano ancora 5. baje; la baja di Baffin, e la baja d' Hudson, al Nord; quella di Panama presso l' istmo di questo nome; quella di Honduras, e quella di Campeggio, nel golfo del Messico.

Le isole principali nell' America Settentrionale sono, l' Isola di Terra Nuova, all' Est; le Lucaje; le Antille, nel golfo del Messico, di cui le principali sono Cuba, la Giammaica, S. Domingo, Porto Ricco, la Martinicca, la Guadelupa, la Margherita, e la Trinità. Tra l' America, e l' Europa, le Azoridi, di cui la principale è Terzera; e al Sud dell' America la Terra del Fuoco, e le isole Malavine, o Falkland.

Gli stretti principali sono, quello di Bering, o del Nord, tra l' America, e

l' Asia, al Nord-Ovest; lo stretto di Davis, all' ingresso nella baja di Baffin, quello di Hudson, all' ingresso nella baja di Hudson, lo stretto di Magellano, al Sud dell' America, e lo stretto della Maire, tra la Terra del Fuoco, e l' isola degli Stati.

Le penisole dell' America sono, l' Accadia, al Sud-Est del Canadà; la Florida, al Nord del Messico, la penisola d' Jucatan in questo medesimo golfo, e la California all' Ovest.

Si contano 5. laghi nel Canadà, che sono: il lago Superiore, il lago Michigan, il lago Huron, il lago Erie, e il lago Ontario. Essi comunicano tra loro per mezzo del fiume S. Lorenzo, che li traversa. Il passaggio trà i laghi Erie, e Ontario è interrotto da una cateratta alta 150. piedi, che si dice *Salto di Niagara*, il di cui rumore si ode a una distanza di dieci leghe.

I fiumi principali di America sono 5., cioè: al Nord il fiume di S. Lorenzo, che traversa molti laghi, e si scarica nel golfo del suo nome; il Mississipì, che scorre dal Nord al Sud nel golfo del Messico. Nella parte meridionale l' Orenoco, che bagna la terra ferma, e si scarica nell' oceano: il Maragnon, o fiume delle Amazzoni, il più grande del mondo, che nasce nelle cordillere del

Perù, e si scarica nell' Oceano, al Nord del Brasile, dopo un corso di più di 1800. leghe; e il Rio della Plata (o fiume d' argento) che ha la sorgente presso la città della Plata nel Perù. In esso sbocca il Paraquai, Uraquai, e Parana, e va a perdersi nel mare sotto di Buenos-Ayres.

CAP. II.

AMERICA SETTENTRIONALE.

Canadà.

Il Canadà è un paese vastissimo, situato al Nord degli Stati Uniti, e abitato da molte nazioni selvaggie. Fù scoperto nel 1504 dai Francesi, che lo chiamarono *Nuova Francia*, e per la pace del 1763. lo cedettero agl' Inglesi.

L' aria vi è freddissima per motivo delle foreste, e dei laghi, di cui è ripieno. La sua più gran ricchezza consiste nel commercio di pelliccie, pelli di castoro, e legname da costruzione.

Gli abitanti del Canadà hanno generalmente un carattere dolce, semplice, e guerriero, sono pagani, e vivono di caccia, e di pesca.

I popoli più cogniti, che abitano il Canadà sono gl' Irochesi, gli Huroni, gli Algonkini, e gli Assenipueli.

Le città principali del Canadà sono, Quebec, capitale, sul fiume S. Lorenzo, Montereale, città forte in una isola del medesimo fiume; e *Trois-Riviéres* così detta, perchè vi si riuniscono tre fiumi.

Gl' Inglesi sono padroni ancora al Nord del Canadà, della nuova Galles, o nuova Brettagna, che comprende il Labrador, o *paese* degli *Esquimaux*, popoli selvaggi, e barbari, e al Sud-Est dell' Accadia, o nuova-Scozia, di cui la capitale è *Halifax*, fabbricata dagl' Inglesi.

Stati Uniti.

Si chiamano Stati Uniti molte provincie, situate al Sud del Canadà, e che dicevansi nuova Inghilterra Questo paese restò popolato da quelle colonie inglesi, che vi si stabilirono nel secolo 17.°. Esse nel 1776 scossero il giogo dell' Inghilterra, e dopo una guerra di 7. anni fù riconosciuta la loro indipendenza. Elleno formano attualmente una repubblica confederata sotto il nome di *Stati Uniti*, di cui aumentano rapidamente le ricchezze, e la forza. Gli Stati Uniti sono divisi in sedici stati, o provincie, di cui ecco i nomi colle respettive loro capitali.

Provincie.	Capitali.
1. Nuova Hampshire,	Portsmuth.
2. Vermont,	Windsor.
3. Massachusset,	Boston.

4. Rode-Island,	Newport.
5. Connecticut,	Hartfort.
6. Nuova Jorck,	Nuova Jorck:
7. Nuova Jersei,	Trenton.
8. Pensilvania,	Filadelfia.
9. Delavarre,	Duvres.

Il territorio dell' Ohio, contenente una parte del Canadà, e della Luisiana Orientale.

10. Mariland,	Annapoli. Washington, città confederata.
11. Virginia,	Richmond.
12. Carolina Settentrionale.	Raleig.
13. Carolina Meridionale	Columba.
14. Georgia,	Luisville.
15. Kentuky,	Francfort.
16. Tennessea,	Knoxville.

Territorio del Mississipì.

Luisiana Occidentale, nuova Orleans.

I territorj dell' Ohio, e del Mississipì e la Luisiana Occidentale appartengono in comune agli Stati Uniti.

La Luisiana Orientale fù ceduta dai Francesi agli Stati Uniti nel 1763, e l' Occidentale nel 1803.

Ciascuno di questi Stati forma una repubblica particolare, che ha il suo go-

verno, e manda dei Deputati a un' assemblea generale, o congresso (il cui capo ha il titolo di *Presidente*) ove si trattano gli affari che interessano la confederazione. La città di *Washington*, fondata nel 1792., è la sede del congresso, e la residenza del presidente degli Stati. Essa porta il nome di quell' Eroe, che contribuì più di tutti all' acquisto della libertà.

La parte Settentrionale degli Stati Uniti abbonda di legname da costruzione, pelli, e catrame, e gli Stati del mezzo-giorno producono riso, grano, e idnaco.

Florida.

La Florida è una penisola, posta tra gli Stati Uniti, e il golfo del Messico, il di cui terreno è generalmente fertile. Dopo aver cangiato spesso il Sovrano fù ceduta dagl' Inglesi agli Spagnoli nel 1783.

Gli Spagnoli vi hanno due fortezze, *S. Agostino*, capitale di tutta la Florida, sulla costa orientale, e *Pensacola*, sul golfo del Messico. Il restante del paese è abitato dai selvaggi, che vivono di caccia, e di pesca.

Messico, o Nuova Spagna.

Il Messico appartiene agli Spagnoli, che lo chiamano ancora *Nuova Spagna*. Esso è posto in parte sul golfo, cui dà il nome. Gli Spagnoli vi si stabilirono nel 1518., e fù conquistato in tre anni dal Cortez, non ostante gli sforzi di Montezuma, ultimo Re di questo paese.

Il Messico, che è il più bello, e miglior paese dell' America abbonda di tutto. Gli Spagnoli ne ritraggono dell' oro, e dell' argento, del caccao, dell' indaco, della cocciniglia, della seta, dello zucchero, della vainiglia ec.

Questo paese è governato da un Vicerè, che vi spediva il Re di Spagna, e lo cangiava ogni cinque anni. Gli abitanti sono un misto di Spagnoli, e di antichi Messicani, che professano il Cristianesimo.

Il Messico si divide in dodici governi, di cui il principale è quello di Messico.

Le città principali sono:

Messico, capitale di tutta la Nuova Spagna, città grande, e bella fabbricata sul lago del medesimo nome. Quivi il Vicerè fà la sua residenza.

Acapulco, porto di mare sull' Oceano Pacifico, fa un commercio molto considerabile.

Vera-Crux che ha un porto sul golfo del Messico.

Campeggio, rinomata per gli alberi, che traggono da essa il nome.

Guatimala città ricca e mercantile.

Nuovo Messico.

Il nuovo Messico è posto al Nord del Messico tra la Luisiana, e il mar Vermiglio. Fù scoperto dagli Spagnoli nel 1553. e porta ora il nome di regno della *Nuova Galizia*. Questo paese meno ricco assai dell' antico Messico, è abitato da varj popoli di un carattere dolce, che ritraggono il vitto dalla caccia, e dalla cultura delle loro terre. I capi, da cui sono governati, diconsi *Cocignai*, o principi.

Santa Fè, al Nord, residenza del Governatore, è lo stabilimento principale degli Spagnoli in questo Paese.

All' Ovest, giace California, che forma una lunga penisola, dipendente dal Messico. Si pescano delle perle sulle sue coste. Il restante dell' America Settentrionale è poco cognito.

CAP. III.

AMERICA MERIDIONALE.

Terra Ferma.

La Terra Ferma situata al Nord del

Messico, fù così detta da Cristoforo Colombo, perchè fù la prima terra del nuovo continente, che egli scuoprì dopo le isole; si chiama ancora *Nuovo Regno di Granada*.

La Terra Ferma, che appartiene agli Spagnoli, è molto ricca per le sue miniere d'oro, e argento, per le gemme e le perle Essa produce molto caccao, zucchero, tabacco eccellente, indaco, e vainiglia. Il clima vi è caldissimo, e l'aria malsana in molti distretti. L'Orenoco è il fiume principale di essa.

Gli abitanti sono un misto di Spagnoli, di Americani civili, e Americani selvaggi.

Questa contrada è divisa in tre parti principali, che sono: La Terra Ferma propria, la nuova Granada, e il paese di Quito, che faceva anticamente parte del Perù. Queste tre parti costituiscono 21. governi, di cui le città principali sono:

Panamà, vescovado, con un porto nell' istmo dell' istesso nome. Porto Bello, al Nord di Panamà, con un porto sul golfo del Messico.

Cartagena, vescovado, capitale di tutto il nuovo regno di Granada, città grande, e ricca per il suo commercio, con un buon porto sul golfo del Messico.

Popajan, vescovado, al Sud-Ovest. - Santa Fè de Bogota, arcivescovado, an-

tica capitale della Terra Ferma.

Quito, vescovado, al Sud-Ovest di Popajan, presso l' Equatore.

Guajana.

La Guajana situata all' Est della Terra Ferma è divisa in due parti, che sono, la Guajana Francese, e la Guajana Olandese.

L' aria vi è malsana per la natura di quel paese paludoso.

La Guajana Francese, o *Francia Equinoziale* estendesi tra il Brasile, e la Guajana Olandese.

I Francesi posseggono una gran parte delle coste. I principali loro stabilimenti sono a *Cajenna*, isola vicinissima alla costa, che ha una città del medesimo nome. Essa somministra dello zucchero, caffè, cotone, indaco, e vainiglia.

Gli Olandesi posseggono in questo paese lungo l' Oceano, la *Colonia* di *Surinam*, che è posta lungo il fiume *Surinam*. Essi ne ritraggono molto caffè, zucchero, e cotone.

L' interno del paese è abitato da moltissimi Selvaggi, che hanno le loro capanne sugli alberi, come gli uccelli i nidi. La Colonia principale è quella dei *Caraibi*.

Perù.

Il Perù, che fù conquistato nel 1533

dagli Spagnoli era un regno molto potente, i di cui Sovrani si dicono Inchi.

Il Perù si estende lungo la costa occidentale tra l' Oceano, e il paese delle Amazzoni. Il clima vi è caldissimo, ma sano. Le rugiade abbondanti suppliscono alla scarsezza delle pioggie. Il territorio è generalmente fertile, eccettuate le coste. Esso è traversato dal Nord al Sud dalla catena delle *Cordillere*, di cui la più alta è quella di *Chimboraco*.

Il Perù, che è il più ricco paese del mondo, contiene abbondanti miniere d' oro e d' argento, e tra le altre quelle del *Potosi*. La *China*, è la scorza di un albero, che ritrovasi solo in questo paese, e un altro produce il *balsamo del Perù*; e certi animali come la *lama*, e la *vigogna* somministrano delle lane molto stimate.

Questo paese è governato da un Vicerè. Gli abitanti sono un misto di Spagnoli, e di antichi Peruviani, che hanno abbracciato il cristianesimo.

Le città principali sono:

Lima città grande e bella, capitale di tutto il Perù, e residenza del Vicerè.

Cusco antica capitale del Perù, ove gl' Inchi faceano la loro residenza.

Potosi, città celebre per le sue miniere d' argento, presso la Plata.

Paese delle Amazzoni.

Il paese delle Amazzoni è una gran contrada, che giace tra il Perù, il Paraguai, il Brasile, e la Terra Ferma. I primi Europei, che vi penetrarono, avendo veduto delle donne armate in quella regione, la chiamarono *Paese delle Amazzoni*. Esso è traversato da un gran fiume dell' istesso nome, lungo il quale gli Spagnoli, e i Portoghesi hanno fabbricato molte fortezze. Il restante del paese è quasi incolto, e abitato da molte nazioni selvaggie, che si conoscono pochissimo. Le foreste, i laghi, e le paludi ne cuoprono la maggior parte, e ne rendono l' aria malsana in molti luoghi.

Brasile.

Il Brasile appartiene ai Portoghesi, che lo scoprirono nel 1500. Il Brasile si estende lungo l' Oceano Atlantico, al mezzo giorno dell' Equatore. Questa è la Colonia dei Portoghesi. L' aria vi è buona; benchè caldissima, e il terreno è generalmente fertile.

Il Brasile è rinomato per il legno, che porta il suo nome, e abbonda molto di zucchero, tabacco, indaco, balsamo di copahu, ipecuana, e molti legni odorosi. Nel Brasile ritrovansi delle minie-

re d' oro, e d' argento, e particolarmente di diamanti bellissimi. Tra gli altri uccelli rari vi è il *Colibri*.

Il primogenito del Re di Portogallo porta il titolo di *principe del Brasile*.

I Portoghesi non si sono inoltrati, che cento leghe in circa in quel territorio, ed il restante del paese è abitato da un gran numero di selvaggi valorosissimi.

Il Brasile è diviso in 24 capitanerie, di cui le città principali sono:

S. Salvadore, capitale di tutto il Brasile con un porto sulla baja di tutti i Santi. Questa è una città grande, ricca, e mercantile.

Olinda, o Fernambuco, porto di mare.

S. Sebastiano, all'imboccatura di Riojaneiro.

Paraguai.

Il Paraguai, detto ancora *regno della Plata*, è situato al Sud del Brasile, e del paese delle Amazzoni. Esso dipende dagli Spagnoli, che ne hanno ceduta la parte Settentrionale ai Portoghesi. Il Paraguai abbonda di biade, zucchero, cotone, tabacco, e piante medicinali. I fiumi che lo bagnano sono la Plata, il Paraguai, che dà il nome a tutto il paese, la Parana, e l' Uraguai.

Le città principali sono:

Buenos-Aires, capitale di tutto il Pa-

raguai, così detta dall' aria eccellente, che vi si respira. Essa è molto mercantile, e situata presso l' imboccatura della Plata.

Santa Fè, più al Nord, sull' istesso fiume.

L' Assunzione, vescovado, sul Paraguai.

Chili.

Questa provincia al Sud del Perù si estende lungo il mar Pacifico fino alla terra di Magellano. Essa fù scoperta dagli Spagnoli poco dopo la conquista del Perù. Eglino occupano soltanto le coste, e il rimanente è in mano degli abitanti del Paese, che non cessano d' inquietarli.

Il Chili è traversato dalla catena delle Cordillere, ove si trovano molti vulcani. Questo è il luogo più delizioso dell' America, e la fertilità del terreno eguaglia la dolcezza del temperato suo clima.

Nel Chili si trovano miniere di ogni sorta di metallo; quelle dell' oro sono ricchissime nella parte detta *Cuyo*; e gli olj, e i vini sono parimente eccellenti.

Le città principali sono:

S. Jago, capitale del Chili, e soggiorno del Governatore.

La Concezione, e Baldivia, che sono due porti eccellenti.

Terra Magellanica.

Si chiama Terra Magellanica la punta Meridionale dell' America, perchè fù scoperta nel 1520 da Ferdinando Magellano, navigatore portoghese. Al Sud vedesi lo stretto di Magellano, che la separa dalla Terra del Fuoco. Questo è un paese freddo, e poco fertile abitato da dei selvaggi, che diconsi *Patagoni*, i quali per lungo tempo si sono creduti di una statura straordinaria.

Al mezzo-giorno dello stretto giace un isola detta *Terra del Fuoco*, perchè Magellano, quando la scuoprì, vide un gran fuoco, che gli parve escire da un vulcano. Essa è ingombrata di alti monti, e abitata da dei selvaggi, come la piccola isola *degli Stati*, che le è vicina.

Isole dell' America.

L' Isole dell' America alcune sono nell' Oceano Atlantico, e altre nel golfo del Messico. Le prime sono le Azoridi, tra l' Europa, e l' America, che appartengono ai Portoghesi, i quali le chiamarono così per avervi veduti molti Sparvieri. La principale è *Terzera*.

L' Isola della Terra Nuova, all' Est del golfo S. Lorenzo, è una delle più grandi dell' America, e appartiene agl' Inglesi. Presso quest' Isola vedesi

un gran banco di Sabbia che porta l' istesso nome, ove si pescano i Merluzzi.

L' Isola Reale, e *Isola del Capo Breton* situato nel medesimo golfo appartiene agl' Inglesi; *Luisburgo* ne è la capitale.

Le Bermude, di cui la più grande è quella di *S. Giorgio*, appartengono agl' Inglesi, e vi si trovano molte tartarughe.

Le isole del golfo del Messico sono:

Le Lucaje, all' Est della Florida, occupate dagl' Inglesi, e di cui le principali sono *la Bahama*, la *Provvidenza*. Quella di *Guanahani* è la prima terra che scuoprì Cristoforo Colombo.

Le Antille, che si dividono in grandi, e in piccole. Le grandi sono:

Cuba, la più grande delle Antille, che produce il miglior tabacco dell' America. Essa appartiene agli Spagnoli. E' degna di essere rammentata. *Anava* porto famoso, ove è il magazzino generale di tutto il commercio della Spagna colle sue colonie.

La Giamaica, che è stata resa dagl' Inglesi una delle più floride colonie. In essa vedesi *Porto Reale* città molto rispettabile.

S. Domingo, che appartiene intieramente ai francesi, da che gli Spagnoli hanno ceduto loro la parte orientale, che possedevano. Le città principali della parte francese, sono *Capo Francese*, Leogana,

e *Porto al Principe*, e in quella Spagnola *S. Domingo*. Le turbolenze interne che l' agitano, hanno molto cangiato la sorte di questa colonia.

Porto Ricco, che dipende dagli Spagnoli, e che ha un porto del medesimo nome.

Fra le piccole Antille, ai Francesi appartiene la Martinicca, che è la più florida delle loro colonie; la Guadelupa, la Desirada, Marigalante, S. Lucia, Tabago, e qualche altra.

Gl' Inglesi occupano tra le altre la Barbada, S. Cristoforo, la Dominica, S. Vincenzo, la Granata, e la Trinità, che per l' avanti erano degli Spagnoli.

I Danesi hanno S. Tommaso, S Giovanni, S. Croce; e gli Olandesi Eustachio e Curacao. Ma questa ultima fù tolta loro dagl' Inglesi.

Lo zucchero è il principal prodotto delle Antille, in cui si semina ancora il tabacco, il cotone, il caffè, e l' indaco. Queste isole sono sottoposte a burrasche orribili, che vi cagionano molti disastri.

Terre Polari.

Si dicono *Terre Polari* molti paesi del mar ghiacciato, e del mar del Sud che sono stati scoperti dopo l' America,

e di cui alcuni sono posti verso i poli. Si chiamano ancora *Terre Boreali*, o *Terre Australi*.

Le Terre boreali quasi tutte incognite, sono:

L' Isola di Spitzberg, nel mar Ghiacciato, al Nord dell' Europa. Questo è un paese estremamente freddo, ove non si trovano che degli orsi bianchi. Si pescano delle balene sulle sue coste.

La *nuova Zembla*, o nuova Terra, al Nord dell' Asia.

Il Groenland, e Terra Verde, così detta, perchè il musco ricuopre le sue spiaggie. In questo paese, che è al Nord dell' Islanda si soffre un freddo rigoroso. Gli Europei vi si portano ogni anno a pescar le balene. Gli abitanti sono selvaggi, e si occupano della caccia, e della pesca come i Lapponi.

Le Terre australi sono, nel mar del Sud:

La *Nuova Guinea*, o Terra dei Papous, all' Est delle Molucche; la nuova Olanda, al Sud della precedente, e la nuova Zelanda all' Est. Tutti questi paesi sono poco cogniti.

Nuove Scoperte.

Le principali scoperte dei viaggiatori moderni sono, nel mar del Sud, all' Est

dell' Asia, le isole di Salomone, la Lovisiade, la nuova Brettagna, la nuova Irlanda, la nuova Caledonia; e all' Ovest dell' America le isole degli Amici, le isole della Società, di cui la più celebre è *O-Tahiti*, le Marquise, e le isole Sandwich, tra le quali trovasi quella di Owhyhea, in cui il Capitano Cook fù ucciso nel 1779 dai Selvaggi.

FINE.

NOTA.

Il desiderio di dare alla luce un Trattato di Geografia Moderna mi costringe ad aggiungere le seguenti notizie.

L' Impero Francese è diviso in 32 divisioni militari, i di cui capi luoghi sono posti secondo l' ordine di esse: Parigi, Mezieres, Metz, Nancy, Strasburgo, Besanzone, Grenoble, Marsilia, Montpellieri, Tolosa, Bordò, Nantes, Rennes, Caen, Roano, Lilla, Amsterdam, Digione, Lione, Periqueux, Burges, Tours, Bastia, Bruxelles, Liegi, Majenza, Torino, Genova, Firenze, Roma, Groninga, Amburgo.

Dopo che furono organizzate le Provincie Illiriche quella parte del Tirolo riunita all' Italia forma il dipartimento dell' Alto Adige, che ha per capo-luogo Trento. Onde il Regno d' Italia, che vanta sette millioni di abitanti, è diviso in 24 dipartimenti.

La Baviera comprende più di 3 millioni di abitanti, ed è divisa in 9 dipartimenti:

1. *Meno*, che ha per capo-luogo Bareuth. 2 *Rezat*, Anspach. 3. *Rugen*, Ratisbona. 4. *Alto Danubio*, Eichstet. 5. *Basso Danubio*, Passavia. 6 *Iller*, Kempten. 7. *Iser*, Monaco, 8 *Salsach*, Salisburgo. 9 *Inn*, Inspruck.

La Westfalia contiene 2 millioni di abitanti, e si divide in 9 dipartimenti:

1. *Elba*, Magdeburgo. 2 *Fulda*, Cassel; 3 *Harz*, Heiligenstadt. 4 *Lena*, Gottinga. 5. *Ocker*, Brunsvvick. 6 *Saala*, Halberstadt. 7 *Werra*, Marburgo. 8 *Aller*, Annover. 9. *Elba Inferiore*.

Il Granducato di Berg, e Cleves comprende 700900 abitanti, e si divide in 3 dipartimenti:

1. *Rhur*, che ha per capo luogo Dortmund. 2. *Reno*, Dusseldorf. 3 *Sieg* Dillemburgo.

Il Granducato di Assia contiene 540, 000 abitanti; ed è diviso in 3 principati.

1. *Starkemburgo*, di cui la capitale è Darmstad. 2 *Ober-Hessen*, Giessen. 3 *Ducato di Westfalia*, Avensberg.

Il Granducato di Baden vanta 1. millione di abitanti, e si divide in 3 dipartimenti: 1. *Basso Reno* che ha per capo-luogo Manheim. 2 *Reno Centrale*, Karlsruhe. 3 *Alto Ren o* Fr burgo.

Il Granducato di Varsavia è diviso in 10 dipartimenti, che prendono il nome dai loro capi-luoghi, che sono: Varsavia, Posen, Kalisch, Bromberg, Plock, Lomza, Cracovia. Lublino, Radom, Siedlec.

TAVOLA ALFABETICA
DEI DIPARTIMENTI DELLA FRANCIA

Ain 69
Aisne 47
Allier 75
Alpi Alte . . . 83
Alpi Basse . . 97
Alpi Marittime . 101
Appennini . . . 113
Ardenna . . . 50
Ardeche . . . 95
Arno 118
Arriege . . . 89
Aube 51
Aude 92
Aveiron . . . 87
Bocche del Bodano. 96
Calès 40
Calvados . . . 43
Cantal 80
Cher 65
Chiarenza . . . 77
Chiarenza infer. 76
Correzza . . . 75
Corsica . . . 98
Costa d' Oro . 67
Coste del Nord . 58
Creusa . . . 74
Dila 102
Dora 110
Dordogna . . . 84
Doubs 70
Droma 83
Due Nethe . . . 102
Due Sevre . . 72
Ems Occident. . . 161
Ems Orient. . . . 162
Ems Superiore. . 164
Euro 44
Euro, e Loir . . 64
Finisterre 58
Foci dell' Elba . . 165
Foci dell' Issel . . 162
Foci della Mosa . . 163
Foci del Reno . . 163
Foci della Schelda 164
Foci del Vesero . . 165
Foreste 106
Frisia 161
Genova 112
Gard 94
Garonna Alta . . . 91
Gers 88
Gironda 85
Giura 71
Herault 93
Jemmappe . . . 104
Illa, e Vilaina . . 58
Indro 66
Indro, e Loira . . 62
Isera 82
Issel Superiore . . 162
Landes 87
Lemano 109
Lippa 164
Loir e Cher . . . 65
Loira 81
Loira Alta . . . 95
Loira infer. . . . 59
Loiret 63
Lot 86
Lot, e Garonna . 85
Lozera 94
Lys 108

Maina, e Loira . 61
Majenna 61
Manica 43
Marengo . . . 111
Marna . . . 49
Marna Alta . . 51
Mediterraneo . . 119
Meurta 54
Monte Bianco . . 100
Montenotte . . 113
Monte Tonnerre . 108
Morbihan . . 59
Mosa 52
Mosa inf. . . . 105
Mosella . . 53
Nievra 66
Nord 39
Oisa 47
Ombrone . . . 120
Orno 44
Ourthe 105
Pirenei Alti . . 88
Pirenei Bassi . . 89
Pirenei Orient. . 90
Pò 111
Puy-de-Dome . . 78
Reno Alto . . . 55
Reno Basso . . 56
Reno, e Mosella 107
Rodano 80
Roer 106
Roma 121
Schelda 108
Sambra, e Mosa . 104
Saona Alta . . . 71
Saona, e Loira . . 68
Sara 108
Sarta 60
Sempione 170
Senna 45
Senna infer. . . . 42
Senna, e Marna . 48
Senna, e Oisa . . 46
Sesia, ... 110
Somma 40
Stura 112
Tarn. 92
Tarn, e Garonna 86
Taro 117
Trasimeno . . . 123
Valclusa 99
Vandea 72
Varo 97
Vienna 73
Vienna Alta . . . 74
Voghesi 54
Yonna. 68
Zuyderzee . . . 162

Errori.	Correzioni.
Pag. 133. v. 8. *Affrica*	Austria.
„ 70. v. 9. *Senna*	Saona.

Ove è *Rouen* leggasi *Roano*.

19953269

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google